



COMUNE DI UTA

CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

SERVIZIO INTEGRATO DI IGIENE URBANA

PROGETTO

OGGETTO

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

ELAB.

5

Il Responsabile del procedimento

Dott. Ing. Marcello Figus

COLLABORATORI:

Dott. Ing. Mario Pittaluga - Supporto al RUP
Geom. Virginia M. Ibba - Area LLPP e tutela del territorio

REV. 2

Dicembre 2019

Il Responsabile dell'Area LLPP e tutela del territorio

Dott. Ing. Marcello Figus

Area Tecnica - LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO

Tel. 070 96660 226/230 - email: gestione.territorio@comune.uta.ca.it - PEC: comune.uta@legalmail.it

INDICE

PARTE I. NORME GENERALI.....	4
CAPO 1. OGGETTO DEL CONTRATTO E ASPETTI GENERALI.....	4
Art. 1. Oggetto del contratto.....	4
Art. 2. Corrispettivo	7
Art. 3. Durata del contratto	7
Art. 4. Principi generali per l'esecuzione del contratto.....	8
Art. 5. Obbligo di continuità dei servizi	9
Art. 6. Disposizioni generali in materia di salute e sicurezza.....	10
Art. 7. Osservanza delle disposizioni sovraordinate.....	12
Art. 8. Proprietà, detenzione e destinazioni dei rifiuti raccolti	13
Art. 9. Iniziative di prevenzione e preparazione al riutilizzo dei rifiuti	14
Art. 10. Obiettivi e indicatori di qualità.....	14
Art. 11. Rapporti periodici e ottimizzazione annuale	17
Art. 12. Modifiche al contratto, servizi e forniture complementari.....	18
CAPO 2. ASPETTI ECONOMICI	19
Art. 13. Contabilità e pagamenti del corrispettivo.....	19
Art. 14. Revisione periodica del corrispettivo	21
Art. 15. Variazioni del numero delle utenze	22
Art. 16. Costi di smaltimento, di preselezione, di lavorazione	23
Art. 17. Ricavi derivanti dal recupero di materiali valorizzabili.....	23
Art. 18. Riscossione dei tributi.....	24
Art. 19. Spese	24
CAPO 3. RAPPORTI TRA LE PARTI	25
Art. 20. Responsabilità, oneri e obblighi a carico dell'Appaltatore.....	25
Art. 21. Garanzie e coperture assicurative.....	28
Art. 22. Figure responsabili della Ditta appaltatrice.....	29
Art. 23. Responsabile tecnico	30
Art. 24. Responsabile della gestione informatica	32
Art. 25. Responsabile della comunicazione	32
Art. 26. Subappalto	33
Art. 27. Consegna del servizio	34
Art. 28. Controlli sullo svolgimento del servizio	34
Art. 29. Verifiche di conformità	36
Art. 30. Penali	38
Art. 31. Riserve, contestazioni, comunicazioni.....	48
Art. 32. Controversie	49
Art. 33. Risoluzione del contratto	49
Art. 34. Norme finali e rinvio alle disposizioni di legge	52
PARTE II. NORME PER L'ORGANIZZAZIONE E L'ESECUZIONE DEI SERVIZI	53
CAPO 1. DISPOSIZIONI GENERALI	53
Art. 35. Generalità.....	53
Art. 36. Piano operativo	53

Art. 37. Informazioni e pubblicità.....	54
Art. 38. Comunicazione, sensibilizzazione, formazione	55
Art. 39. Personale addetto	58
Art. 40. Parco mezzi.....	61
Art. 41. Sistemi a bordo mezzo	63
Art. 42. Logistica	65
Art. 43. Ecocentro	65
CAPO 2. DISPOSIZIONI PER LE FORNITURE.....	68
Art. 44. Norme generali.....	68
Art. 45. Palmari	69
Art. 46. Totem self-service	70
Art. 47. Piattaforma informatica.....	72
Art. 48. Attrezzature per l'Ecocentro, stradali e per gli eventi.....	75
Art. 49. Attrezzature per le utenze	78
CAPO 3. DISPOSIZIONI SUL REGIME TRANSITORIO.....	79
Art. 50. Fase transitoria.....	79
Art. 51. Censimento informatico e distribuzione attrezzature	80
Art. 52. Implementazione del sistema informatico.....	83
CAPO 4. DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE DEI SERVIZI.....	83
Art. 53. Raccolta Porta a Porta	83
Art. 54. Compostaggio	86
Art. 55. Raccolta su prenotazione dei rifiuti ingombranti	87
Art. 56. Raccolta di rifiuti da prodotti assorbenti per la persona.....	88
Art. 57. Prelievi da Ecocentro e Attrezzature stradali.....	88
Art. 58. Raccolta di rifiuti prodotti nel corso di eventi e dalle aree mercatali	89
Art. 59. Raccolta di rifiuti abbandonati	90
Art. 60. Altre attività.....	92
Art. 61. Trasporto	92
Art. 62. Controllo qualitativo e analisi merceologiche dei rifiuti	93
Art. 63. Spazzamento stradale.....	94
Art. 64. Servizi a richiesta	96

PARTE I. NORME GENERALI

CAPO 1. OGGETTO DEL CONTRATTO E ASPETTI GENERALI

Art. 1. Oggetto del contratto

1. Il presente [Capitolato Speciale d'Appalto](#) (nel seguito anche solo [Capitolato](#) o "[CSA](#)") disciplina, unitamente al contratto e ai documenti ed elaborati ad esso allegati, il nuovo "[Servizio integrato di igiene urbana](#)", da espletarsi per il Comune di Uta -[Ente appaltante](#)- da parte dell'operatore economico qualificato individuato tramite procedura di gara, di seguito indicato come [Appaltatore](#) o [Ditta appaltatrice](#).
2. Oggetto dell'appalto è l'affidamento di un servizio evoluto per la gestione integrata dell'igiene urbana, con ridotto impatto ambientale, ai sensi del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (PAN GPP) e del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 13 febbraio 2014 (G.U. n. 58 dell'11 marzo 2014), Allegato 1, recante "[Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani](#)" (nel seguito anche "[CAM](#)").
3. Il servizio da svolgersi è stato progettato secondo un principio di continuità rispetto alla precedente gestione, con previsione però delle opportune modifiche e migliorie che l'Amministrazione ha ritenuto necessarie; il nuovo servizio quindi:
 - è inserito nel contesto descritto nella [Relazione Tecnica Illustrativa](#) ("[RTI](#)");
 - è basato sul sistema [Porta a Porta](#);
 - prevede l'utilizzo di un Centro comunale di raccolta -o [Ecocentro](#)- e di un [Cantiere operativo](#), come meglio descritto nella [RTI](#) e nel seguito;
 - prevede l'introduzione progressiva dell'informatizzazione e della tariffazione puntuale per raggiungere un nuovo [Sistema evoluto di igiene urbana](#);
 - è aperto a progressive ottimizzazioni della gestione, tipicamente a cadenza annuale, e mira -ove possibile- a conseguenti abbattimenti dei costi;
 - è aperto alle possibili migliorie che i partecipanti alla gara d'appalto vorranno proporre con la loro [Offerta tecnica](#).
4. La principale innovazione prevista è l'implementazione di un sistema informatico per la misurazione puntuale delle quantità di rifiuti conferiti dall'utenza e per l'introduzione progressiva della tariffazione puntuale, ai fini:
 - di premiare i comportamenti virtuosi dell'utenza;
 - di incrementare -qualitativamente e quantitativamente- la frazione differenziata raccolta;

- di pervenire conseguentemente a una riduzione dell'impatto ambientale (migliore "prestazione ambientale") e ad un risparmio per l'intera collettività, con particolare beneficio per l'utenza più virtuosa.
5. Con l'appalto l'Ente intende acquisire dalla Ditta appaltatrice i seguenti servizi e forniture:
- raccolta differenziata Porta a Porta, presso le utenze, delle diverse frazioni di rifiuti urbani e di rifiuti speciali non pericolosi assimilabili agli urbani:
 - rifiuto urbano residuo (anche "RUR", spesso indicato come "secco" e/o "indifferenziato");
 - rifiuto organico;
 - carta e cartone;
 - rifiuti ed imballaggi di plastica;
 - imballaggi di vetro e metallici;
 - rifiuti ingombranti, RAEE, legno, metalli, ecc.;
 - prelievo -presso l'Ecocentro comunale e presso le Attrezzature stradali previste- delle frazioni di cui al punto precedente (escluso il RUR) e delle seguenti:
 - oli commestibili;
 - medicinali;
 - batterie ed accumulatori;
 - rifiuti tossici, infiammabili, irritanti ("T-F-X");
 - rifiuti da piccoli interventi di costruzione e demolizione ("CeD");
 - altre frazioni eventualmente offerte dai concorrenti e/o successivamente previste;
 - trasporto e conferimento separativo di tutti i predetti rifiuti presso i rispettivi impianti di destinazione individuati;
 - Spazzamento stradale di tipo "misto" (meccanizzato + manuale: macchina spazzatrice con autista e ausilio di operatore in appoggio);
 - altri servizi e forniture complementari, con costi ricompresi nel corrispettivo d'appalto, quali:
 - attività di sportello, distribuzione contenitori e buste, informazioni e assistenza agli utenti, vigilanza e verifica delle attività di conferimento, ecc., tramite apposito addetto presso l'Ecocentro;
 - forniture per l'attrezzamento dell'Ecocentro, per Attrezzature stradali e per l'allestimento di Mini-isole ecologiche per la raccolta differenziata dei rifiuti in occasione di feste, manifestazioni, eventi occasionali;
 - fornitura di attrezzature, contenitori e materiali d'uso per gli utenti, da impiegarsi per lo svolgimento dei servizi;
 - Censimento informatico delle utenze, contestuale attribuzione di codice identificativo univoco (alfanumerico, codice a barre e "etichetta elettronica", c.d. "TAG RFID" o anche solo "TAG"), contestuale distribuzione attrezzature e materiali;

- fornitura e installazione di attrezzature tecnologiche/informatiche, quali [Sistemi a bordo](#) mezzo, [Palmari](#), [Totem self-service](#) per la pesatura automatica nell'[Ecocentro](#), ecc.;
 - fornitura, installazione e gestione della [Piattaforma informatica](#), infrastruttura tecnologica di connessione di tutte le attrezzature tecnologiche/informatiche previste dall'appalto;
 - fornitura e gestione di [Numero verde](#) dedicato, di sito *web*, di sistema di *mailing* e messaggistica, di *app* per *smartphone* e *tablet* a disposizione degli utenti aderenti;
 - progettazione operativa e attuazione delle azioni di sensibilizzazione, comunicazione e formazione;
 - raccolta differenziata e trasporto di rifiuti abbandonati sul territorio comunale;
 - raccolta rifiuti da prodotti assorbenti per la persona (rifiuti da "[PAP](#)"), quali pannolini, assorbenti, traverse per allettati, ecc., per gli utenti iscritti in apposito [Registro](#);
 - attività di ispezione e accertamento di eventuali utenze non registrate (c.d. "utenze fantasma");
 - altri servizi e forniture aggiuntivi / complementari / di completamento meglio specificati nel presente [CSA](#) e nella [RTI](#) e/o eventualmente previsti nell'[Offerta tecnica](#).
6. Le modalità esecutive generali dei servizi sopra indicati, nonché le caratteristiche delle forniture richieste, sono descritte nella [RTI](#) e disciplinate dal presente [Capitolato](#), le cui disposizioni devono considerarsi estese ai contenuti dell'[Offerta tecnica](#) presentata dalla [Ditta appaltatrice](#) in sede di gara. Le conseguenti modalità di pratica esecuzione sono formulate dalla [Ditta](#) nel documento denominato [Piano operativo](#) di cui al successivo articolo 36.
7. I rifiuti oggetto dei servizi del presente [Capitolato](#) sono quelli urbani, come definiti dall'art. 184, co. 2, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché quelli speciali assimilati agli urbani ai sensi dell'art. 198, co. 2, lett. g), del medesimo D.Lgs. 152/2006.
8. L'[Ente appaltante](#) ha adottato il proprio "[Regolamento per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani](#)", in seno al quale sono definiti i criteri di assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani, ai sensi dell'art. 198, comma 2, lettera g), del D.Lgs. 152/2006, secondo i criteri di cui alla Deliberazione Comitato Interministeriale 27.07.1984. A tale regolamento, nonché a sue successive modifiche e integrazioni, la [Ditta appaltatrice](#) dovrà attenersi per quanto di competenza.
9. È prevista la possibilità di adeguare il servizio alle variazioni del numero delle utenze, alle esigenze di ottimizzazione della gestione e di abbattimento dei costi, alla necessità di assicurare il miglior servizio all'utenza; è altresì prevista la possibilità per l'[Ente](#) di richiedere, nel corso dell'appalto, servizi e forniture aggiuntivi, a richiesta, con costi da computarsi a parte; il tutto come meglio indicato nel seguito del presente [CSA](#).

Art. 2. Corrispettivo

1. Il corrispettivo annuo stimato per lo svolgimento del servizio e delle relative prestazioni descritte nel presente capitolato è pari a € 750.000,00 (euro SETTECENTO-CINQUANTAMILA/00), compresi i costi della sicurezza di cui al successivo comma, al netto dell'IVA; al corrispettivo stimato deve essere detratto il ribasso offerto dall'[Appaltatore](#) -escludendo i predetti costi della sicurezza, computati senza l'applicazione del ribasso- per ottenere il corrispettivo contrattuale annuo.
2. I "[Costi della sicurezza da interferenze](#)" stimati, per annualità, ammontano a € 3.060,00 (euro TREMILASESSANTA/00), IVA esclusa, come da [Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze](#) ("[DUVRI](#)") allegato ai documenti di gara. Tali costi non sono soggetti a ribasso d'asta.
3. Il corrispettivo contrattuale si intende remunerativo di tutti gli oneri ed obblighi assunti contrattualmente derivanti dal presente [Capitolato](#), e comprende tutte le spese dirette ed indirette per il personale, compresi i contributi, gli oneri di ammortamento e gli interessi sul capitale per i mezzi e le attrezzature, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, i consumi, gli accantonamenti, le spese generali, gli oneri accessori, le tasse, le spese assicurative, l'utile di impresa e quant'altro necessario per espletare a regola d'arte i servizi in appalto.
4. Il corrispettivo contrattuale potrà essere rideterminato annualmente, in applicazione del meccanismo di ottimizzazione di cui all'articolo 11 e/o del meccanismo di revisione di cui all'articolo 14.
5. Le premialità e penalità previste dal presente [Capitolato](#) sono aggiuntive rispetto a quanto sopra indicato. Le premialità non possono comunque superare annualmente il 3,5% dell'importo contrattuale annuo, esclusi i costi della sicurezza.

Art. 3. Durata del contratto

1. La durata del contratto è fissata in 7 (SETTE) anni.
2. In caso di sopravvenienza di variazioni normative in materia di prelievo e conferimento dei rifiuti urbani, ovvero del ciclo integrato dei rifiuti, che originassero l'obbligo di procedere alla sostanziale modifica dei servizi previsti dal presente [Capitolato](#) e, di conseguenza, del rapporto contrattuale instaurato tra [Ente appaltante](#) e [Ditta appaltatrice](#), il contratto si intenderà risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 C.C., senza alcun onere e/o riconoscimento di spese e rimborsi a carico delle parti, trattandosi di causa indipendente dalla loro volontà. La [Ditta appaltatrice](#) sarà comunque tenuta ad assicurare l'espletamento del servizio alle condizioni del contratto, fino al subentro del nuovo gestore.
3. Qualora, durante il periodo di vigenza contrattuale, vengano costituiti gli "Ambiti Territoriali Ottimali" (A.T.O.) e/o le relative "Autorità d'ambito" di cui all'art. 200 e segg. del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ovvero altri Enti/Organismi comunque denominati facenti capo all'Amministrazione Regionale e/o Amministrazione Provinciale e/o Società costituite dalle Amministrazioni precedenti e/o altre Istituzioni anche previste da futura

legislazione, la competenza della gestione integrata dei rifiuti dovrà o potrà essere trasferita dal Comune all'Ente/Organismo che sarà individuato come sopra.

4. Al concretizzarsi di tale circostanza, la gestione dei rifiuti dovrà o potrà essere proseguita dal nuovo soggetto ed il rapporto contrattuale in corso:
 - potrà essere trasferito nella competenza del nuovo Ente/Organismo titolare della gestione integrata dei rifiuti, fino alla naturale scadenza;
 - ovvero potrà essere risolto a seguito di gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'Ambito ai sensi dell'art. 202 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
5. Si dà atto che le condizioni di cui ai precedenti commi sono considerate cause di forza maggiore per l'impossibilità sopravvenuta definitiva e totale alla prosecuzione dell'obbligazione ai sensi degli artt. 1256, 1463 e 1672 C.C. La **Ditta appaltatrice** dà altresì atto e accetta che, in deroga agli artt. 1223 e 1671 C.C. e all'art. 109 del D.Lgs. 50/2016, non potrà accampare alcuna pretesa di risarcimento del danno emergente o lucro cessante e pertanto non avrà diritto ad alcun indennizzo, compenso, risarcimento, ristoro o altra richiesta a seguito del recesso per le predette cause, e che le saranno riconosciuti di diritto i soli compensi relativi alla parte di servizio già resa o in corso di esecuzione alla data del recesso e subentro del nuovo Ente/Organismo individuato per legge come titolare della gestione del servizio di igiene urbana.
6. L'**Ente appaltante** si riserva la facoltà di rinnovare il contratto per una durata pari a ulteriori 2 (DUE) anni, alle medesime condizioni contrattuali. L'**Ente** esercita tale facoltà comunicandola all'**Appaltatore** almeno 3 mesi prima della scadenza del contratto originario.
7. Alla sua naturale scadenza, il contratto può inoltre essere prorogato (c.d. "proroga tecnica") per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente, ai sensi dell'art. 106, co. 11 del D.Lgs. 50/2016. In tal caso l'**Appaltatore** è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per l'**Ente appaltante**.
8. Le sopra dette possibilità di rinnovo e proroga configurano due "**Opzioni**", qui esplicitamente dichiarate, di cui all'art. 35, co. 4, e all'Allegato XIV del D.Lgs. 50/2016.
9. In nessun modo l'**Ente appaltante** è obbligato a rinnovare o a prorogare il contratto.

Art. 4. Principi generali per l'esecuzione del contratto

1. La gestione dei rifiuti costituisce "attività di pubblico interesse" ai sensi dell'art. 177 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.; la gestione è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio "chi inquina paga". A tale fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel

rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali, come disposto dall'art. 178 del citato D.Lgs. 152/2006.

2. I servizi connessi alla gestione dei rifiuti urbani e all'igiene urbana, oggetto del presente appalto, sono da considerarsi ad ogni effetto "servizi pubblici essenziali" ai sensi dell'art. 1 della L. 146/1990 e ss.mm.ii.; pertanto i predetti servizi sono caratterizzati dall'obbligo di continuità, come meglio dettagliato nel successivo articolo.
3. L'**Ente appaltante** si riferisce di norma alla **Ditta appaltatrice** tramite le figure del **Responsabile Unico del Procedimento ("RUP")** e del **Direttore dell'Esecuzione del Contratto ("DEC")**, ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e delle relative norme attuative. La **Ditta appaltatrice**, nella conduzione del servizio, deve, di norma, riferirsi anch'essa a tali figure.
4. Durante l'espletamento del servizio deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute dell'uomo e deve essere assicurata un'elevata protezione dell'ambiente; non devono quindi essere usati procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio alle diverse componenti ambientali, quali l'acqua, l'aria, il suolo, nonché la fauna e la flora; deve essere evitato qualsiasi inconveniente da odori e rumori; non devono essere causati danni ai luoghi, al paesaggio e ai siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente; deve inoltre essere evitato ogni possibile intralcio alla viabilità pubblica.
5. La **Ditta appaltatrice** deve svolgere i servizi oggetto del presente **Capitolato** con costante impegno e collaborazione, per concorrere al raggiungimento degli obiettivi fissati nell'articolo 10 del presente **Capitolato**, con particolare riferimento alle situazioni in cui la **Ditta appaltatrice** riveste un ruolo chiave avendo un contatto diretto con le utenze (ad es. gestione **Ecocentro**, informazioni all'utenza durante l'espletamento dei servizi, gestione problematiche/criticità in caso di inadempienze dell'utente senza creare condizioni di lite, ecc.).
6. L'**Appaltatore** è responsabile verso l'**Ente appaltante** del perfetto andamento e svolgimento dei servizi assunti, di tutte le strutture e attrezzature avute in consegna e della disciplina ed operato dei propri dipendenti. Esso è quindi responsabile degli eventuali danni a persone o cose, nessuno escluso, che il personale o i mezzi in uso possano arrecare nell'esercizio delle attività inerenti al servizio assunto, e deve pertanto adottare tutti i provvedimenti e le cautele atti ad evitare tali inconvenienti e danni.

Art. 5. Obbligo di continuità dei servizi

1. I servizi oggetto di appalto non possono essere sospesi o abbandonati, salvo comprovata "causa di forza maggiore", secondo quanto contemplato dalla legge o dalla normativa vigente. In tale ipotesi di sospensione, la **Ditta appaltatrice** deve darne preventiva o perlomeno immediata comunicazione al **DEC** e all'**Ente**.
2. Non sono considerati causa di forza maggiore gli scioperi del personale dipendenti da motivi direttamente imputabili alla **Ditta appaltatrice**, quali ad esempio la ritardata o

mancata corresponsione delle retribuzioni, il mancato rispetto di quanto disposto dal CCNL di categoria o altre rivendicazioni sindacali dirette verso l'**Appaltatore**.

3. In ogni caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero, la **Ditta appaltatrice** è obbligata al rispetto delle norme contenute nella Legge 146/1990 e ss.mm.ii. sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali, ed è tenuta ad assicurare lo svolgimento delle prestazioni indispensabili di cui alla predetta L. 146/1990, secondo gli accordi tra le OO.SS. e la **Ditta** stessa e secondo quanto stabilito dal presente **Capitolato**.
4. La **Ditta appaltatrice** deve informare sia il **DEC** che il **RUP** circa i modi, i tempi e le modalità di erogazione dei servizi nel corso dello sciopero e le misure per la loro riattivazione. La **Ditta appaltatrice** deve inoltre informare gli utenti di qualsiasi disservizio, a proprie spese, tramite l'affissione di manifesti nei luoghi abituali per le esposizioni pubbliche indicati dall'**Ente** e/o la distribuzione di avvisi direttamente alle utenze, almeno 5 giorni prima dell'inizio della sospensione o ritardo del servizio. Stesse informazioni devono essere date tramite gli strumenti informatici di cui all'articolo 37. I contenuti informativi devono essere obbligatoriamente approvati in via preventiva dall'**Ente appaltante**.
5. La **Ditta appaltatrice** deve sempre essere in grado di garantire le prestazioni minime necessarie al fine di non determinare problemi igienico sanitari nel territorio, anche in situazioni eccezionali, secondo le disposizioni e indicazioni del **RUP** e/o del **DEC**, ed in particolare:
 - garantire la raccolta **Porta a Porta** del rifiuto organico da cucine e mense almeno settimanalmente;
 - garantire la raccolta **Porta a Porta** del rifiuto urbano residuo almeno quindicinalmente;
 - garantire la raccolta delle altre frazioni, **Porta a Porta**, dall'**Ecocentro** e dalle **Attrezzature stradali**, in maniera tale da evitare qualsiasi criticità igienico sanitaria e/o ambientale e/o di decoro urbano.
6. In caso di arbitraria sospensione, interruzione o abbandono dei servizi, parziale o totale, l'**Ente** potrà sostituirsi all'**Appaltatore** nell'esecuzione dei servizi, direttamente o tramite terzi, con rivalsa delle spese sostenute sull'**Appaltatore** medesimo, ferma restando l'applicazione di penali e sanzioni imputabili e l'addebitamento di ogni altra ragione di danno.

Art. 6. Disposizioni generali in materia di salute e sicurezza

1. La **Ditta appaltatrice** deve adottare tutti gli accorgimenti tecnici, pratici ed organizzativi volti a garantire le misure di prevenzione e protezione dai rischi dei propri addetti e dei terzi, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. L'**Appaltatore** deve eseguire un attento ed approfondito sopralluogo nelle aree dove deve svolgersi il servizio in appalto, al fine di verificare, mediante la diretta conoscenza, tutti i possibili rischi connessi all'esecuzione del servizio stesso.

2. L'**Ente appaltante** ha redatto il **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze** ("**DUVRI**", ex art. 26 c. 3-ter del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.), che -per legge- è un allegato del contratto. Tale documento reca una valutazione dei rischi relativi alla tipologia e alle modalità di esecuzione delle prestazioni che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Le disposizioni previste nel **DUVRI** integrano il presente **CSA**.
3. La **Ditta appaltatrice**, prima della stipula del contratto, dovrà trasmettere all'**Ente appaltante** le documentazioni relative alla sicurezza, come precisato nel **DUVRI**, ed in particolare il proprio **Documento di Valutazione dei Rischi** ("**DVR**") per la sicurezza e la salute dei lavoratori, relativamente al cantiere di Uta ed alle specifiche prestazioni oggetto dell'appalto. La mancata presentazione di tale documentazione o la redazione non conforme alle disposizioni di legge o alle indicazioni fornite sui fattori di rischio ambientale, non consentono di procedere alla stipula del contratto per fatto e colpa della **Ditta appaltatrice**.
4. Per quanto attiene alle misure di prevenzione e protezione e alla sicurezza sul lavoro in genere, si rimanda quindi -per gli aspetti generali- al **DUVRI** allegato ai documenti di gara e -per gli aspetti invece specifici e operativi- a quanto sarà di conseguenza esplicitato nel **DVR** della **Ditta appaltatrice**. Tutti gli accorgimenti necessari dovranno essere posti in essere a cura della stessa **Ditta**.
5. I **Costi della sicurezza da interferenze** (come da definizione del **DUVRI**) sono stati previsti e quantificati nell'allegato **DUVRI**, e non sono soggetti a ribasso. Saranno remunerati i soli costi effettivamente sostenuti dalla **Ditta**, previa contabilizzazione da parte del **DEC** sulla base di verifiche in loco e/o di differenti giustificativi di spesa ritenuti idonei.
6. Gli **Oneri aziendali della sicurezza** (come da definizione del **DUVRI**), al contrario dei **Costi della sicurezza da interferenze**, fanno parte dell'importo a base d'asta (conglobati nella voce "Spese generali"), soggetto a ribasso, e devono essere necessariamente esplicitati dalla **Ditta** in sede di offerta, pena l'esclusione dalla gara, ai sensi dell'art. 95, co. 10, del D.Lgs. 50/2016, poiché possono/devono essere oggetto di opportuna valutazione da parte dell'**Ente appaltante** in sede di valutazione di congruità dell'offerta.
7. In caso di associazioni temporanee di imprese o di consorzi, gli adempimenti di cui al presente articolo spettano alla **Ditta** capogruppo, fermo restando che ogni ditta esecutrice deve adempiere alle disposizioni di legge in materia di sicurezza e igiene sul lavoro, predisponendo il proprio **DVR** e garantendo il coordinamento e la cooperazione tra tutti i soggetti interessati.
8. In caso di subappalto, la **Ditta appaltatrice** deve trasmettere il **DUVRI** e il proprio **DVR** ai subappaltatori, i quali devono integrare i documenti per quanto di propria competenza e trasmettere il proprio **DVR**; il mancato adempimento di tali obblighi è motivo di diniego dell'autorizzazione al subappalto.
9. Il **DEC** e l'**Ente appaltante** in generale possono controllare, in qualsiasi momento, l'adempimento da parte della **Ditta appaltatrice** degli obblighi in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro, anche richiedendo, in qualsiasi fase, la documentazione di supporto relativa agli avvenuti adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008. L'accertamento

del mancato adempimento alle disposizioni relative alla sicurezza comporta l'applicazione delle relative penali.

10. Gli interventi sostenuti dalla **Ditta appaltatrice** per l'eliminazione o la riduzione al minimo dei rischi derivanti dalle interferenze delle lavorazioni, di cui al **DUVRI**, dovranno essere preventivamente comunicati al **DEC**, che provvede alla verifica e contabilizzazione degli stessi interventi. Ove non risulti possibile comunicare preventivamente la necessità di detti interventi, o qualora richiesto dal **DEC**, la **Ditta** dovrà provvedere alla documentazione fotografica degli interventi effettuati.
11. In caso di subappalto, la **Ditta appaltatrice** deve corrispondere, alle imprese subappaltatrici, i **Costi della sicurezza da interferenze**, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, senza applicazione di alcun ribasso.
12. La **Ditta** deve notificare immediatamente all'**Ente appaltante**, oltre che alle Autorità ed Enti previsti dalla legislazione vigente, ogni incidente e/o infortunio avvenuto durante l'esecuzione dei servizi richiesti, con apposito rapporto, con le stesse modalità ed entro gli stessi termini richiesti per le comunicazioni agli Enti competenti.

Art. 7. Osservanza delle disposizioni sovraordinate

1. Il servizio deve essere eseguito conformemente alle disposizioni e previsioni di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*", alle norme comunque *pro tempore* vigenti in materia di rifiuti e igiene urbana, alle direttive date dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani 2016, alle disposizioni emanate dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali ("**ANGA**").
2. L'**Appaltatore** deve assicurare che tutte le attività siano svolte nel rispetto delle norme *pro tempore* vigenti in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, con particolare riguardo agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.
3. L'appalto è soggetto alle disposizioni ad oggi vigenti in materia di contratti pubblici, di cui al D.Lgs. 50/2016, "*Codice dei contratti pubblici*", al D.M. 49/2018, al D.P.R. 207/2010 nelle parti ad oggi vigenti, nonché alle ulteriori disposizioni attuative dello stesso Codice e alle Linee guida e direttive applicative emanate dall'ANAC.
4. La **Ditta appaltatrice** deve sempre osservare le disposizioni dettate dalle Leggi e dai Regolamenti in vigore o che possono essere eventualmente emanati durante il corso del contratto, comprese le norme dei Regolamenti adottati dal Comune, le Ordinanze, le norme, le linee guida e i documenti di pianificazione e programmazione Regionali, nonché le conseguenti indicazioni operative che potranno essere date dal **DEC** e/o dal **RUP**.
5. Poiché il servizio e le attività da effettuarsi prevedono la presenza su viabilità e spazi pubblici e la percorrenza di viabilità comunale e sovracomunale, particolare attenzione dovrà essere posta ai fini del rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 285/1992, "*Nuovo codice della strada*", e relativo "*Regolamento di esecuzione e di attuazione*", D.P.R. 495/1992, nonché ss.mm.ii. *pro tempore* vigenti.

6. Nell'espletamento dei servizi, la **Ditta appaltatrice** deve eseguire tutte le disposizioni che sono impartite dal **DEC** e dal **RUP**, rimanendo in essere il diritto di contraddittorio.
7. Il controllo ed il giudizio sulla regolare esecuzione del servizio spetta al **DEC** che, sotto la supervisione del **RUP**, deve esercitarlo nella maniera e nelle forme di legge nonché secondo le disposizioni dei documenti contrattuali.

Art. 8. Proprietà, detenzione e destinazioni dei rifiuti raccolti

1. Tutti i rifiuti oggetto del presente appalto, conferiti dagli utenti al servizio di raccolta **Porta a porta** o prelevati dall'**Ecocentro** comunale o dalle **Attrezzature stradali**, sono detenuti -dal momento della raccolta o del prelievo- dalla **Ditta appaltatrice**, ferma restando la loro proprietà in capo al Comune. L'**Ente** è esente da ogni responsabilità durante le operazioni di raccolta, carico e trasporto; sono a esclusivo carico della **Ditta**, oltre alle penali previste dal presente **CSA**, le eventuali sanzioni comminate per irregolarità nelle modalità di trasporto, di conferimento, ecc.
2. Le diverse frazioni di rifiuto sono destinate agli impianti di trattamento, recupero e smaltimento individuati, in coerenza con i criteri di priorità nella gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e con il vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti ("**PRGR**").
3. I rifiuti urbani residui, **RUR** (o rifiuti urbani indifferenziati), devono essere conferiti presso gli impianti di recupero di energia (c.d. "termovalorizzatori") individuati dalla Regione o altro Ente/Autorità competente. In caso di fermo impianto o altre cause di forza maggiore i **RUR** saranno conferiti presso gli impianti o le discariche all'uopo individuati.
4. La **Ditta appaltatrice** deve quindi conferire i rifiuti oggetto del presente appalto presso impianti e/o punti di raccolta idonei e specificamente autorizzati ai sensi di legge per le diverse categorie di rifiuto, individuati dal Comune o stabiliti dagli Enti/Autorità preposti. Sono escluse le sole frazioni che vengono prelevate direttamente -presso l'**Ecocentro** o le **Attrezzature stradali**- dai soggetti appositamente incaricati tramite apposite convenzioni (p.es. **RAEE**, batterie e accumulatori, oli esausti, ecc.).
5. Il conferimento dei rifiuti deve essere svolto in osservanza delle norme *pro tempore* vigenti; in particolare è richiesta, a cura della **Ditta**, la compilazione dei **Formulari di identificazione dei rifiuti ("FIR")** e/o altri documenti, anche informatici, che si dovessero rendere necessari, nel rispetto altresì delle disposizioni impartite dai gestori degli impianti.
6. L'**Ente appaltante** si riserva di modificare in qualsiasi momento il luogo di destinazione per qualsiasi frazione di rifiuti, mediante semplice comunicazione scritta del **DEC** o del **RUP**. Il conferimento presso differenti impianti può essere proposto dalla **Ditta**, che deve in ogni caso attendere formale autorizzazione da parte dell'**Ente**.
7. Nel caso in cui gli impianti di destinazione individuati siano impossibilitati -ancorché temporaneamente- al ritiro dei rifiuti, e non sia individuata dal Comune, dalla Regione o altro Ente competente la destinazione alternativa, la **Ditta appaltatrice** deve darne

comunicazione al [DEC](#) e al [RUP](#) e deve immediatamente provvedere a individuare altra destinazione in cooperazione con il [DEC](#).

8. Gli oneri di conferimento (a trattamento, recupero o smaltimento) sono a carico dell'[Ente appaltante](#), come meglio precisato all'articolo 16.

Art. 9. Iniziative di prevenzione e preparazione al riutilizzo dei rifiuti

1. L'[Ente appaltante](#) può intraprendere liberamente sul proprio territorio comunale le azioni di prevenzione della produzione dei rifiuti e di preparazione per il riutilizzo di cui agli artt. 180 e 180-bis del D.Lgs. 152/2006, senza che la [Ditta appaltatrice](#) abbia nulla da pretendere per l'eventuale diminuzione dei corrispettivi attesi.
2. In coerenza con i [CAM](#), paragrafo 3.3.1.1, nonché in attuazione degli artt. 180 e 180-bis del D.Lgs. 152/2006, in sede di gara è inoltre prevista l'attribuzione di un punteggio premiante -secondo le previsioni del [Disciplinare di gara](#)- per le proposte migliorative che prevedano concrete azioni finalizzate al riutilizzo e/o al recupero di beni usati conferiti al circuito della raccolta differenziata (quali organizzazione di idonei spazi e/o locali per la gestione e/o preparazione per il riutilizzo, mercatini dell'usato, punti vendita, ecc.), da descrivere con il dovuto dettaglio nella propria [Offerta tecnica](#), fermo restando che tutte le azioni proposte devono essere intese come azioni di ottimizzazione finalizzate -nel medio-lungo periodo- ai risparmi di scala e non come meri servizi aggiuntivi.
3. Le azioni di cui ai commi precedenti -come tutte le offerte migliorative proposte dalla [Ditta appaltatrice](#) in sede di gara- dovranno essere concretamente attuate in corso di esecuzione del contratto, pena l'applicazione di cospicue penali, fino anche alla risoluzione del contratto, come da articolo 33.
4. Tra le azioni di prevenzione della produzione dei rifiuti, la promozione del [Compostaggio](#) assume particolare importanza, e costituisce precipuo obiettivo dell'[Ente](#), come meglio esplicitato nel seguente articolo.

Art. 10. Obiettivi e indicatori di qualità

1. Come esposto nella [RTI](#) allegata ai documenti di gara e disciplinato nel presente [CSA](#), l'[Ente appaltante](#) vuole realizzare sul proprio territorio una gestione efficace, efficiente ed economica del servizio di igiene urbana, con il coinvolgimento delle utenze oltreché del soggetto gestore del servizio, mediante un [Sistema evoluto di igiene urbana](#). Ciò -oltre che ai fini ambientali di riduzione generale dei rifiuti e di miglioramento della raccolta differenziata, meglio rappresentati nella [RTI](#)- al fine di conseguire un progressivo abbattimento dei costi (sia di trattamento/smaltimento, sia del servizio di raccolta) e di introdurre un sistema di tariffazione che premi i comportamenti virtuosi degli utenti, secondo il principio comunitario «*chi inquina paga*».

2. Entro i primi 10 mesi di gestione deve essere raggiunto l'obiettivo di contenere il **RUR** entro la percentuale del 20% del monte rifiuti complessivo, e quindi raggiungere una percentuale di raccolta differenziata ("**RD**") pari all' 80%, da calcolarsi su base annuale.
3. Per le successive annualità solari dovrà essere raggiunta e mantenuta la percentuale di **RD** stabilita anno per anno dalla Regione ai fini dell'applicazione della premialità di eccellenza, come da appositi "Atti di indirizzo per lo sviluppo delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani nel territorio regionale" emanati della Giunta Regionale.
4. Gli oneri di smaltimento relativi a quantitativi di **RUR** oltre il 20% dopo i primi 10 mesi di gestione e oltre la percentuale sopra detta per le annualità solari seguenti, calcolati su base annuale, sono addebitati al 50% alla **Ditta appaltatrice**, a titolo di penalità per il mancato raggiungimento del risultato atteso.
5. Di converso, l'**Ente appaltante** riconosce alla **Ditta** una premialità per i risparmi conseguiti in virtù del superamento dell'obiettivo (conseguimento di percentuali di **RD** superiori alle soglie indicate ai commi 2 e 3); la premialità, calcolata anche in questo caso su base annuale e dopo i primi 10 mesi di gestione, è pari al 30% delle minori spese rispetto a un quantitativo di conferimento corrispondente al valore soglia, senza considerare i riconoscimenti regionali.
6. La percentuale di **RD** è sempre calcolata secondo i criteri e parametri stabiliti tempo per tempo dalla Regione, attualmente dati dalla Deliberazione G.R. n. 23/8 del 09.05.2017, "*Metodo standard per calcolare e verificare le percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati raggiunte in ogni Comune ai sensi dell'articolo 205 del decreto legislativo n. 152 del 3.4.2006 come modificato dalla legge n. 221 del 28.12.2015*".
7. L'**Ente appaltante** si prefigge inoltre, per le frazioni valorizzabili, l'obiettivo del raggiungimento, entro i primi 8 mesi di gestione, delle fasce qualitative massime (corrispondenti al riconoscimento economico più vantaggioso per l'**Ente**) previste dall'Accordo quadro ANCI-CONAI e relativi Allegati Tecnici per le singole frazioni oggetto di commercializzazione [Carta (COMIECO), Plastica (COREPLA), Vetro (COREVE), Acciaio (RICREA), Alluminio (CIAL), Legno (RILEGNO)].
8. L'**Ente appaltante** riconosce alla **Ditta** una premialità per il conseguimento del predetto obiettivo: a partire dal 9° mese successivo alla consegna del servizio, per i conferimenti riconosciuti in fascia qualitativa massima di cui sopra, viene riconosciuta una premialità pari al 10% degli introiti del Comune relativi a tali conferimenti.
9. Per il raggiungimento di tale ultimo obiettivo, particolare importanza rivestono le raccolte selettive, che potranno essere conseguite e incentivate con la valorizzazione dell'**Ecocentro**, come meglio specificato nel seguito.
10. Il raggiungimento o meno dei predetti obiettivi -da misurarsi a cura del **DEC** in sede di contabilità determina l'applicazione nei confronti della **Ditta appaltatrice** delle premialità e/o delle penalità previste nel presente **CSA** in conseguenza dei risultati ottenuti.
11. In ragione della interdipendenza tra la contabilità dell'appalto e il piano finanziario della tassa o tariffa a carico dell'utenza, nonché per considerare i dati definitivi sui quantitativi delle varie frazioni di rifiuto attestati dalla Provincia e/o dall'ARPAS, la liquidazione delle premialità previste dal presente **CSA** potrà avvenire, cumulativamente, solo nell'annualità successiva a quella interessata.

12. Obiettivi fondamentali per l'Ente sono poi il rafforzamento del ruolo dell'Ecocentro comunale (ed in particolare, come sopra detto, l'incentivazione dei conferimenti -adeguatamente "tracciati" e premiati- delle frazioni valorizzabili) e la promozione del Compostaggio. Ai fini di favorire il raggiungimento di tali obiettivi, l'Ente appaltante prevede -già in sede di valutazione dell'Offerta tecnica dei concorrenti- l'attribuzione di punteggi premianti, come meglio indicato rispettivamente agli articoli 43 e 54.
13. Il raggiungimento degli obiettivi consente:
 - all'Ente, sia di ottenere immediati risparmi sui conferimenti, sia la possibilità di procedere a successive ottimizzazioni del servizio ai sensi del successivo articolo 11, ai fini precisi della progressiva riduzione del numero di prese e quindi di passaggi di raccolta, della migliore differenziazione possibile (aumento della percentuale di RD e dei quantitativi di frazioni valorizzabili), nonché dei conseguenti risparmi complessivi e della premiazione dei comportamenti e degli utenti virtuosi con corrispondenti sgravi tariffari;
 - alla Ditta, di sostenere minori costi (per minor utilizzo di mezzi, eventuale disimpegno di mezzi non più necessari, ecc., fino anche alla riduzione degli orari di lavoro del personale addetto).
14. Ai fini del monitoraggio della qualità del servizio, l'Ente appaltante prenderà in considerazione i seguenti indicatori:
 - numero e tipo di utenze (domestiche e non domestiche: "UD" e "UND") e di abitanti serviti censiti sulla Piattaforma informatica;
 - quantità di rifiuti raccolti, suddivisi per codice CER, per modalità di raccolta (Porta a Porta, da Ecocentro, da Attrezzature stradali) e per impianto di destinazione;
 - grado di copertura della misurazione puntuale dei conferimenti per ogni frazione "tracciata";
 - numero e descrizione dei mezzi impiegati per la raccolta dei rifiuti, divisi per tipologia e per produttività (quantità di rifiuti trasportate);
 - numero di ore di lavoro degli addetti e orari di svolgimento del servizio di raccolta Porta a Porta;
 - numero di ore di lavoro presso l'Ecocentro e orari di apertura;
 - flussi giornalieri degli utenti presso l'Ecocentro;
 - attrezzature e materiali distribuiti presso l'Ecocentro (contenitori per i rifiuti, sacchetti, compostiere, opuscoli informativi, ecc.);
 - dati sul Compostaggio (numero degli iscritti al "Registro dei compostatori", quantità di rifiuti trattate, sistemi di compostaggio utilizzati, dati di monitoraggio e risultati delle verifiche ispettive, ecc.);
 - numero di eventi, mercati, sagre, feste, ecc. e relativa specifica produzione di rifiuti comprensivi di quelli prodotti da eventuali servizi di ristorazione collettiva;
 - orari di operatività del Numero verde di cui all'articolo 37;
 - numero, tipologia, descrizione sintetica delle informazioni fornite agli utenti (opuscoli, avvisi, informazioni, ecc.);

- numero, tipologia, descrizione sintetica e provenienza ([Numero verde](#), sito *web*, *app*, ecc.) delle segnalazioni, richieste e lamentele da parte degli utenti;
 - tipo e frequenza dei disservizi verificatisi;
 - numero e descrizione sintetica di eventuali guasti delle attrezzature tecnologiche/informatiche;
 - numero di ore di lavoro degli addetti e orari di svolgimento del servizio di [Spazzamento stradale](#);
 - sviluppo stradale settimanale servito dallo [Spazzamento](#) (somma totale lunghezze per frequenze);
 - numero di eventuali utenze non registrate rilevate e segnalate (c.d. "utenze fantasma"; vedasi premialità previste all'articolo 60).
15. La rilevazione degli indicatori di cui al comma precedente è affidata al [DEC](#), in sede di contabilità, come dettagliato all'articolo 13; il [RUP](#) e/o il [DEC](#) potranno comunque richiedere ogni ulteriore dato necessario.

Art. 11. Rapporti periodici e ottimizzazione annuale

1. Ai sensi dei [CAM](#), paragrafo 4.4.7, l'[Appaltatore](#) deve fornire all'[Ente appaltante](#) un rapporto semestrale sul servizio che consenta di valutare l'efficacia del servizio stesso rispetto alle esigenze degli utenti e ne evidenzi gli impatti ambientali e le eventuali criticità. Tali rapporti periodici dovranno contenere le informazioni previste nei predetti [CAM](#) e quelle richieste dal [DEC](#) e/o dal [RUP](#), nelle modalità da questi previste, e devono essere trasmessi entro 15 giorni dallo scadere del semestre solare, via PEC, in formato *pdf* e in formato digitale editabile (*word / excel / openoffice*).
2. Entro un anno dall'aggiudicazione del contratto e poi annualmente entro il 30 giugno, l'[Appaltatore](#) deve presentare al [DEC](#) e all'[Ente appaltante](#) una relazione annuale contenente elementi utili alla definizione, da parte dell'[Ente](#) stesso, di azioni per la riduzione dei rifiuti, come espressamente previsto dai suddetti [CAM](#), paragrafo 4.4.8, secondo i contenuti ivi previsti e secondo le indicazioni e modalità stabilite dal [DEC](#) e/o del [RUP](#), nella stessa forma indicata al comma precedente.
3. Sulla base delle documentazioni di cui ai commi precedenti, nonché dei dati di contesto (numero di abitanti e di utenze, quantitativi e distribuzione dei rifiuti prodotti, ecc., considerando il probabile/eventuale progressivo aumento del numero delle utenze), valutati dal [DEC](#) con apposita relazione, l'[Ente appaltante](#), in contraddittorio con la [Ditta appaltatrice](#), in conformità ai predetti [CAM](#) e all'art. 202 del D.Lgs. 152/2006, può procedere ad azioni di ottimizzazione del servizio dato in appalto, apportando quelle variazioni -proposte dagli attori coinvolti e ritenute opportune e/o necessarie dall'[Ente](#)- finalizzate al miglioramento della gestione del servizio oggetto del presente [CSA](#), alla riduzione delle quantità di rifiuti, all'incremento della percentuale di raccolta differenziata, alla diminuzione dei costi complessivi e ai conseguenti risparmi per l'utenza. Al contempo, per la [Ditta](#), l'ottimizzazione si traduce nel sostenimento di minori costi (per minor utilizzo di mezzi, eventuale disimpegno concordato di mezzi non più necessari, ecc., fino anche alla riduzione degli orari di lavoro del personale addetto).

4. L'ottimizzazione e le variazioni di cui al presente articolo sono normalmente -ma non necessariamente- stabilite in avvio dell'anno solare e sono normalmente tese alla riduzione dei costi complessivi a carico dell'utenza; tuttavia potranno prevedere (oltre alla maggiorazione del corrispettivo dovuta in caso di consistente incremento del numero delle utenze), ove ritenuto necessario per assicurare il miglior servizio all'utenza, somme aggiuntive per servizi e/o forniture aggiuntivi e/o complementari e/o di completamento non compresi nel presente [CSA](#) e/o nell'[Offerta tecnica](#) della [Ditta appaltatrice](#).
5. Le ipotesi di ottimizzazione che prevedano la riduzione dei costi per il servizio appaltato -derivanti per esempio dalla riduzione delle quantità di rifiuti, dal miglioramento della differenziazione degli stessi, dall'aumento dei conferimenti presso [l'Ecocentro](#), dai comportamenti virtuosi dell'utenza in genere, incentivati dai nuovi meccanismi di gestione- dovranno essere valutate di concerto con la [Ditta appaltatrice](#), dovendo necessariamente prevedere la riduzione dei costi a carico della stessa [Ditta](#) ai fini dell'equilibrio economico del contratto; in caso di previsione della riduzione della forza lavoro, dovranno essere attivate le necessarie procedure interessanti i dipendenti e le organizzazioni sindacali.

Art. 12. Modifiche al contratto, servizi e forniture complementari

1. Nell'ambito dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 106 e/o dell'art. 63, comma 5, del D.Lgs. 50/2016, l'[Ente appaltante](#) dovrà / potrà procedere:
 - alla procedura di ottimizzazione di cui all'articolo 11;
 - alla procedura di revisione periodica del corrispettivo di cui all'articolo 14;
 - all'affidamento alla [Ditta appaltatrice](#) di servizi e/o forniture aggiuntivi e/o complementari e/o di completamento, non compresi nel presente [CSA](#), ma che siano diventati necessari per assicurare il miglior servizio all'utenza.
2. Le conseguenti modifiche e/o integrazioni al contratto dovranno essere compatibili con gli elementi essenziali del contratto originariamente pattuiti, senza alterarne la natura generale e con le medesime finalità, secondo le seguenti clausole e condizioni:
 - saranno applicati i medesimi patti, condizioni, prezzi e ribasso offerto di cui alla procedura di aggiudicazione;
 - ove espressamente previste dal presente [CSA](#) (p.es. revisione periodica del corrispettivo), saranno applicate le procedure qui stabilite;
 - ove debba procedersi a tipologie di servizi o forniture per le quali non risulti fissato il prezzo contrattuale, si procederà alla determinazione e/o al concordamento di nuovi prezzi secondo quanto previsto all'articolo 64;
 - le eventuali modifiche contrattuali o affidamenti aggiuntivi configurano una "[Opzione](#)", qui esplicitamente dichiarata, di cui all'art. 35, co. 4, e all'Allegato XIV del D.Lgs. 50/2016.
3. Le [Opzioni](#) potranno essere attivate -con appositi provvedimenti dell'[Ente](#)- secondo le disposizioni di cui agli artt. 106 e/o 63 del D.Lgs. 50/2016.

CAPO 2. ASPETTI ECONOMICI

Art. 13. Contabilità e pagamenti del corrispettivo

1. La contabilità del contratto consiste nell'accertamento e registrazione dei fatti producenti spesa, della quantità e qualità delle forniture e delle prestazioni eseguite dalla **Ditta**, del rispetto delle previsioni contrattuali, dei tempi stabiliti e delle condizioni offerte in sede di gara. La contabilità è tenuta dal **DEC**, che svolge appunto il controllo tecnico-amministrativo-contabile dell'esecuzione del contratto, verificando e assicurando il regolare espletamento del servizio in conformità al contratto stesso.
2. Il corrispettivo per il servizio appaltato sarà corrisposto in rate bimestrali posticipate.
3. La **Ditta appaltatrice** -al termine di ogni bimestre, al fine di consentire la verifica del regolare svolgimento del servizio, la determinazione delle eventuali premialità e/o penalità, le verifiche contabili e la conseguente determinazione del corrispettivo da liquidare- deve trasmettere al **DEC** e all'**Ente appaltante**, in modalità telematica, apposito rapporto, in forma di autocertificazione rilasciata ai sensi di legge, contenente le seguenti informazioni minime e relativi allegati:
 - A. elenco nominativo del personale che ha svolto i servizi, con indicazione del contratto collettivo applicato, relativo livello contrattuale, percentuale di utilizzo (full time o part-time), eventuale utilizzo personale a tempo determinato;
 - B. elenco di tutti i mezzi utilizzati per l'esecuzione del servizio, con indicazione di marca e modello, data di prima immatricolazione, descrizione e caratteristiche di utilizzo;
 - C. elenco di tutte le forniture che rimangono di proprietà dell'**Ente appaltante**, con data di acquisizione alla disponibilità dell'**Ente** e situazione di ammortamento;
 - D. copia elettronica dei fogli di servizio riportanti i dati richiesti dal **DEC** e comunque almeno: data; servizi effettuati e relativi orari; personale, mezzi ed attrezzature impiegate; eventuali fermo-mezzo per manutenzione; eventuali annotazioni/segnalazioni per anomalie/ criticità/ecc.;
 - E. tracciati GPS dei mezzi in servizio, nelle forme stabilite dal **DEC**;
 - F. tabella/e contenente, per ogni conferimento, le informazioni richieste dal **DEC** e almeno le seguenti: numero del formulario, codice CER, mezzo di trasporto utilizzato, quantitativo conferito, impianto di destinazione, attività di recupero/smaltimento di cui all'allegato B e C alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006, eventuali comunicazioni/segnalazioni/annotazioni da parte delle piattaforme di conferimento, ecc.;
 - G. copia elettronica in formato *pdf* di tutti i **FIR -4** copia, con indicazione definitiva dei quantitativi a destino, compresi eventuali tagliandi/scontrini di pesata- (e/o analoghi documenti, anche informatici, che si dovessero rendere necessari, nel rispetto delle disposizioni impartite dai gestori degli impianti) relativi ai conferimenti del bimestre per il quale si richiede il pagamento;

- H. *report* delle analisi merceologiche effettuate da parte dei consorzi riceventi sui materiali valorizzabili conferiti, nonché relativi livelli qualitativi riconosciuti, ai sensi dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI e relativi Allegati Tecnici vigenti;
 - I. elenco delle richieste dei servizi a chiamata, riportante il nominativo dell'utente, tipologie e quantità dei rifiuti, modalità di prenotazione ([Numero verde](#), sito *web*, *app*, ecc.), evasione della richiesta (totale, parziale o motivo di mancata evasione);
 - L. elenco dei ritiri dalle singole [Attrezzature stradali](#) (oli commestibili, rifiuti [T-F-X](#), medicinali scaduti, ecc.);
 - M. eventuali quietanze del/dei subappaltatore/i o del/dei subcontraente/i per le prestazioni da essi rese ai sensi dell'articolo 26 del presente [CSA](#);
 - N. eventuali somme pagate o incassate dalla [Ditta appaltatrice](#) per il trattamento / conferimento di rifiuti a qualsiasi titolo;
 - O. certificati / *report* delle analisi merceologiche previste dall'articolo 62 del presente [CSA](#), entro 30 giorni dallo svolgimento delle stesse;
 - P. valorizzazione degli indicatori di cui all'articolo 10 del presente [CSA](#);
 - Q. elenco degli eventuali interventi sostenuti per l'eliminazione o la riduzione al minimo dei rischi derivanti da interferenze nelle lavorazioni di cui al [DUVRI](#), unitamente alla documentazione giustificativa e ai costi sostenuti (da non assoggettare a ribasso) di cui allo stesso [DUVRI](#).
4. Tutti i dati dovranno essere anche allegati in formato foglio elettronico editabile tipo *excel*, e comunque come da schemi approvati dal [DEC](#) o dal [RUP](#).
5. In caso di mancata presentazione dei documenti ed elementi di cui al precedente elenco non potrà procedersi alla esatta determinazione del corrispettivo bimestrale da liquidare, comprendente eventuali premialità e/o penalità. Nel caso in cui tale mancanza si protragga, previa ingiunzione a provvedere entro congruo termine, il [RUP](#) potrà autorizzare il pagamento del corrispettivo bimestrale "ordinario" (un sesto del corrispettivo contrattuale annuo) decurtato del 10% a titolo di sanzione e di trattenuta a garanzia del successivo corretto adempimento. Una parte dell'importo così decurtato, da determinarsi su proposta del [DEC](#) e con il minimo del 20%, sarà comunque incamerata definitivamente a titolo di sanzione.
6. Dal momento della comunicazione telematica da parte della [Ditta appaltatrice](#) della documentazione di cui al precedente comma 3, il [DEC](#), provvede entro 10 giorni a verificare la completezza della documentazione prodotta e la rispondenza alle proprie verifiche effettuate in corso di esecuzione, ad accertare la rispondenza delle prestazioni svolte con le prescrizioni previste nei documenti contrattuali, a verificare le quantità di rifiuti conferiti, a produrre eventuali osservazioni, nonché a proporre e quantificare eventuali premialità e/o penalità che verranno poi definitivamente applicate dal [RUP](#). Il [DEC](#) emette quindi lo [Stato di avanzamento](#) relativo al periodo di fatturazione, nel quale relaziona sui predetti accertamenti e verifiche contabili e provvede a calcolare l'importo del corrispettivo dovuto per il periodo.

7. Lo **Stato di avanzamento** viene trasmesso al **RUP** per via telematica unitamente alle documentazioni di cui sopra. Il **RUP** provvede quindi all'istruttoria, alla conferma delle risultanze della contabilità, comprese eventuali premialità e/o penalità applicate, alla eventuale verifica delle disposizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016, alla applicazione delle ritenute previste dall'art. 30 del medesimo D.Lgs. 50/2016 e all'approvazione della contabilità, che avviene mediante emissione di apposito **Certificato di pagamento** da parte del **RUP**.
8. Il **Certificato di pagamento** è inviato telematicamente alla **Ditta appaltatrice**, con allegato lo **Stato di avanzamento**; i predetti documenti contabili devono essere controfirmati digitalmente dall'**Appaltatore** e ancora trasmessi telematicamente all'**Ente appaltante**; l'**Appaltatore** in questa sede può esprimere le proprie **Riserve** espresse a termini del successivo articolo 31. Resta fermo che la mancata sottoscrizione degli atti contabili, con o senza **Riserve**, da parte dell'**Appaltatore** non consente di procedere alla liquidazione del corrispettivo, e che la **Ditta** potrà emettere fattura per il solo importo autorizzato con il **Certificato di pagamento**, o, in caso di accoglimento delle **Riserve**, per l'eventuale nuovo importo autorizzato.
9. I servizi non espletati o non espletati regolarmente o non svolti secondo le norme applicabili e/o le previsioni contrattuali non saranno contabilizzati né pagati o, al più, lo saranno solo in quota parte, dietro apposite verifiche del **DEC** e del **RUP**. Analoghe disposizioni per le forniture.
10. Gli atti di liquidazione verranno emessi entro trenta giorni dalla data di ricevimento, da parte dell'**Ente appaltante**, delle fatture elettroniche emesse dalla **Ditta**, fatto salvo l'esito positivo delle verifiche di legge (tracciabilità dei flussi finanziari, DURC, verifiche Equitalia, ecc.), e fermo restando che le fatture non conformi a quanto autorizzato o emesse in assenza di corrispondente **Certificato di pagamento** verranno rifiutate dall'**Ente**. Per eventuali ritardi, su richiesta dell'**Appaltatore**, verranno applicati gli interessi stabiliti dalla normativa in materia di ritardi dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni.
11. La rata di liquidazione finale potrà essere pagata solo dopo l'emissione, da parte dell'organo competente, del **Certificato di verifica di conformità** finale, la sua sottoscrizione da parte dell'**Appaltatore** e l'emissione da parte del **RUP** del conseguente **Certificato di pagamento**, previa costituzione dell'apposita garanzia di cui all'art. 103, co. 6, del D.Lgs. 50/2016.

Art. 14. Revisione periodica del corrispettivo

1. Il corrispettivo contrattuale di appalto rimane invariato fino al 31 dicembre dell'anno successivo a quello di avvio dell'esecuzione del servizio. In conformità all'art. 106, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 50/2016 il corrispettivo è soggetto a revisione a tale data e ogni dodici mesi a decorrere dall'avvio del servizio.
2. La revisione viene operata sulla base di una istruttoria condotta dal **RUP**, sulla base dei seguenti parametri:

- per il 60% dell'importo del corrispettivo contrattuale annuo di cui all'articolo 2: secondo le variazioni del costo medio per il personale addetto ai servizi ambientali rilevata dal Ministero del Lavoro con la specifica "*determinazione del costo medio del lavoro*" ultima disponibile relativamente allo specifico CCNL applicato, con valutazione della variazione della voce "*COSTO TOTALE ANNUO*" per gli inquadri nel livello 3A;
- per il 40% dell'importo del corrispettivo contrattuale annuo: secondo le variazioni dell'indice NIC per il territorio "Sardegna" o, in mancanza per il territorio "Italia", relative all'annualità (dati ultimo mese disponibile / dati corrispondente mese anno precedente) e relativamente alle voci ISTAT (classificazione ECOICOP 5 cifre):
 - 0721 - pezzi di ricambio e accessori per mezzi di trasporto privati;*
 - 0722 - carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati;*
 - 0723 - manutenzione e riparazione mezzi di trasporto privati;*considerate nella loro media aritmetica, o, in mancanza, per la variazione della voce "*genitore*" "*072 - spese di esercizio mezzi di trasporto*".

Art. 15. Variazioni del numero delle utenze

1. In base al dimensionamento del servizio e alle verifiche di sostenibilità della gestione, il corrispettivo d'appalto deve ritenersi idoneo per incrementi, rispetto ai dati di progetto, fino al 10% per il numero di utenze totali (UD+UND).
2. È stata peraltro prevista nel dimensionamento del servizio una riserva di forza lavoro (a tempo determinato) a garanzia di situazioni anche particolari che dovessero verificarsi (imprevisti, infortuni, malattie prolungate, ecc.). In caso di mancato utilizzo del personale a tempo determinato -o comunque per quanto non utilizzato-, l'Ente appaltante potrà richiederne l'utilizzo, anche per interventi puntuali e/o stagionali, anche nell'annualità successiva a quella considerata.
3. In caso di aumento del numero di utenze totali superiore al 10% rispetto al numero stimato in progetto, o viceversa, in caso di diminuzione del numero di utenze totali per oltre il 5%, o per diminuzione del numero di prese nella raccolta **Porta a Porta** di oltre il 10%, si dovrà/potrà procedere alle opportune rimodulazioni, anche economiche, del servizio e dell'appalto, in sede di ottimizzazione annuale, secondo le previsioni del presente **CSA**. In assenza di approfondite valutazioni o di giustificate motivazioni da parte della **Ditta**, il criterio predefinito per la rimodulazione è quello proporzionale, considerando solo le variazioni -in più o in meno- oltre i valori sopra stabiliti (franchigia).
4. Poiché sono obiettivi dell'appalto la riduzione dei quantitativi di rifiuti, il miglioramento della differenziazione e il rafforzamento del ruolo dell'**Ecocentro**, non si procederà a rimodulazioni in caso di aumento delle quantità di rifiuti raccolte domiciliarmente non derivanti da incremento del numero delle utenze, rimanendo in capo alla **Ditta appaltatrice** ogni azione necessaria a scongiurare tale ipotesi.
5. In caso di incremento delle utenze, sempre che la **Ditta appaltatrice** non abbia formulato specifica offerta migliorativa, l'Ente potrà affidare alla stessa **Ditta** la fornitura delle

necessarie attrezzature domiciliari e stradali, secondo le previsioni del precedente articolo 12.

Art. 16. Costi di smaltimento, di preselezione, di lavorazione

1. Sono a carico dell'**Ente appaltante** gli oneri di conferimento dei rifiuti alle piattaforme di smaltimento o recupero.
2. Sono altresì a carico dell'**Ente** i costi di selezione della raccolta congiunta degli imballaggi di vetro e metallici (multimateriale).
3. Rimane invece a carico della **Ditta appaltatrice** ogni costo per eventuali smaltimenti di frazioni merceologiche destinate al recupero, rifiutate dalle piattaforme di conferimento per non conformità dei rifiuti conferiti, condizioni di cattiva qualità, ecc.
4. Rimane altresì in capo alla **Ditta**, a partire dal 6° mese successivo alla consegna del servizio, ogni sovraccosto relativo a eventuali interventi di preselezione o lavorazione che si rendessero necessari e/o che dovessero essere richiesti dalle piattaforme di conferimento ai fini del ricevimento delle frazioni merceologiche destinate al recupero, così come i costi di smaltimento dei relativi sovvalli, così come pure gli eventuali minori introiti per l'**Ente** derivanti dal rifiuto di frazioni valorizzabili da parte degli impianti di recupero per mancato rispetto dei requisiti stabiliti; tali sovraccosti e/o minori introiti saranno quindi addebitati alla **Ditta** tramite corrispondenti trattenute sul primo **Stato di avanzamento** utile.

Art. 17. Ricavi derivanti dal recupero di materiali valorizzabili

1. Le piattaforme di conferimento per le frazioni valorizzabili sono stabilite dall'**Ente appaltante**, che, in prima istanza, aderisce alle convenzioni locali con i Consorzi di filiera del CONAI. L'**Ente** si riserva di modificare tali destinazioni in qualsiasi momento, mediante semplice comunicazione scritta del **DEC** o del **RUP**. La **Ditta**, previa dimostrazione della maggiore convenienza e/o del migliore risultato ambientale, può proporre diverse destinazioni, ferma restando la necessità di attendere formale autorizzazione da parte dell'**Ente**.
2. I ricavi derivanti dall'avvio al recupero dei materiali valorizzabili sono incamerati dall'**Ente appaltante**, che provvede alla stipula delle necessarie convenzioni con i consorzi di filiera CONAI e/o altri soggetti autorizzati.
3. L'**Ente** riconosce alla **Ditta appaltatrice** una specifica premialità per il conseguimento dei massimi livelli qualitativi previsti per le frazioni valorizzabili ai sensi dell'accordo ANCI-CONAI e relativi Allegati Tecnici tempo per tempo vigenti, come specificato al precedente articolo 10.
4. La **Ditta appaltatrice**, ove possibile e appositamente delegata dall'**Ente**, è onerata di seguire tutte le procedure, la sottoscrizione di convenzioni, compilazione schede, predisposizione rapporti/relazioni, ecc., necessari per il conferimento e/o il ritiro di

frazioni soggette a procedure disciplinate da accordi con consorzi di riferimento (CONAI e consorzi di filiera, COBAT, CONOE, CDR-RAEE, ecc.), enti, associazioni o altri soggetti pubblici o privati.

Art. 18. Riscossione dei tributi

1. I proventi derivanti dalla tassa o dalla tariffa relative alla gestione dei rifiuti, applicate all'utenza, sono di esclusiva competenza del Comune di Uta.
2. La [Ditta appaltatrice](#) deve in ogni caso garantire all'[Ente](#), tramite la [Piattaforma informatica](#) di cui all'articolo 47, la gestione di ogni dato relativo all'utenza, la determinazione -per tutte le utenze- della tariffazione puntuale e/o dei correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio in funzione del servizio reso, fino alla generazione delle bollette e delle comunicazioni, fino alla gestione dell'eventuale contenzioso con i singoli utenti.
3. In caso di passaggio alla tariffa di natura corrispettiva in luogo della TARI, la tariffa stessa è applicata e riscossa dalla [Ditta appaltatrice](#) ai sensi dell'art. 1, co. 668, ultimo periodo, della L. 147/2013, fatta salva l'attuazione della disciplina dettata dall'art. 238 co. 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
4. L'eventuale affidamento della gestione diretta della riscossione dovrà essere oggetto di apposita procedura di ottimizzazione ai sensi degli articoli 11 e 12.

Art. 19. Spese

1. Tutte le spese e gli oneri di contratto e quelli accessori e conseguenti al contratto stesso sono, per intero, a carico della [Ditta appaltatrice](#); in particolare sono a carico della [Ditta](#) le spese di registrazione, i bolli, le spese notarili o per la stipula in forma amministrativa, ecc.
2. Oltre a tutte le spese obbligatorie e prescritte nel presente [CSA](#), la [Ditta appaltatrice](#) deve sostenere gli oneri di seguito indicati:
 - tutti gli oneri per l'adozione di tutti i provvedimenti e di tutte le cautele necessarie per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori, delle persone addette e/o impiegate nei servizi ed ai terzi, nonché per evitare danni ai beni dell'[Ente appaltante](#);
 - le spese per il trasporto, lo scarico, la movimentazione e l'installazione presso il luogo di consegna di tutte le forniture e le attrezzature necessarie per lo svolgimento dei servizi come da presente [CSA](#);
 - il risarcimento dei danni di ogni genere o il pagamento di indennità all'[Ente appaltante](#) e/o a terzi che fossero in qualche modo danneggiati durante l'esecuzione delle prestazioni;
 - le spese di qualsiasi tipo che l'[Ente appaltante](#) dovesse sostenere per inadempimenti della [Ditta](#) agli obblighi contrattuali ad essa spettanti.

3. L'**Ente appaltante** ha diritto di incamerare le somme dovute dalla **Ditta appaltatrice** a titolo di risarcimento delle spese di cui al precedente comma 2, eventualmente sostenute dallo stesso **Ente**, avvalendosi di corrispondenti trattenute sul primo **Stato di avanzamento** utile di cui all'articolo 13 ed eventualmente, fino a concorrenza, sulla garanzia di cui all'articolo 21.

CAPO 3. *RAPPORTI TRA LE PARTI*

Art. 20. Responsabilità, oneri e obblighi a carico dell'Appaltatore

1. La **Ditta appaltatrice** deve eseguire la migliore prestazione al fine del raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione con il presente **Capitolato**, e deve adottare tutte le cautele e i provvedimenti atti a garantire la sicurezza e ad evitare danni alle persone ed alle cose.
2. L'**Appaltatore** è responsabile verso l'**Ente appaltante** del perfetto andamento e svolgimento del servizio affidato, di tutti i luoghi ed i materiali avuti in consegna dall'**Ente**, dell'operato dei propri dipendenti, della sicurezza degli addetti e dei terzi, nonché della disciplina e del buon ordine del cantiere, ed ha l'obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme vigenti e le disposizioni contrattuali.
3. L'**Appaltatore** deve possedere una propria organizzazione idonea alla esecuzione dell'appalto, sia da un punto di vista logistico, sia da un punto di vista operativo ed amministrativo; esso, direttamente o tramite i responsabili da egli incaricati, assicura l'organizzazione, la sicurezza, la gestione e direzione tecnica del servizio e la conduzione del cantiere.
4. La **Ditta appaltatrice**:
 - è responsabile di ogni eventuale inconveniente o danno diretto e/o indiretto che possa derivare a persone, animali o cose, nessuno escluso, nonché all'ambiente, in dipendenza della esecuzione o della mancata esecuzione dei servizi assunti, qualunque ne sia la natura e la causa, compreso l'inquinamento ambientale;
 - è responsabile degli inconvenienti e dei danni cagionati dal proprio personale e/o dai propri mezzi e attrezzature, nonché da eventuali subappaltatori o subcontraenti, anche in relazione a eventuali prestazioni specialistiche di terzi richieste per l'esecuzione dei servizi;
 - deve pertanto adottare tutti i provvedimenti e le cautele atti ad evitare tali inconvenienti e danni;
 - assume a proprio esclusivo carico ogni onere derivante dai predetti inconvenienti e danni;
 - tiene sollevato ed indenne l'**Ente appaltante**, i suoi dipendenti e collaboratori da qualsiasi responsabilità in tal senso.

5. Sono pertanto a completo ed esclusivo carico dell'**Appaltatore** qualsiasi risarcimento di danni e/o di rimessa in pristino di luoghi o cose danneggiati, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte dell'**Ente appaltante**. A tal fine la **Ditta**, oltre a costituire la **Garanzia definitiva** di cui all'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, stipula apposita polizza di assicurazione, come meglio indicato al successivo articolo 21.
6. Qualora l'**Appaltatore** non dovesse provvedere al risarcimento dei danni e/o alla rimessa in pristino entro il termine fissato in apposita lettera di notifica, l'**Ente appaltante** potrà provvedere direttamente, con spese a carico dell'**Appaltatore**, avvalendosi se necessario della copertura assicurativa e/o della **Garanzia definitiva** prestate dall'**Appaltatore** stesso e/o applicando le necessarie trattenute sull'importo dei ratei di successiva scadenza; in ogni caso gli importi di tali rivalse non costituiscono limitazioni delle responsabilità dell'**Appaltatore**, né nei confronti dell'**Ente appaltante**, né nei confronti dei terzi danneggiati.
7. Nell'esecuzione del contratto la **Ditta appaltatrice** è obbligata all'osservanza delle disposizioni sovraordinate *pro tempore* vigenti, ed in particolare:
 - delle leggi, dei regolamenti e disposizioni *pro tempore* vigenti in materia di rifiuti, di igiene urbana e di ambiente, o comunque applicabili al servizio in oggetto, emanate dalle competenti Autorità governative, regionali, provinciali o comunali, anche se emanate dopo la consegna del servizio;
 - delle leggi e normative *pro tempore* vigenti in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, prevenzione delle malattie professionali e degli infortuni sul lavoro, invalidità, previdenza, assicurazione, ecc.;
 - delle disposizioni di cui al D.M. 145/2000 recante il Capitolato generale d'appalto, per quanto applicabili.
8. Sono a carico dell'**Appaltatore**, oltre agli obblighi suddetti e a quanto previsto dai piani e documenti per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, i seguenti oneri e obblighi:
 - garantire il possesso di mezzi ed attrezzature idonei, la loro sicurezza, qualità, e correttezza di utilizzo, nonché la presenza di personale formato e addestrato per l'esatto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali, provvedendo alle spese per i dipendenti, alla fornitura di macchinari, attrezzi, utensili e materiali, nonché degli indumenti di lavoro degli addetti e, in genere, per tutto ciò che è necessario per lo svolgimento del servizio;
 - essere in grado di assicurare la massima efficienza e tempestività di risposta alle esigenze del servizio, così da assicurare il massimo livello di pulizia e igiene urbana e ambientale;
 - munirsi di tutte le autorizzazioni necessarie per lo svolgimento di attività di gestione di rifiuti previste da norme vigenti o future e a mantenerle attive e valide;
 - mantenere attivo il recapito digitale (PEC) già comunicato in sede di gara o, in caso di modifiche, comunicare tempestivamente il nuovo recapito;
 - comunicare tempestivamente all'**Ente appaltante** ogni variazione societaria eventualmente intervenuta, con particolare riferimento ai soggetti di cui all'art. 80, co. 3, del D.Lgs. 50/2016, nonché ogni variazione relativa a eventuali subappaltatori;

- comunicare all'**Ente appaltante**, prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto e poi in occasione di qualsiasi modifica, l'organigramma aziendale relativo all'appalto, con i nominativi di ogni soggetto; in particolare deve essere comunicata, preventivamente, ogni ipotesi di variazione delle figure responsabili di cui all'articolo 22, nonché ogni ipotesi di variazione degli addetti al servizio di cui all'articolo 39;
 - assicurare che il personale addetto sia munito, durante il servizio, di apposito tesserino di riconoscimento munito di foto e con l'indicazione di nome, cognome, e denominazione della **Ditta**, e che indossi durante l'espletamento delle sue funzioni idoneo vestiario da lavoro;
 - ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti e collaboratori, in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, di assunzione di mano d'opera e di assicurazioni sociali e assumerne tutti gli oneri relativi, tendo indenne l'**Ente appaltante** e i suoi dipendenti e collaboratori da ogni responsabilità, sia in caso di inadempienza che di infortunio;
 - attuare nei confronti dei propri dipendenti condizioni normative e retributive conformi ai contratti collettivi di lavoro vigenti per le categorie e le località ove si svolgono i servizi, nonché quelle condizioni risultanti da successive modifiche e integrazioni;
 - comunicare all'**Ente appaltante** tutte le notizie relative all'impiego della manodopera;
 - garantire, nell'ambito del servizio presso l'**Ecocentro**, tutti i procedimenti e le cautele necessarie per garantire la sicurezza e incolumità dei propri dipendenti, degli addetti a qualunque titolo, degli utenti e dei terzi in generale, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, fermo restando quanto già specificato al precedente comma 4 e seguenti;
 - garantire l'accesso all'**Ecocentro comunale** alle persone addette ed a qualunque operatore o ditta autorizzato dall'**Ente**, salvo il dovuto rispetto delle normative in materia di sicurezza;
 - segnalare immediatamente al **DEC** e/o al **RUP**, in modo preciso e dettagliato, tutte le difficoltà incontrate nello svolgimento del servizio e tutte le circostanze e i fatti rilevati nell'espletamento del servizio che possano pregiudicare il regolare svolgimento dello stesso;
 - in caso di accertamento di situazioni di pericolo, nonché di infortunio o incidente, dare immediata esecuzione a quanto previsto dalle norme che regolano la materia della sicurezza sul lavoro, e darne segnalazione tempestiva al **DEC** e/o al **RUP** in modo preciso e dettagliato.
9. L'**Appaltatore** è altresì obbligato a:
- intervenire -convocato dall'**Ente**- a riunioni, sopralluoghi, ecc. egli o il **Responsabile tecnico** suo delegato; tali riunioni e sopralluoghi, se necessario, possono comunque essere svolti alla presenza di testimoni qualora egli o il **RT** non si presentino, fatta salva l'applicazione delle eventuali penali previste;
 - firmare i verbali, i documenti contabili, i brogliacci, le liste settimanali, ecc. a lui sottoposti dal **DEC** o dal **RUP**;

- consegnare al **DEC** o al **RUP**, con tempestività, le fatture relative alle forniture e/o somministrazioni, previste dal contratto principale o da successive integrazioni e ordinate dallo stesso **DEC** o **RUP**, che per la loro natura si giustificano mediante fattura;
- consegnare al **DEC** o al **RUP** le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate, per gli eventuali interventi previsti e ordinati in economia, nonché a firmare le relative liste settimanali sottopostegli dallo stesso **DEC** o **RUP**;
- produrre al **DEC** o al **RUP** adeguata documentazione fotografica, in relazione a interventi particolari o comunque quando richiesto; tale documentazione, a colori e in formati riproducibili agevolmente, deve recare in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state effettuate le relative rilevazioni;
- consegnare al **DEC** o al **RUP** la documentazione necessaria per la predisposizione della dichiarazione ambientale (MUD, dich. SISTRI o analoghi adempimenti) secondo le disposizioni vigenti ed entro i termini richiesti.

Art. 21. Garanzie e coperture assicurative

1. Ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, la **Ditta appaltatrice** deve costituire, prima della stipula del contratto, una **Garanzia definitiva**, nella misura e con le modalità stabilite dal medesimo art. 103.
2. La **Garanzia definitiva** è progressivamente e proporzionalmente svincolata ogni anno a misura dell'avanzamento dell'esecuzione dei servizi, nel limite massimo dell'80 per cento dell'importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare dell'**Ente appaltante**, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte della **Ditta appaltatrice**, dei **Certificati di pagamento** sottoscritti dal **RUP** in originale o copia conforme. L'ammontare residuo, pari al 20% dell'importo garantito, è svincolato all'emissione del **Certificato di verifica di conformità** finale, in sede di liquidazione finale. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga.
3. Il pagamento della rata di liquidazione finale è subordinato alla costituzione di apposita garanzia di cui all'art. 103, co. 6, del D.Lgs. 50/2016.
4. La **Ditta appaltatrice**, ai sensi dell'art. 103, co. 7, del D.Lgs. 50/2016, è tenuta a costituire e consegnare all'**Ente appaltante**, prima della stipula del contratto e previa verifica e formale approvazione da parte dell'**Ente**, apposite **Polizze assicurative** di Responsabilità Civile verso Terzi (R.C.T.), verso gli Operatori o prestatori di lavoro (R.C.O.) e per Danno ambientale / Inquinamento (R.C.Amb.), come segue e con massimali non inferiori ai seguenti:
 - R.C.T.: copertura per il rischio di danni provocati a terzi, intendendosi per tali anche l'Amministrazione Comunale ed il personale e/o collaboratori della stessa a qualunque titolo:
 - massimale per sinistro:..... € 1.500.000,00

- massimale per danni a persone: € 1.000.000,00
 - massimale per danni a cose o animali: € 500.000,00
 - R.C.O.: copertura per il rischio di infortuni al personale impiegato nelle attività:
 - massimale per sinistro: € 1.000.000,00
 - massimale per danni a persone: € 1.000.000,00
 - R.C.Amb.: copertura per il rischio di rischio di danno ambientale / da inquinamento, comprendente i costi relativi alla messa in sicurezza, alla bonifica e all'eventuale ripristino dei luoghi:
 - massimale per sinistro: € 300.000,00
 - massimale per il risarcimento di eventuali danni da inquinamento dell'ambiente procurati durante l'esecuzione del servizio, a copertura dei costi sostenuti per la messa in sicurezza d'emergenza, bonifica, messa in sicurezza permanente e ripristino del suolo e sottosuolo, ovvero per le alternative misure concrete di mitigazione del danno indicate dal legislatore: € 300.000,00
5. Le predette coperture assicurative, anche costituite in unica polizza, devono comprendere anche i rischi connessi alle attività da svolgersi presso l'[Ecocentro](#). In ogni caso i massimali assicurati non costituiscono limitazioni delle responsabilità dell'[Appaltatore](#), né nei confronti dell'[Ente appaltante](#), né nei confronti dei terzi danneggiati.
6. La mancata presentazione o validità e/o la non conformità delle garanzie e coperture assicurative richieste non consentono di procedere alla stipula del contratto per fatto e colpa della [Ditta appaltatrice](#).
7. Le coperture assicurative dovranno essere mantenute valide ed efficaci per tutta la durata dell'appalto, pena l'applicazione delle penali previste dal presente [CSA](#), fino alla risoluzione del contratto.

Art. 22. Figure responsabili della Ditta appaltatrice

1. La [Ditta appaltatrice](#), per la corretta esecuzione dell'appalto, deve disporre delle seguenti figure responsabili:
 - [Responsabile tecnico](#);
 - [Responsabile della gestione informatica](#);
 - [Responsabile della comunicazione](#).
2. Il [Responsabile tecnico](#) ("RT") è il referente della [Ditta](#) per tutti gli aspetti tecnico-operativi, al quale deve fare riferimento e con il quale deve interloquire il [DEC](#) e/o il [RUP](#), sia verbalmente, sia tramite gli ordini di servizio scritti, per impartire le istruzioni operative relative al servizio e avere immediato riscontro; il [RT](#) deve quindi possedere potere decisionale per gli aspetti tecnico-operativi e deve avere posizione

gerarchicamente superiore rispetto agli addetti al servizio. Competenze, requisiti, funzioni e ruolo richiesti al **RT** sono meglio precisati al successivo articolo.

3. Il **Responsabile della gestione informatica** e il **Responsabile della comunicazione** sono le figure meglio descritte ai successivi articoli 24 e 25.
4. I responsabili di cui al presente articolo dovranno essere individuati prima della stipula del contratto, o, in caso di avvio dell'esecuzione in via d'urgenza, prima della consegna del servizio, in conformità peraltro all'All. XVII del D.Lgs. 81/2008; devono essere comunicati all'**Ente appaltante** i nominativi, i dati e i riferimenti di contatto dei predetti responsabili, unitamente a copia della nomina sottoscritta per accettazione. La mancata individuazione dei responsabili non consente di procedere alla stipula del contratto per fatto e colpa della **Ditta appaltatrice**.
5. In coerenza con le previsioni dei **CAM**, paragrafo 4.2, punto 1), e paragrafo 4.5.5, ai concorrenti che individuano già in sede di offerta le figure richieste nei precedenti commi, anche solo in parte, è attribuito un punteggio premiante in funzione delle qualificazioni professionali, competenze ed esperienze indicate, secondo le previsioni del **Disciplinare di gara**. In tal caso, durante tutta la durata contrattuale, la **Ditta appaltatrice** è obbligata a garantire la permanenza di figure che garantiscano almeno le stesse qualifiche, competenze ed esperienza.

Art. 23. Responsabile tecnico

1. Il **RT** deve possedere competenze professionali, requisiti morali e poteri gerarchici e funzionali adeguati ad organizzare l'attività lavorativa e a vigilare su di essa.
2. Per quanto attiene all'ambito della gestione dei rifiuti, il **RT** è il soggetto di cui all'art. 10 e seguenti del D.M. 03.06.2014, n. 120 (*Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali*), e deve pertanto possedere i requisiti e l'idoneità previsti in particolare dall'art. 10, co. 4 e dall'art. 13 del medesimo decreto, nonché dalla Deliberazione **ANGA** 30 maggio 2017, n. 06/ALBO/CN. I compiti e le responsabilità del **RT** sono dettagliate nella Deliberazione **ANGA** 23 gennaio 2019, n. 01/ALBO/CN, che prevede che tale figura:
 - a) *coordina l'attività degli addetti dell'impresa;*
 - b) *definisce, per quanto di competenza, le procedure per gestire eventuali situazioni d'urgenza, incidenti o eventi imprevisti e per evitare l'eventuale ripetersi di dette circostanze;*
 - c) *vigila sulla corretta osservanza delle prescrizioni riportate o richiamate nei provvedimenti d'iscrizione;*
 - d) *verifica la validità delle iscrizioni e delle autorizzazioni in capo ai soggetti ai quali vengono affidati i rifiuti.*
3. Nel presente appalto per la figura del **RT**, oltre a quanto sopra indicato per lo specifico campo della gestione dei rifiuti, si richiede:

- in coerenza con le disposizioni dell'art. 87 del D.P.R. 207/2010 (*Direzione tecnica*), che ad esso competano tutti gli adempimenti di carattere tecnico-organizzativo necessari per l'esecuzione delle attività previste in appalto a carico della **Ditta**, di cui assume quindi, per stessa definizione, la responsabilità sotto tali aspetti; esso deve essere dipendente della **Ditta**, incardinato in posizione apicale dotata della titolarità di significativi poteri in ambito tecnico-organizzativo, con possibilità quindi di operare in tale ambito "in nome e per conto" della **Ditta**; non può rivestire analogo incarico per conto di altri operatori economici; produce a tali fini apposita dichiarazione di unicità di incarico;
 - ai sensi del D.Lgs. 81/2008, che coincida con la figura ivi descritta di «*dirigente*» (art. 2, co. 1, lett. d: *persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa*), alla quale, unitamente al «*datore di lavoro*», competono gli obblighi di cui all'art. 18 del medesimo decreto;
 - con riferimento all'art. 4 del Capitolato generale D.M. 145/2000, che coincida altresì con il «*rappresentante dell'appaltatore*», che deve infatti possedere "*requisiti d'idoneità tecnici e morali, per l'esercizio delle attività necessarie per la esecuzione dei lavori a norma del contratto*", che "*deve, per tutta la durata dell'appalto, garantire la presenza sul luogo dei lavori*" e per il quale "*Quando ricorrono gravi e giustificati motivi l'amministrazione committente, previa motivata comunicazione all'appaltatore, ha diritto di esigere il cambiamento immediato del suo rappresentante, senza che per ciò spetti alcuna indennità all'appaltatore o al suo rappresentante*".
4. Il **RT** deve possedere i requisiti, essere abilitato e deve poter garantire la gestione totale/completa dell'**Ecocentro** comunale in conformità alle disposizioni legislative e normative vigenti, con particolare riferimento alla Deliberazione **ANGA** 20 luglio 2009, n. 02/CN/ALBO, nonché alle "*Linee guida per la realizzazione e la gestione degli ecocentri comunali*" di cui alla Circolare RAS prot. n. 15808 del 27.07.2009.
 5. Il **RT** deve garantire la propria presenza -presso la sede dell'**Ente** o sui luoghi ove si svolge il servizio-, su richiesta del **DEC** e/o del **RUP**, con preavviso massimo di 4 ore e deve essere continuamente reperibile telefonicamente 24 ore su 24, giorni festivi inclusi ("H24"), ai fini di poter far fronte con tempestività a qualsiasi criticità o emergenza. I recapiti telefonici di rete fissa e mobile del **RT** devono essere comunicati formalmente all'**Ente appaltante** entro la data di stipula del contratto, e ogni loro variazione deve altresì essere tempestivamente e formalmente comunicata all'**Ente** e al **DEC**.
 6. Nei periodi di assenza del **RT** per indisponibilità/malattia/ferie, deve essere garantita la presenza di un sostituto, del quale dovranno essere tempestivamente comunicati i dati, i recapiti e il periodo di subentro/sostituzione. Il sostituto deve anch'esso possedere le competenze professionali e i poteri gerarchici e funzionali del **RT**; per periodi non superiori a 15 giorni naturali consecutivi potrà essere ammessa la sostituzione del **RT** con una figura gerarchicamente inferiore (caposquadra, preposto, ecc.), previa autorizzazione del **DEC** o del **RUP**.

7. Per quanto richiesto al precedente comma 3, ai sensi della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, al **RT** compete il ruolo di «*dirigente*» di cui al D.Lgs. 81/2008, con le conseguenti responsabilità in materia di sicurezza, mentre all'**Appaltatore** compete normalmente la funzione di «*datore di lavoro*»; tale distinzione non è comunque tassativa, dipendendo in effetti dalla dimensione della **Ditta**, dal tipo e dall'assetto organizzativo della stessa. Pur potendosi pertanto prevedere la sovrapposizione di tali due figure nella stessa persona -l'**Appaltatore**-, in genere la figura del **RT** non coincide con quest'ultimo, a meno che questi non possa garantire la competenza tecnico-professionale e relative abilitazioni, la presenza e -non ultima- la reperibilità richieste.
8. Il **RT**, secondo il peculiare modello organizzativo della **Ditta**, può senz'altro avvalersi di collaboratori (caposquadra, preposti, ecc.), e l'**Appaltatore** dovrà di ciò dare conto in sede di comunicazione dell'organigramma e nel **DVR** specifico per l'appalto di cui al precedente articolo 6.

Art. 24. Responsabile della gestione informatica

1. Il **Responsabile della gestione informatica** è il referente della **Ditta** per la gestione informatica, con ciò intendendo sia gli aspetti *hardware* e *software* della **Piattaforma informatica**, sia qualunque aspetto gestionale connesso richiesto dal presente **CSA**.
2. Tale figura deve possedere elevata capacità e comprovata esperienza nell'avvio e nella gestione di servizi di raccolta porta a porta con gestione informatizzata e con tariffazione puntuale, nelle modalità di conservazione (informatica) dei documenti, nei metodi di acquisizione e gestione dati, ai fini di garantire il funzionamento della **Piattaforma informatica** di cui all'articolo 47 e il corretto collegamento e utilizzo dei flussi di dati con le periferiche e con tutto il sistema informatico.
3. Il **Responsabile della gestione informatica** potrà coincidere con altra figura responsabile, con altro personale proprio della **Ditta**, o ancora con figure professionali/collaboratori esterni.
4. La **Ditta**, tramite il **Responsabile della gestione informatica**, deve garantire all'**Ente** tutte le attività necessarie per la completa gestione dei flussi informativi provenienti dalla **Piattaforma**, ai fini della misurabilità -il più possibile puntuale- dei quantitativi dei rifiuti conferiti dalle utenze, della conseguente tariffazione -ancora il più possibile puntuale- e del perseguimento di ogni azione di calibrazione, ottimizzazione, miglioramento e contenimento dei costi nell'ambito del servizio e del ciclo dei rifiuti in generale, garantendo altresì l'inoppugnabilità dei dati, ai fini della correttezza dei rapporti tra **Ente** e utenti, nonché tra **Ente** e **Ditta appaltatrice**.

Art. 25. Responsabile della comunicazione

1. Il **Responsabile della comunicazione** è il referente della **Ditta** per tutto ciò che attiene ad ogni esigenza di informazione e comunicazione agli utenti e ai soggetti interessati;

è la figura incaricata della pianificazione, del coordinamento, dello studio del format grafico e della attuazione della **Campagna di sensibilizzazione** annuale, di ogni iniziativa relativa alla informazione e comunicazione agli utenti e ai soggetti interessati, nonché della organizzazione delle attività di formazione.

2. Il **Responsabile della comunicazione** deve essere una figura professionale avente una adeguata e documentata esperienza nella comunicazione ambientale.
3. Anche questa figura potrà coincidere con altra figura responsabile, con altro personale proprio della **Ditta**, o ancora con figure professionali/collaboratori esterni.
4. Il **Responsabile della comunicazione**, il **DEC** e il **RUP** collaborano, nell'ambito di un tavolo operativo, alla definizione della **Campagna di sensibilizzazione** annuale i cui al successivo articolo 38.

Art. 26. Subappalto

1. L'esecuzione del servizio di cui al presente capitolato è direttamente affidata alla **Ditta appaltatrice**. L'eventuale subappalto di parte del servizio è soggetto alle disposizioni di legge, con particolare riferimento a quanto stabilito dall'art. 105 del D.Lgs. 50/2016.
2. Qualora la **Ditta appaltatrice** intenda subappaltare parte dei servizi oggetto dell'appalto, deve obbligatoriamente avere prodotto, al momento della presentazione dell'offerta, apposita dichiarazione nella quale siano specificate le parti del servizio che intende subappaltare, come da **Disciplinare di gara**. Essa deve trasmettere all'**Ente appaltante** copia del contratto di subappalto, almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione della relativa parte di servizio.
3. La mancata presentazione, in sede di partecipazione alla gara, della dichiarazione di cui sopra, fa decadere il diritto per la **Ditta** di richiedere successivamente l'autorizzazione all'affidamento di parte del servizio in subappalto.
4. Il fatto che il subappalto sia stato autorizzato, non esime la **Ditta appaltatrice** dalle responsabilità e dagli obblighi a essa derivati dal contratto, inclusa la responsabilità per le prestazioni affidate ai subappaltatori, rimanendo essa l'unica e sola responsabile verso l'**Ente appaltante** della buona riuscita del servizio.
5. Al momento del deposito del contratto di subappalto presso l'**Ente**, la **Ditta appaltatrice** dovrà trasmettere la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal D.Lgs. 50/2016 in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo allo stesso dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del medesimo decreto. Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica e amministrativa direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, indica puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.
6. La **Ditta appaltatrice** deve trasmettere all'**Ente**, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti ai subappaltatori, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. In caso di inadempimento, l'**Ente** si riserva la facoltà di sospendere i pagamenti fino ad avvenuta

regolarizzazione da parte della **Ditta appaltatrice**, fatta salva la possibilità di corresponsione diretta dei corrispettivi dovuti al subappaltatore a norma dell'art. 105, co. 13, del D.Lgs. 50/2016.

7. Le disposizioni che disciplinano il subappalto, ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016, si applicano anche ai raggruppamenti temporanei di imprese e alle società, anche consortili.
8. Il ribasso praticato dall'**Appaltatore** per le prestazioni affidate alla ditta subappaltatrice non potrà superare il 20% dei prezzi risultanti dall'aggiudicazione. I costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, devono essere corrisposti senza alcun ribasso. L'**Ente appaltante**, mediante il **DEC**, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. La **Ditta appaltatrice** è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Art. 27. Consegna del servizio

1. La **Ditta appaltatrice** deve dare inizio al servizio oggetto di appalto nei tempi e nei modi stabiliti dal verbale di consegna redatto a termini di legge, e comunque entro e non oltre il trentesimo giorno naturale consecutivo successivo alla stipula del contratto.
2. L'**Appaltatore** è invitato con congruo preavviso dal **DEC** per la consegna del servizio. Qualora l'**Appaltatore** non si presenti, senza giustificato motivo, nel giorno fissato per la consegna, l'**Ente appaltante** ha facoltà di risolvere il contratto e di incamerare la **Garanzia definitiva**, oppure, di fissare una nuova data per la consegna, ferma restando l'applicazione delle penali previste.
3. Nel verbale di consegna si dà atto dello stato di consistenza dell'**Ecocentro** e relative attrezzature, delle **Attrezzature stradali** esistenti, nonché di eventuali altri siti e attrezzature che l'Amministrazione metta a disposizione; si dà altresì atto che lo stato dei luoghi sia tale da non impedire l'avvio delle attività. Il **DEC**, in sede di consegna, fornisce all'**Appaltatore** tutte le istruzioni e direttive ritenute necessarie e fornisce ampi chiarimenti alle eventuali domande di chiarimenti.
4. In caso di avvio dell'esecuzione in via d'urgenza, il **DEC** indica nel verbale di consegna le prestazioni che l'**Appaltatore** deve immediatamente eseguire.

Art. 28. Controlli sullo svolgimento del servizio

1. Il controllo tecnico-amministrativo-contabile dell'esecuzione del contratto è affidato al **DEC**, che verifica il regolare espletamento del servizio in conformità al contratto medesimo. Le verifiche sono necessarie e sono prese in particolare considerazione ai fini della tenuta della contabilità del contratto, con la quale si realizza l'accertamento e la registrazione dei fatti producenti spesa, la quantità e qualità delle forniture e delle

prestazioni eseguite dalla **Ditta**, il rispetto delle previsioni contrattuali, dei tempi stabiliti e delle condizioni offerte in sede di gara.

2. Il **RUP** coordina le attività di controllo e vigilanza, in raccordo con il **DEC** e con gli eventuali collaboratori dell'Ufficio, impartendo le conseguenti istruzioni e disposizioni. La **Ditta appaltatrice**, ai fini del ricevimento di istruzioni operative per l'esecuzione del servizio, fa riferimento -tramite il **RT**- innanzitutto al **DEC**, o altrimenti direttamente al **RUP**, che coordina ogni attività e rappresenta a tutti gli effetti l'**Ente appaltante**. Il **RUP**, in caso di assenza o per particolari situazioni, può incaricare propri collaboratori e/o delegati, i cui nominativi saranno nel caso comunicati alla **Ditta**.
3. Il **DEC** impartisce all'**Appaltatore** e agli eventuali subappaltatori tutte le disposizioni e le istruzioni operative necessarie tramite **Ordini di servizio**, che devono riportare, nella loro forma scritta, sinteticamente, le ragioni tecniche e le finalità perseguite alla base dell'ordine e devono essere comunicati al **RUP**. L'**Appaltatore** e/o esecutore è tenuto ad uniformarsi alle disposizioni contenute negli **Ordini di servizio**, fatta salva la facoltà di iscrivere le proprie riserve secondo quanto previsto nel presente **CSA**. Il **DEC** redige i processi verbali di accertamento di fatti, che devono essere inviati al **RUP** e le relazioni per il **RUP** medesimo.
4. Il **DEC** e/o il **RUP** possono disporre in qualsiasi momento la verifica e l'ispezione su automezzi, attrezzature e su quant'altro faccia parte dell'organizzazione dei servizi, al fine di accertare l'osservanza di tutte le prescrizioni stabilite dal contratto e dal presente **CSA**, nonché delle norme vigenti, con particolare riferimento alla normativa in materia di gestione dei rifiuti.
5. Durante l'esecuzione del contratto deve essere mantenuto sempre aggiornato l'elenco delle attrezzature fornite dalla **Ditta appaltatrice** di cui all'articolo 44 e seguenti, che, alla scadenza del contratto o alla risoluzione dello stesso, rimangono in ogni caso di proprietà dell'**Ente appaltante**. Tale documento riassuntivo deve riportare la data di acquisizione alla disponibilità dell'**Ente** di ogni singola fornitura e la situazione di ammortamento; il documento deve essere redatto e mantenuto aggiornato dalla **Ditta appaltatrice**, nonché trasmesso al **DEC** e/o al **RUP** quando richiesto e comunque in occasione di ogni **Stato di avanzamento**.
6. L'**Ente appaltante**, ai fini delle verifiche e dei controlli sul corretto espletamento dei servizi, può avvalersi del corpo di Polizia locale, degli Organi di controllo della ATS/ASL competente e degli altri Enti ed organi pubblici competenti.
7. In qualsiasi operazione di verifica e ispezione, nonché in occasione dei controlli sulla qualità e quantità dei rifiuti raccolti disposte dal **DEC** e/o dal **RUP**, il personale della **Ditta appaltatrice** deve prestare la massima collaborazione allo stesso **DEC** e agli eventuali incaricati dell'**Ente**, che potranno essere presenti alle operazioni di raccolta, trasporto e pesatura dei rifiuti, alle ispezioni e controlli vari.
8. Nel caso di constatazione di inadempimento totale o parziale da parte della **Ditta appaltatrice** agli obblighi contrattualmente assunti, comprese le disposizioni in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e gli obblighi derivanti dal CCNL applicato agli addetti, l'**Ente** dovrà procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1454 del C.C., ad intimare per iscritto alla **Ditta** di provvedere alla rimozione del disservizio, entro un

congruo termine da stabilirsi secondo l'entità, la gravità e l'essenzialità dello stesso disservizio; fermi restando il diritto di contraddittorio e l'irrogazione delle penali e/o sanzioni conseguenti alle diverse fattispecie di inadempimento, di ritardo, ecc., come da normativa vigente, da contratto e da presente [CSA](#).

9. È fatto obbligo alla [Ditta appaltatrice](#) di segnalare immediatamente al [DEC](#) e al [RUP](#) tutte quelle circostanze e fatti che possono impedire il regolare andamento del servizio, nonché di formare e istruire il proprio personale affinché possa rilevare e segnalare alla [Ditta](#) -e al [RT](#) in particolare- le situazioni sopra dette.
10. È altresì fatto obbligo alla [Ditta appaltatrice](#) di denunciare immediatamente all'[Ente appaltante](#), anche presso la Polizia locale, qualsiasi irregolarità riscontrata (scarico abusivo di rifiuti e materiali, deposito di immondizie su viabilità e spazi pubblici in genere, ecc.), fornendo tutte le indicazioni e prestazioni possibili per l'individuazione dei contravventori.
11. La [Ditta appaltatrice](#) è incaricata/onerata del controllo delle corrette modalità di conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza, tramite il proprio personale e il [RT](#); a tal fine dovranno essere individuate e opportunamente formate le figure necessarie (p.es. caposquadra), le quali prestano in tal senso ogni assistenza necessaria al [DEC](#) e/o al personale dell'[Ente](#) opportunamente incaricato.

Art. 29. Verifiche di conformità

1. L'[Ente appaltante](#), ai sensi degli artt. 102 e 111 del D.Lgs. 50/2016, del D.M. 49/2018 e delle Linee guida ANAC n. 3, provvede alla verifica della conformità dei servizi e delle forniture previsti dall'appalto in oggetto. Le verifiche sono effettuate sia in corso di esecuzione, sia alla conclusione del contratto, secondo le seguenti previsioni. Ogni verifica è formalizzata mediante un [Certificato di verifica di conformità](#).
2. Le verifiche di conformità in corso di esecuzione sono effettuate dal [DEC](#); il relativo [Certificato di verifica di conformità](#) deve essere sottoscritto dall'[Appaltatore](#) entro 10 giorni dalla trasmissione telematica da parte del [DEC](#), e quindi approvato dal [RUP](#). Tali verifiche e relativi [Certificati](#) confluiscono nella documentazione tecnico-contabile relativa al primo [Stato di avanzamento](#) utile, ove devono essere debitamente considerate ai fini dell'accertamento della rispondenza delle prestazioni svolte alle prescrizioni contrattuali e alle offerte della [Ditta](#) in sede di gara, nonché delle conseguenti risultanze contabili.
3. La verifica di conformità finale è effettuata da soggetto terzo, composto da uno, due o tre componenti, individuati e nominati tra i dipendenti dell'[Ente](#) o di altre amministrazioni pubbliche, con qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristica del contratto, in possesso dei requisiti di moralità, competenza e professionalità. Per accertata carenza nell'organico dell'[Ente](#), ovvero di altre amministrazioni pubbliche, si provvede all'individuazione di soggetti esterni, aventi anch'essi i requisiti e le competenze sopra dette, ai sensi dell'art. 102, co. 6, del D.Lgs. 50/2016. Il [Certificato di verifica di conformità](#) finale è approvato in conformità all'ordinamento dell'[Ente](#).

4. Alle verifiche di conformità sono invitati a partecipare la **Ditta appaltatrice** e il **RUP**, che può delegare propri collaboratori; per ogni attività di verifica e controllo deve essere redatto apposito processo verbale, nel quale l'**Appaltatore** può iscrivere le proprie riserve o contestazioni, così come pure nel relativo **Certificato di verifica di conformità**. Nel **Certificato** può essere riportata ogni osservazioni e ogni suggerimento ritenuto utile da parte dei soggetti interessati, ferme restando le competenze dell'**Ente appaltante** e del **DEC**.
5. La prima verifica di conformità in corso di esecuzione è effettuata dal **DEC** al termine dei primi 4 mesi decorrenti dalla consegna completa del servizio; essa verte in particolare alla verifica dei nuovi mezzi da utilizzare per il servizio, dei **Sistemi a bordo**, della disponibilità e piena operatività del **Cantiere operativo** di cui all'articolo 42, dello svolgimento della prima **Campagna di sensibilizzazione** e di informazione degli utenti e degli studenti di cui all'articolo 38 e della formazione del personale, delle attrezzature fornite per l'**Ecocentro** e delle **Attrezzature stradali**. In tale occasione la **Ditta appaltatrice** deve trasmettere -in formato digitale- la seguente documentazione:
 - copia di tutti i libretti di circolazione e delle documentazioni e autorizzazioni dei mezzi;
 - le schede tecniche, le certificazioni e i manuali d'uso, manutenzione e programmazione dei **Sistemi a bordo** mezzo e le credenziali di accesso al sistema telematico di localizzazione satellitare dei mezzi;
 - le schede tecniche, le certificazioni e i manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature fornite presso l'**Ecocentro**, stradali e per le utenze.
6. La seconda verifica di conformità in corso di esecuzione è effettuata dal **DEC** al termine dei primi 7 mesi, e verte alla verifica del funzionamento di tutte le attrezzature tecnologiche/informatiche fornite e del regolare funzionamento della **Piattaforma informatica** in ogni attività richiesta e nel suo complesso, comprese le verifiche sul grado di completezza del **Censimento informatico** di cui all'articolo 51 e sulla correttezza delle registrazioni dei conferimenti e delle relative associazioni. La **Ditta appaltatrice**, in tale occasione, deve trasmettere la seguente documentazione:
 - tutte le schede tecniche, licenze, certificazioni, i manuali d'uso, manutenzione e programmazione delle forniture *hardware* e *software* facenti parti del sistema informatico;
 - credenziali di accesso per ogni funzionalità della **Piattaforma informatica**;
 - *demo* realizzata in formato video delle funzioni principali del sistema, nonché delle procedure di installazione e funzionamento dello stesso, ai fini della eventuale re-installazione / *reset*.
 - tutte le eventuali librerie / contratti con terze parti per *Copyright policy* dei contenuti;
 - tutti i *dataset* prodotti.
7. Ulteriori verifiche di conformità in corso di esecuzione sono previste a cadenza annuale o, secondo le indicazioni del **RUP**, a discrezione dell'**Ente**, in occasione di particolari variazioni/integrazioni contrattuali ecc.
8. La verifica di conformità finale ha luogo entro sei mesi dalla data di ultimazione del servizio, ed è svolta tramite il soggetto di cui al precedente comma 3. Il **Certificato di**

verifica di conformità finale costituisce anche **Conto finale**, e dovrà essere sottoscritto dall'**Appaltatore**, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 14, co. 1, lett. e), del D.M. 49/2018, entro un termine non superiore a 15 giorni dalla trasmissione telematica da parte del **RUP**.

9. All'atto della firma del **Certificato di verifica di conformità** finale, l'**Appaltatore** non può iscrivere domande diverse -per oggetto o per importo- da quelle già formulate durante l'esecuzione del servizio e deve confermare o meno le **Riserve** già iscritte nei **Certificati di pagamento**, per le quali le parti non siano già pervenute ad accordo. Se l'**Appaltatore** non firma il **Certificato di verifica di conformità** nel termine assegnato, o se lo sottoscrive senza confermare le **Riserve** già formulate nei precedenti atti, il **Certificato**, che come detto ha valenza di **Conto finale**, si ha come da lui definitivamente accettato e le **Riserve** si intendono abbandonate. Firmato dall'**Appaltatore** il **Certificato**, o scaduto il termine sopra assegnato, il **RUP**, entro i successivi 60 giorni, redige una propria relazione finale riservata nella quale esprime parere motivato sulla fondatezza delle **Riserve** dell'**Appaltatore**.
10. Il **Certificato di verifica di conformità** finale ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo decorsi due anni dalla sua emissione, con l'approvazione da parte dell'**Ente**. In caso di mancata formale approvazione, decorsi ulteriori due mesi si ha la tacita approvazione.
11. L'**Appaltatore** risponde per la difformità e i vizi delle prestazioni e delle attrezzature fornite, ancorché riconoscibili, purché denunciati dall'**Ente** prima che il **Certificato di verifica di conformità** finale assuma carattere definitivo.

Art. 30. Penali

1. In caso di inadempienze nei doveri assunti in forza del contratto e di inosservanze delle previsioni e disposizioni del presente **Capitolato**, la **Ditta appaltatrice**, oltre all'obbligo di ovviare agli inconvenienti e/o anomalie verificatisi entro il termine stabilito dal **DEC**, sarà soggetta all'applicazione delle penali previste dal presente **CSA** ed in particolare delle seguenti:

RIF.	INADEMPIENZA	IMPORTO
P01	Mancata consegna / assunzione del servizio entro i termini stabiliti senza giustificato motivo (articolo 27)	€ 2.000,00 (duemila/00) al giorno; per ritardo oltre i 10 giorni l' Ente appaltante risolve il contratto di diritto e incamera la Garanzia definitiva
P02	Mancata presentazione del Piano operativo entro i termini previsti; mancata trasmissione in caso di variazioni (articolo 36)	€ 200,00 (duecento/00) per ogni giorno di ritardo

RIF.	INADEMPIENZA	IMPORTO
P03	Mancato approvvigionamento / messa su strada nuovi mezzi ad uso esclusivo previsti per l'esecuzione dei servizi (articolo 40)	€ 200,00 (duecento/00) per ogni mezzo e per ogni giorno di ritardo; per ritardi oltre 30 giorni l'Ente appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto e di incamerare la Garanzia definitiva
P04	Assenza / mancata disponibilità del Cantiere operativo e/o non conformità ai requisiti stabiliti entro i termini stabiliti (articoli 42, 50)	€ 500,00 (cinquecento/00) per ogni giorno di ritardo
P05	Mancato rispetto delle procedure e dei termini di svolgimento del Censimento informatico delle utenze e/o della contestuale distribuzione di attrezzature e materiali; mancata acquisizione dei relativi dati alla Piattaforma informatica (articoli 50, 51, 52, ecc.)	€ 100,00 (cento/00) per giorno di ritardo € 200,00 (duecento/00) per contestazione
P06	Mancato avvio del Sistema evoluto di igiene urbana, comprendente l'operatività della Piattaforma informatica, nei modi e termini previsti (articolo 50)	€ 500,00 (cinquecento/00) per ogni giorno di ritardo per un massimo di 20 giorni oltre i quali l'Ente appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto e di rivalersi sulla Garanzia definitiva
P07	Incompleto funzionamento a regime del Sistema evoluto di igiene urbana (non completo monitoraggio di tutte le utenze iscritte a ruolo, di tutte le frazioni "tracciate", dei flussi presso l'Ecocentro, ecc.) (articoli 10, 50, ecc.)	€ 250,00 (duecentocinquanta/00) per ogni settimana di ritardo sull'effettivo funzionamento a regime
P08	Incompleto funzionamento a regime di attrezzature tecnologiche/informatiche con disservizi diversi rispetto al punto precedente (tracciabilità satellitare dei mezzi, ecc.); mancato rispetto delle specifiche tecniche minime (articoli 44 e segg.)	€ 800,00 (ottocento/00) per ogni mese di ritardo sull'effettivo funzionamento e/o sull'ottenuta conformità alle specifiche
P09	Mancata effettuazione di un servizio di raccolta Porta a Porta (giorno di calendario), senza preavviso, tra i seguenti, per ogni servizio (articolo 53): - raccolta e trasporto rifiuto urbano residuo - raccolta e trasporto rifiuto organico	€ 1.000,00 (mille/00) per giorno
P10	Mancata effettuazione di un servizio di raccolta Porta a Porta (giorno di calendario), senza preavviso, tra i seguenti, per ogni frazione (articolo 53): - raccolta e trasporto imballaggi / frazioni valorizzabili - raccolta e trasporto ingombranti - altri servizi	€ 800,00 (ottocento/00) per giorno

RIF.	INADEMPIENZA	IMPORTO
P11	Mancata effettuazione del servizio di Spazzamento (giorno di calendario), senza preavviso, (articolo 63)	€ 1.000,00 (mille/00) per giorno
P12	Incompleta esecuzione del servizio di Spazzamento o delle attività comprese previste; mancato rispetto delle modalità operative (articolo 63)	minimo € 100,00 (cento/00) massimo € 500,00 (cinquecento/00) per inadempienza
P13	Mancato servizio presso l' Ecocentro (articolo 43); mancato rispetto delle disposizioni previste nell'ambito del servizio presso l' Ecocentro (articoli 20, 43, ecc.)	€ 800,00 (ottocento/00) per giorno minimo € 300,00 (trecento/00) per inadempienza (vedi comma 6)
P14	Mancata contabilizzazione / registrazione dei rifiuti in ingresso e in uscita dall' Ecocentro e dalle Attrezzature stradali tramite le funzionalità della Piattaforma informatica (articoli 43, 57, ecc.)	€ 400,00 (quattrocento/00) per giorno
P15	Mancato rispetto delle modalità relative ai prelievi dall' Ecocentro e dalle Attrezzature stradali (frequenze, condizioni igieniche, ecc.) (articolo 57)	€ 400,00 (quattrocento/00) per inadempienza
P16	Mancata installazione di cartellonistica / segnaletica presso l' Ecocentro (articolo 43)	€ 200,00 (duecento/00) per giorno di ritardo
P17	Mancata installazione delle dotazioni di sicurezza presso l' Ecocentro (cassette pronto soccorso / estintori) (articolo 43)	€ 500,00 (cinquecento/00) per giorno di ritardo
P18	Mancata apertura e chiusura dell' Ecocentro in caso di momentanea assenza degli operatori comunali (articolo 43)	€ 400,00 (quattrocento/00) per giorno
P19	Attrezzature Ecocentro / stradali non conformi con le specifiche tecniche di CSA / Offerta tecnica ; mancata manutenzione / sostituzione / pulizia / lavaggio (articolo 48)	€ 100,00 (cento/00) per ogni attrezzatura e per ogni giorno, fino alla sostituzione o all'ottenuta conformità
P20	Attrezzature per le utenze non conformi con le specifiche tecniche di CSA / Offerta tecnica (articolo 49)	€ 200,00 (duecento/00) per ogni tipologia di attrezzatura non conforme per ogni giorno, fino alla sostituzione o all'ottenuta conformità
P21	Mancata effettuazione di servizi/forniture migliorativi previsti nell' Offerta tecnica (articolo 9, 33, ecc.)	minimo € 200,00 (duecento/00) per ogni contestazione e per ogni giorno di ritardo (vedi comma 6)

RIF.	INADEMPIENZA	IMPORTO
P22	Irregolarità nelle modalità di trasporto / di conferimento (ad esempio: carico respinto o sanzionato per irregolarità dall'impianto di smaltimento o recupero); mancato rispetto delle corrette modalità di trasporto dei rifiuti, di separazione delle diverse frazioni, di tracciamento e documentazione (articoli 8, 61, ecc.)	€ 800,00 (ottocento/00) per ogni contestazione accertata, oltre l'importo delle eventuali sanzioni/penalità da parte dell'impianto
P23	Conferimento dei rifiuti presso impianti di destinazione diversi da quelli individuati dall'Ente senza formale autorizzazione (articoli 8, 17, 61, ecc.)	€ 1.000,00 (mille/00) per conferimento
P24	Mancata effettuazione del servizio di raccolta Porta a Porta in una determinata via o piazza (articolo 53)	€ 200,00 (duecento/00) per ogni contestazione accertata
P25	Mancata effettuazione del servizio di raccolta Porta a Porta per una singola utenza (articolo 53)	€ 50,00 (cinquanta/00) per ogni caso accertato
P26	Mancato rispetto degli orari e/o delle modalità stabilite per l'esecuzione dei servizi di raccolta Porta a Porta (articolo 53)	€ 200,00 (duecento/00) per ogni contestazione accertata
P27	Mancata effettuazione del servizio di raccolta su prenotazione dei rifiuti ingombranti; mancato rispetto delle modalità stabilite (articolo 55)	€ 100,00 (cento/00) per ogni ritiro prenotato non effettuato
P28	Mancata effettuazione del servizio di raccolta dei rifiuti da "PAP" (giorno di calendario), senza preavviso; mancato rispetto delle modalità stabilite (articolo 56)	€ 800,00 (ottocento/00) per giorno € 400,00 (quattrocento/00) per ogni contestazione accertata
P29	Mancata effettuazione della raccolta dei rifiuti presso il Cimitero comunale (articolo 60)	€ 300,00 (trecento/00) per ogni contestazione accertata
P30	Mancata effettuazione dei servizi fondamentali e delle prestazioni minime necessarie in caso di sciopero o sospensione dei servizi senza giusta motivazione (articolo 5)	€ 2.000,00 (duemila/00) al giorno
P31	Mancata preventiva comunicazione al DEC e all'Ente della sospensione del/dei servizio/i e/o delle circostanze che possano impedire/limitare lo svolgimento delle prestazioni (articolo 5)	€ 300,00 (trecento/00) per ogni contestazione
P32	Mancata comunicazione preventiva dei disservizi agli utenti tramite affissione manifesti, avvisi, messaggistica, sito <i>web</i> , <i>app</i> (articoli 5, 53, ecc.)	€ 300,00 (trecento/00) per ogni contestazione accertata

RIF.	INADEMPIENZA	IMPORTO
P33	Ingiustificata sospensione del Servizio (articolo 33);	€ 5.000,00 (cinquemila/00) al giorno per un massimo di 7 giorni, oltre i quali l'Ente appaltante risolve il contratto di diritto e incamera la Garanzia definitiva
P34	Mancata esecuzione / disponibilità all'esecuzione di servizi e/o forniture aggiuntivi e/o complementari e/o di completamento con costi da computarsi a parte (articolo 64)	importo pari al 50% del servizio/fornitura richiesti, con un minimo di € 500,00 (cinquecento/00)
P35	Mancato svolgimento delle attività di assistenza, monitoraggio e controllo del Compostaggio presso le utenze aderenti all'iniziativa entro i termini stabiliti (articolo 54)	€ 100,00 (cento/00) per ogni giorno di ritardo
P36	Mancato svolgimento del servizio di raccolta differenziata in occasione di manifestazioni pubbliche stagionali o occasionali, quali fiere, sagre, feste, ecc., nonché in occasione del mercato settimanale all'aperto; mancato allestimento di Mini-isole ecologiche per le diverse frazioni; mancato svuotamento/ritiro/pulizia delle aree (articolo 58)	€ 800,00 (ottocento/00) per ogni inadempienza
P37	Mancata segnalazione / registrazione di rifiuti abbandonati in aree pubbliche; mancato rispetto delle procedure stabilite; mancata rimozione nei termini stabiliti (articolo 59)	€ 500,00 (cinquecento/00) per ogni inadempienza € 250,00 per ogni giorno di ritardo
P38	Scarico, accumulo, movimentazione di rifiuti, anche provvisori e/o per successivi carichi e trasporti, in aree non deputate (articolo 53)	€ 3.000,00 per singola contestazione
P39	Miscelazione di rifiuti (articolo 53)	€ 5.000,00 (cinquemila/00) per ogni inadempienza; è inoltre facoltà dell'Ente appaltante di risolvere il contratto di diritto e di incamerare la Garanzia definitiva
P40	Mezzi non conformi alle specifiche di CSA e di Offerta tecnica / mezzi non idonei in termini di autorizzazioni, manutenzione, sicurezza, qualità (articolo 40)	€ 200,00 (duecento/00) per ogni mezzo e per ogni giorno, fino alla sostituzione o all'ottenuta conformità; per ritardi a ottenere la predetta conformità di oltre 30 giorni l'Ente appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto e di incamerare la Garanzia definitiva

RIF.	INADEMPIENZA	IMPORTO
P41	Mezzi non dotati di dati e grafica come richiesto dal CSA ; mezzi non in perfetta coloritura e pulizia; mancato lavaggio dei mezzi (articolo 40)	€ 200,00 (duecento/00) per ogni contestazione accertata
P42	Contegno / comportamento non corretto e riguardoso nei confronti del personale dell' Ente appaltante e degli utenti (articolo 39)	€ 200,00 (duecento/00) per ogni inadempimento e/o contestazione dell'utente verificata dall' Ente
P43	Mancato controllo delle corrette modalità di conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza; mancata segnalazione delle utenze inadempienti (articoli 28, 53, ecc.)	€ 200,00 (duecento/00) per ogni contestazione
P44	Ritardo nella distribuzione all'utenza di attrezzature varie, avvisi, opuscoli, ecc. prevista dal CSA e/o dall' Offerta tecnica e/o stabilita dal DEC (articoli 5, 38, ecc.)	€ 300,00 (trecento/00) per ogni giorno di ritardo
P45	Mancata sostituzione di contenitori forniti all'utenza in caso di deterioramento/ danneggiamento non dovuto all'utente (articolo 49)	€ 50,00 (cinquanta/00) per ogni giorno di ritardo
P46	Assenza ingiustificata dell' Appaltatore o del RT alle riunioni indette dall' Ente appaltante ; mancata presenza del RT entro 4 ore dalla convocazione; sostituzione -anche temporanea- del RT senza preventiva e tempestiva comunicazione (articoli 20, 23, ecc.)	€ 500,00 (cinquecento/00) al giorno per ogni inadempienza
P47	Irreperibilità del RT (articolo 23)	€ 100,00 (cento/00) per irreperibilità contenuta in 2 ore; € 500,00 (cinquecento/00) per irreperibilità contenuta in 4 ore; € 700,00 (settecento/00) al giorno per ogni inadempienza per irreperibilità superiore alle 4 ore
P48	Ritardo ad adempiere alle disposizioni del RUP o del DEC (articoli 7, 31, ecc.)	€ 500,00 (cinquecento/00) al giorno per ogni inadempienza
P49	Mancata assicurazione della massima collaborazione al DEC e/o agli incaricati dell' Ente in occasione di controlli e verifiche durante le operazioni di raccolta, trasporto e pesatura dei rifiuti, a ispezioni e controlli vari (articolo 28)	€ 500,00 (cinquecento/00) per ogni inadempienza

RIF.	INADEMPIENZA	IMPORTO
P50	Interruzione dei servizi di Numero verde , sito <i>web</i> , <i>e-mail</i> , messaggistica, <i>app</i> (articolo 37)	€ 100,00 (cento/00) per interruzione contenuta in 2 ore; € 500,00 (cinquecento/00) per interruzione contenuta in 6 ore; € 700,00 (settecento/00) al giorno per ogni inadempienza per interruzione superiore alle 6 ore
P51	Mancata predisposizione / distribuzione / installazione entro i termini di (articoli 37, 38): <ul style="list-style-type: none">- calendario provvisorio fase transitoria e materiale informativo nuova gestione- calendario / opuscolo annuale- cartelloni / targhe presso sede comunale, scuole e uffici	€ 200,00 (duecento/00) per ogni giorno di ritardo
P52	Mancata predisposizione / svolgimento della Campagna di sensibilizzazione annuale entro i termini (articolo 38)	€ 500,00 (cinquecento/00) per ogni giorno di ritardo
P53	Mancata predisposizione / svolgimento dei corsi di formazione per il personale e i collaboratori dell' Ente entro i termini previsti (articoli 38, 41, 45, 46)	€ 500,00 (cinquecento/00) per ogni giorno di ritardo
P54	Non conformità alle specifiche di CSA e di Offerta tecnica relativamente ai sistemi di registrazione dei conferimenti da parte delle utenze (TAG , Sistemi a bordo mezzo , Palmari , Totem self-service , Smart-card , Piattaforma informatica), tali da non consentire l'avvio entro i termini stabiliti e/o il funzionamento a regime del Sistema evoluto di igiene urbana (articoli 41, 44, 45, 46, 47, 50, ecc.)	€ 1.000,00 (mille/00) al giorno, fino alla sostituzione o all'ottenuta conformità; per ritardi a ottenere la predetta conformità di oltre 30 giorni l' Ente appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto e di incamerare la Garanzia definitiva
P55	Mancata rispondenza delle attrezzature tecnologiche/informatiche (Sistemi a bordo mezzo , Palmari , Totem self-service , Smart-card , Piattaforma informatica) per aspetti diversi da quelli al punto precedente (articoli 41, 44, 45, 46, 47, ecc.)	€ 100,00 (cento/00) al giorno, fino alla sostituzione o all'ottenuta conformità
P56	Mancato ripristino / riavvio della Piattaforma informatica entro 24 ore in caso di blocco / malfunzionamento; mancata riparazione e/o sostituzione dei dispositivi della Piattaforma eventualmente danneggiati o non funzionanti (articolo 47)	€ 1.000,00 (mille/00) per ogni giorno di ritardo

RIF.	INADEMPIENZA	IMPORTO
P57	Mancata trasmissione di schede tecniche, licenze, certificazioni, manuali d'uso, di manutenzione, di programmazione, delle attrezzature tecnologiche/informatiche e dei <i>software</i> (articolo 44)	€ 250,00 (duecentocinquanta/00) per ogni giorno di ritardo
P58	Mancata esecuzione delle analisi merceologiche stabilite e/o della produzione delle relative certificazioni; mancato rispetto delle modalità stabilite (articolo 62)	€ 1.000,00 (mille/00) per ogni analisi non effettuata/certificazione non prodotta € 500 (cinquecento/00) per mancato rispetto delle modalità stabilite
P59	Assenza del RT o di altro personale qualificato delegato in occasione dei controlli e delle verifiche quali-quantitative disposte dagli impianti riceventi o dai consorzi di riferimento (articolo 62)	€ 500,00 (cinquecento/00) per ogni assenza
P60	Mancata o ritardata trasmissione dei rapporti semestrali sul servizio e/o della relazione annuale (articolo 11)	€ 500,00 (cinquecento/00) per ogni giorno di ritardo
P61	Mancata comunicazione delle prestazioni rese da subappaltatori / subcontraenti e trasmissione delle relative fatture quietanzate (articoli 13, 26)	€ 1.000,00 (mille/00) per ogni inadempienza
P62	Mancata comunicazione di eventuali somme pagate o incassate dalla Ditta per il trattamento / conferimento di rifiuti a qualsiasi titolo (articoli 13, 16, 17, ecc.)	€ 1.000,00 (mille/00) per ogni inadempienza
P63	Mancata trasmissione dei certificati / <i>report</i> delle analisi merceologiche entro 30 giorni dallo svolgimento delle stesse (articoli 13, 62, ecc.)	€ 1.000,00 (mille/00) per ogni inadempienza
P64	Recapito digitale (PEC) non attivo o, in caso di modifiche, non comunicato tempestivamente (articolo 20)	€ 200,00 (duecento/00) per giorno
P65	Mancata tempestiva comunicazione di (articolo 20): - variazioni societarie eventualmente intervenute - variazioni relative a eventuali subappaltatori - variazioni relative all'organigramma aziendale dell'appalto - variazione delle figure responsabili di cui all'articolo 22	€ 1.000,00 (mille/00) per ogni inadempienza

RIF.	INADEMPIENZA	IMPORTO
P66	Interruzione della validità o efficacia delle coperture assicurative (articolo 21)	€ 1.000,00 (mille/00) per giorno di inadempienza, per un massimo di 20 giorni, oltre i quali l'Ente appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto e di rivalersi sulla Garanzia definitiva
P67	Mancata o non conforme produzione di documentazione fotografica in relazione a interventi particolari o comunque quando richiesto (articolo 20)	minimo € 300,00 (trecento/00) per ogni contestazione, anche riferita ad uno stesso episodio (vedi comma 6)
P68	Mancato aggiornamento e trasmissione dell'elenco delle attrezzature fornite dalla Ditta che, al termine del contratto, rimangono di proprietà dell'Ente (articolo 28)	€ 300,00 (trecento/00) per ogni contestazione
P69	Mancata o ritardata trasmissione del DVR e/o di altre documentazioni della sicurezza a seguito di modifica dei documenti e/o di variazione delle modalità organizzative/esecutive che incidano sulla prevenzione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori (DUVRI articolo 5)	€ 1.000,00 (mille/00) al giorno per ogni inadempienza
P70	Mancato rispetto degli adempimenti generali (adempimenti generali, rispetto CCNL, formazione, ecc.) previsti in materia di personale e sicurezza (articoli 6, 20, 39, DUVRI, ecc.)	minimo € 500,00 (cinquecento/00) per ogni inadempienza (vedi comma 6)
P71	Modifiche non autorizzate alla dotazione di personale addetto; mancato rispetto / modifiche non autorizzate delle previsioni del Progetto di assorbimento (articolo 39 ecc.)	€ 5.000,00 (cinquemila/00) per ogni inadempienza, oltre il ripristino della situazione precedente, pena la risoluzione del contratto e l'incameramento della Garanzia definitiva
P72	Mancato rispetto degli adempimenti particolari previsti in materia di personale e sicurezza (vestiario, DPI, tesserino di riconoscimento, ecc.) (articoli 20, 39, DUVRI, ecc.)	minimo € 100,00 (cento/00) per ogni contestazione, anche riferita ad uno stesso episodio (vedi comma 6)
P73	Mancata tempestiva segnalazione di (articoli 20, 28, ecc.): <ul style="list-style-type: none"> - circostanze e fatti rilevati nell'espletamento del servizio che possano pregiudicare il regolare svolgimento dello stesso - accertamento di situazioni di pericolo, nonché di infortunio o incidente - qualsiasi irregolarità riscontrata (scarico abusivo di rifiuti e materiali, deposito di immondizie su viabilità e spazi pubblici in genere, ecc.) 	€ 1.000,00 (mille/00) per ogni inadempienza

RIF.	INADEMPIENZA	IMPORTO
P74	Mancata consegna della documentazione necessaria per la predisposizione della dichiarazione ambientale (MUD, dich. SISTRI o analoghi adempimenti) secondo le disposizioni vigenti, entro i termini richiesti	€ 500,00 (cinquecento/00) per ogni giorno di ritardo, oltre l'importo delle eventuali sanzioni comminate all'Ente
P75	Altre inadempienze contrattuali non rientranti tra le precedenti	minimo € 100,00 (cento/00) per ogni contestazione (vedi comma 6)

2. Le penali sono quindi previste a tutela delle norme contenute nel presente [CSA](#), e sono applicate dall'[Ente appaltante](#) secondo la procedura dettata nel presente articolo.
3. Le inadempienze accertate -dal [DEC](#) o da altri soggetti che ne abbiano la competenza- comporteranno la contestazione delle penali da parte dell'[Ente appaltante](#), formalizzata con nota a mezzo [PEC](#), da parte del [RUP](#), con allegato verbale/relazione del [DEC](#) riportante le inadempienze insorte/accertate e l'individuazione e quantificazione delle corrispondenti penali.
4. La [Ditta appaltatrice](#) ha la facoltà di produrre le proprie osservazioni entro il termine massimo di 10 giorni dalla ricezione della contestazione stessa. In tal caso l'[Ente](#) provvede alle valutazioni del caso, e la sanzione potrà essere applicata in misura inferiore per giustificati motivi esposti dalla [Ditta](#).
5. L'applicazione delle penali è definitivamente stabilita in sede di [Stato di avanzamento](#), di emissione del relativo [Certificato di pagamento](#) e di conseguente atto di liquidazione dei corrispettivi dovuti alla [Ditta](#), quale importo in detrazione, così come pure la rifusione di spese, il pagamento di danni, ecc.; in casi di particolare importanza, a discrezione dell'[Ente](#), l'applicazione delle penali potrà essere disposta con apposito provvedimento, contenente l'esito del procedimento complessivo e le conseguenti determinazioni, che viene trasmesso a mezzo [PEC](#) alla [Ditta appaltatrice](#) e costituisce titolo per l'applicazione delle penali ivi stabilite, fatto salvo in ogni caso il ricorso all'incameramento totale o parziale della [Garanzia definitiva](#) di cui all'articolo 21.
6. Le inadempienze non espressamente previste nel precedente elenco saranno soggette alla comminazione di penali determinate per analogia rispetto a quelle sopra indicate, commisurate alla gravità dell'inadempimento, con proposta del [DEC](#) e conseguente procedimento ed applicazione come al comma precedente. Analogo procedimento per le penali indicate per valore minimo e massimo o per il solo valore minimo.
7. Qualora l'ammontare annuo delle sanzioni definitivamente comminate alla [Ditta appaltatrice](#) determini un importo della penale superiore al 10% dell'importo contrattuale annuo, il [DEC](#) propone al [RUP](#) la risoluzione del contratto per grave inadempimento.
8. In ogni caso di inottemperanze in materia di personale, salute e sicurezza sul lavoro, accertata dal Comune di Uta, anche da parte della Polizia locale, o segnalata dall'Ispettorato del Lavoro o dalla ATS/ASL, l'Ente appaltante comunica le inadempienze rilevate agli Enti e Organi competenti e applica, oltre alle sanzioni di legge eventualmente previste, una detrazione del 20% sul primo [Stato di avanzamento](#)

utile, o alla maggiore somma in caso di inadempienze di maggiore importo, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento di quanto contravenuto; nel caso dovesse procedersi alla sola liquidazione finale, ogni pagamento viene sospeso fino a completo adempimento degli obblighi della [Ditta](#) e/o alla definizione della vertenza sorta. Resta ferma l'applicazione delle penali da applicarsi ai sensi del presente [CSA](#).

Art. 31. Riserve, contestazioni, comunicazioni

1. L'[Appaltatore](#) può presentare in qualsiasi momento comunicazioni o contestazioni su aspetti tecnici, purché in forma scritta, da trasmettere per via telematica ([PEC](#)), per lettera raccomandata o a mano, indirizzate al [DEC](#) o all'[Ente appaltante](#), nella persona del [RUP](#).
2. Ogni comunicazione o contestazione di cui sopra verrà esaminata dal [RUP](#), sentito il [DEC](#), ed entro 30 giorni sarà dato riscontro all'[Appaltatore](#).
3. Per [Riserva](#) si intende invece l'atto formale di contestazione di un documento sottoposto alla firma dell'[Appaltatore](#), che in genere presenta domanda di maggiori compensi o "si riserva" di chiederli. La firma "con riserva" apposta sul documento è finalizzata a contestarne il contenuto e quindi evitare che la semplice firma possa essere interpretata quale implicita rinuncia ad eventuali diritti o pretese.
4. La [Riserva](#), intendendosi tale anche la sola firma preceduta dall'annotazione "CON RISERVA", deve obbligatoriamente essere iscritta nel primo atto dell'appalto sottoposto alla firma dell'[Appaltatore](#), successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio, quale i [Verbali](#), gli [Ordini di servizio](#) del [DEC](#) o del [RUP](#), gli [Stati di avanzamento](#), i [Certificati di pagamento](#), i [Certificati di verifica di conformità](#). Se l'[Appaltatore](#) ha firmato l'atto di cui sopra senza [Riserva](#), non sono ammesse successive presentazioni/esplicazioni di riserve sull'atto interessato. Se la [Riserva](#) non è direttamente apposta su un [Certificato di pagamento](#), deve essere espressamente confermata nel primo successivo [Certificato di pagamento](#) trasmesso dall'[Ente](#) all'[Appaltatore](#) per la controfirma ai fini delle liquidazioni dei corrispettivi. Le [Riserve](#) non espressamente confermate sul primo [Certificato di pagamento](#) utile si intendono abbandonate.
5. Se, al momento dell'iscrizione della [Riserva](#), non sia possibile per l'[Appaltatore](#) l'immediata esplicazione e la quantificazione del proprio presunto pregiudizio, egli, nel termine tassativo di 15 giorni, a pena di decadenza, esplica la stessa [Riserva](#), formulandola in modo specifico ed indicando con precisione le ragioni sulle quali essa si fonda, ed espone, a pena di inammissibilità, la precisa quantificazione delle somme che ritiene gli siano dovute.
6. La quantificazione della [Riserva](#) è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto. Nel caso in cui l'[Appaltatore](#) non abbia esplicitato le sue riserve nel modo e nel termine sopraindicati, i fatti registrati negli atti contabili si intendono definitivamente accertati, e l'[Appaltatore](#) decade dal diritto di far valere in qualunque termine e modo le riserve o le domande che ad essi si riferiscono.

7. Il **DEC**, nei 15 giorni successivi alla completa esplicazione delle **Riserve**, espone le sue motivate deduzioni in apposita relazione riservata.
8. Il **RUP** convoca le parti entro il termine di 15 giorni dalla comunicazione del **DEC**, e promuove, in contraddittorio, l'esame della questione al fine di risolvere la controversia. In caso di superamento delle controversie e/o di raggiungimento di un accordo tra le parti, da verbalizzarsi con atto sottoscritto dalle stesse, il **RUP**, nel successivo **Certificato di pagamento**, provvede a inserire gli importi -in aumento o in detrazione- corrispondenti all'accordo raggiunto.
9. Le **Riserve** per le quali non si sia addivenuti ad accordo devono essere espressamente confermate dall'**Appaltatore** sul **Conto finale**; le **Riserve** non espressamente confermate nel **Conto finale** si intendono abbandonate.
10. Qualora l'importo delle **Riserve** superi il 5% dell'importo contrattuale e non superi il 15% dello stesso, il **RUP**, previa valutazione dell'ammissibilità e della non manifesta infondatezza delle stesse **Riserve**, attiva il procedimento di accordo bonario di cui all'art. 205 del D.Lgs. 50/2016, ai sensi dell'art. 206 del medesimo decreto.
11. Per le **Riserve** iscritte e confermate sui relativi **Certificati di pagamento**, per le quali non si sia raggiunto un accordo tra le parti e sempre che non siano già state oggetto di procedimento di accordo bonario, il **RUP**, prima dell'approvazione del **Certificato di verifica di conformità** finale, qualunque sia l'importo delle riserve, attiva l'accordo bonario per la risoluzione delle **Riserve** medesime.
12. In caso di rifiuto della proposta di accordo bonario ovvero di inutile decorso del termine per l'accettazione, la **Ditta appaltatrice** può instaurare un contenzioso giudiziario entro i successivi 60 giorni, a pena di decadenza.
13. L'**Appaltatore**, anche in caso di iscrizione di **Riserve**, è tenuto in ogni caso a conformarsi alle disposizioni contenute negli **Ordini di servizio** impartiti dal **DEC** o dal **RUP**.

Art. 32. Controversie

1. L'**Ente appaltante** e la **Ditta appaltatrice** operano con ogni mezzo al fine di pervenire alla composizione in via bonaria delle controversie.
2. Eventuali controversie che non venissero risolte in via bonaria saranno devolute alla decisione del giudice competente presso il foro di Cagliari. È in ogni caso esplicitamente escluso il ricorso all'arbitrato.

Art. 33. Risoluzione del contratto

1. Fatte salve le ipotesi di risoluzione e recesso previste dalla normativa vigente in materia di appalti, l'**Ente appaltante** si riserva la facoltà, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, di procedere alla risoluzione nei casi espressamente previsti nel contratto, nei documenti allegati, nel presente **CSA** o nei documenti che, seppure non allegati al contratto, ne formano parte integrante e sostanziale; tali casi costituiscono clausole

risolutive espresse del contratto, senza pregiudizio di ogni altro ulteriore diritto per l'Ente, fatto salvo il diritto a incamerare la [Garanzia definitiva](#), l'applicazione delle eventuali penali e il risarcimento dei danni.

2. In particolare, costituiscono clausole risolutive espresse:
 - la mancata assunzione del servizio entro la data stabilita;
 - il mancato assolvimento degli obblighi previsti dall'art. 3, co. 8, della L. 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi al servizio oggetto di affidamento;
 - la violazione degli obblighi derivanti dal "Patto di integrità" del Comune di Uta, dal "Codice comportamento dei dipendenti pubblici", dal "Codice comportamento dei dipendenti comunali" del Comune di Uta, per i quali l'[Appaltatore](#), acquisiti i predetti documenti già nella fase di gara, produce ai fini dell'ammissione apposite dichiarazioni, qui integralmente richiamate, con le quali si obbliga alla loro piena e incondizionata osservanza;
 - il venir meno del possesso dei requisiti di carattere generale richiesti dalla legislazione vigente in materia di contratti pubblici;
 - la cancellazione dall'Albo della CCIAA o sopravvenuta inefficacia, invalidità o sospensione dell'iscrizione;
 - le gravi e/o reiterate inadempienze e/o violazioni delle disposizioni contrattuali, del presente [CSA](#), dei piani e documenti della sicurezza e relativi allegati, delle disposizioni impartite dal [DEC](#) e/o dall'[Ente appaltante](#), tali da compromettere il servizio oggetto del contratto stesso;
 - l'ingiustificata sospensione del [Servizio](#) o l'ingiustificata e prolungata sospensione per oltre 15 giorni naturali consecutivi delle prestazioni previste dal presente [CSA](#);
 - l'inosservanza della vigente normativa sulla sicurezza sul lavoro e sugli obblighi antinfortunistici, assicurativi o previdenziali a proprio carico e/o nei confronti di dipendenti o collaboratori;
 - la cessione d'azienda, cessazione dell'attività, concordato preventivo, fallimento o amministrazione controllata, stato di insolvenza e conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'[Appaltatore](#);
 - la cessione totale o parziale del contratto o subappalto ad altra ditta, senza autorizzazione da parte dell'[Ente appaltante](#);
 - il verificarsi di fatti di frode, grave negligenza o grave inadempimento, debitamente accertati e contestati, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ivi compresa la miscelazione di diverse frazioni di rifiuto;
 - ogni altra evenienza espressamente prevista dai documenti contrattuali.
3. Nei casi di clausola risolutiva espressa il contratto si risolve di diritto nel momento in cui l'[Ente appaltante](#) comunica all'[Appaltatore](#), a mezzo [PEC](#) o altro mezzo di notifica, che intende avvalersi della clausola, e la risoluzione è efficace dal momento in cui la comunicazione risulta consegnata all'[Appaltatore](#) stesso (ricevuta di consegna o notifica).
4. L'[Ente appaltante](#) potrà inoltre procedere alla risoluzione del contratto, fatto salvo il diritto a incamerare la [Garanzia definitiva](#), l'applicazione delle eventuali penali e il risarcimento dei danni:

- in caso di mancato rispetto dei termini previsti per la fornitura dei mezzi previsti dal **CSA** e proposti nell'**Offerta tecnica** della **Ditta**, con relative caratteristiche e specifiche tecniche, come da "**Schede tecniche**" previste nel **Disciplinare di gara**, nei modi e termini previsti dall'articolo 40;
 - in caso di modifiche alla dotazione di personale addetto al servizio, non espressamente autorizzate dall'**Ente appaltante**;
 - in caso di mancato avvio e/o funzionamento a regime del **Sistema evoluto di igiene urbana** nei modi e termini previsti dall'articolo 50;
 - in caso di mancata effettuazione di servizi/forniture migliorativi previsti nell'**Offerta tecnica**;
 - in caso di sospensione ingiustificata del servizio anche per un solo giorno;
 - in caso di inadeguatezza e negligenza nell'esecuzione del servizio, quando la gravità e la frequenza delle infrazioni debitamente accertate e contestate compromettano il servizio e arrechino o possano arrecare danno all'**Ente** e/o agli utenti serviti;
 - in caso di inottemperanze relative agli obblighi in materia di personale di cui alle norme vigenti e/o al presente **CSA**, accertate dall'**Ente appaltante** o segnalate dall'Ispettorato del Lavoro o dalla ATS/ASL;
 - in caso di mancato rispetto degli obblighi, dati anche dal presente **CSA** all'articolo 21, in materia di garanzie e coperture assicurative;
 - in caso di inadempienze qui non contemplate, a termini dell'art. 1453 del Codice Civile.
5. Nei casi sopra citati, ai sensi degli artt. 1453 e 1454 del Codice Civile, l'**Ente appaltante** farà pervenire alla **Ditta appaltatrice** apposita comunicazione scritta contenente intimazione ad adempiere a regola d'arte alla prestazione entro un congruo termine stabilito. Decorso detto termine senza che la **Ditta** abbia adempiuto secondo le modalità previste, il contratto si risolve di diritto nel momento in cui l'**Ente appaltante** comunica alla **Ditta**, a mezzo **PEC** o altro mezzo di notifica, che intende avvalersi della clausola risolutiva espressa ed è efficace dal momento in cui risulta pervenuta alla **Ditta** stessa (ricevuta di consegna o notifica).
6. Si procede inoltre alla risoluzione del contratto nei seguenti casi:
- cancellazione/sospensione della **Ditta appaltatrice** dall'**ANGA** per le categorie/sottocategorie/classi/attività richieste per l'esecuzione dei servizi;
 - condanna penale definitiva del **Responsabile tecnico (RT)**, degli amministratori o dei direttori tecnici della **Ditta** per reati connessi all'oggetto del servizio.
- In tali casi il contratto si risolve di diritto con decorrenza immediata dal momento del verificarsi del fatto; l'**Ente appaltante** comunica alla **Ditta appaltatrice**, a mezzo **PEC** o altro mezzo di notifica, la avvenuta risoluzione del contratto, la quale è comunque efficace anche nel caso in cui la comunicazione non risulti pervenuta alla **Ditta** stessa.
7. In caso di risoluzione del contratto, all'**Appaltatore** spetterà il pagamento delle prestazioni svolte fino al momento dello scioglimento del contratto, dedotte le eventuali penali e le eventuali somme dovute per la copertura del danno emergente e per il risarcimento di eventuali ulteriori danni causati, che dovranno essere quantificati

dall'**Ente appaltante**, anche per stima sommaria, e comunicate all'**Appaltatore**. L'**Ente appaltante** potrà, se necessario, valersi della **Garanzia definitiva** e/o della copertura assicurativa prestate dall'**Appaltatore**, e/o richiedere il risarcimento dei danni.

8. L'**Ente appaltante** ha il diritto di recedere in qualunque tempo dal contratto, previo il pagamento dei servizi eseguiti secondo le modalità previste dall'art. 109 del D.Lgs. 50/2016.
9. Sia l'**Ente appaltante**, sia l'**Appaltatore**, potranno richiedere la risoluzione del contratto in caso di sopravvenuta oggettiva impossibilità a eseguire il contratto stesso, in conseguenza di causa non imputabile ad alcuna delle parti, ai sensi dell'art. 1672 del Codice Civile.
10. In seguito alla risoluzione del contratto per colpa della **Ditta appaltatrice** o per cause non imputabili alle parti, l'**Ente appaltante** potrà procedere all'affidamento del servizio alla ditta in prima posizione utile nella graduatoria di gara.

Art. 34. Norme finali e rinvio alle disposizioni di legge

1. La **Ditta appaltatrice** e gli eventuali subappaltatori hanno l'obbligo di mantenere la più assoluta riservatezza circa tutte le notizie e i documenti acquisiti nell'ambito dello svolgimento del servizio.
2. La **Ditta appaltatrice** e gli eventuali subappaltatori sono comunque tenuti a non pubblicare articoli e/o fotografie relativi ai luoghi in cui dovrà svolgersi il servizio, salvo esplicito benestare dell'**Ente**.
3. Per tutti i rapporti verbali o scritti tra le parti dovrà essere utilizzata la lingua italiana.
4. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente **CSA** viene fatto rinvio alle disposizioni del Codice Civile, alle norme applicabili in materia di contratti pubblici, compresi gli atti di regolazione dell'ANAC, nonché alle disposizioni *pro tempore* vigenti specificamente deputate a disciplinare la materia oggetto del contratto.

PARTE II. NORME PER L'ORGANIZZAZIONE E L'ESECUZIONE DEI SERVIZI

CAPO 1. DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 35. Generalità

1. I servizi oggetto del presente appalto, indicati in sunto all'articolo 1 del presente [Capitolato](#), prevedono una impostazione e un coordinamento generale e modalità di esecuzione specifiche, come dettagliato nei seguenti articoli. È inoltre prevista la fornitura delle attrezzature necessarie al corretto svolgimento del servizio secondo gli obiettivi fissati dal presente [Capitolato](#).
2. L'appalto prevede una complessiva gestione informatica dei servizi e dei dati relativi ai rifiuti e alle utenze; tutte le informazioni generate dal funzionamento della [Piattaforma informatica](#) (p.es.: anagrafiche, rifiuti raccolti, conferimenti, richieste di ritiro, segnalazioni, ecc.) sono di proprietà dell'[Ente appaltante](#), che può disporne liberamente nel rispetto del segreto statistico e della tutela della *privacy*.
3. La [Ditta appaltatrice](#), nell'ambito della propria esclusiva sfera organizzativa, è libera di organizzare i servizi secondo le proprie esigenze di impresa, purché vengano garantite le prestazioni minime date dal presente [Capitolato](#). Le specifiche modalità attuative devono essere esplicitate nel [Piano operativo](#) di cui all'articolo seguente, da approvarsi da parte dell'[Ente](#).

Art. 36. Piano operativo

1. Il [Piano operativo](#) è il documento che coordina il progetto posto a base di gara con l'[Offerta tecnica](#) presentata dalla [Ditta appaltatrice](#) ("relazione tecnico-illustrativa" di cui all'art. 202, comma 2, del D.Lgs. 152/2006), comprensiva delle migliori offerte in fase di gara.
2. Il [Piano operativo](#) fa riferimento anche agli aspetti inerenti alla sicurezza sul lavoro e alla tutela della salute e dell'ambiente, come meglio specificato nel [DUVRI](#) allegato ai documenti di gara.
3. La [Ditta appaltatrice](#) dovrà predisporre e trasmettere il [Piano operativo](#), nel quale dettagliare le attività connesse allo svolgimento dell'appalto, entro 1 mese dalla consegna del servizio, e sottoporlo alla validazione del [DEC](#) ed alla superiore approvazione dell'[Ente appaltante](#), ai fini della sua adozione ed implementazione.
4. Nel [Piano operativo](#), anche con successive appendici, dovranno essere costantemente aggiornate le seguenti documentazioni, nelle forme richieste dal [DEC](#):

- elenco nominativo del personale impiegato per i servizi, con indicazione del contratto collettivo applicato, relativo livello contrattuale, percentuale di utilizzo (full time o part-time), eventuale utilizzo personale a tempo determinato;
 - elenco di tutti i mezzi utilizzati per l'esecuzione del servizio, con indicazione di marca e modello, data di prima immatricolazione, descrizione e caratteristiche di utilizzo;
 - piano di manutenzione dei mezzi;
 - calendario di tutte le attività previste nello svolgimento dei servizi.
5. La documentazione dovrà essere tempestivamente aggiornata in caso di variazioni e trasmessa al [DEC](#) per le verifiche di competenza.

Art. 37. Informazioni e pubblicità

1. In coerenza con i [CAM](#), paragrafi 4.4.6 e 4.4.10, la [Ditta appaltatrice](#) deve provvedere a garantire le seguenti azioni informative e pubblicitarie, con costi ricompresi nelle spese generali d'appalto.
2. La [Ditta appaltatrice](#) deve rendere disponibile per l'utenza, per tutta la durata dell'appalto, un c.d. "[Numero verde](#)", dedicato specificamente al servizio svolto presso il Comune di Uta, aperto alle chiamate di tutti i numeri fissi e dei cellulari. Il [Numero verde](#) deve essere attivo:
 - in modalità automatica (segreteria telefonica): per 24 ore al giorno per 7 giorni alla settimana;
 - con operatore: dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 17:00.
3. La [Ditta](#) dovrà inoltre rendere disponibili per l'utenza:
 - un indirizzo *e-mail* e un sistema di *mailing* e messaggistica per l'invio di avvisi/comunicazioni/informazioni agli utenti aderenti e a particolari categorie/elenchi di essi (utenti svantaggiati, "compostatori", ecc.);
 - un sito *web* specifico per il Comune di Uta, realizzato conformemente ai requisiti normativi richiesti e secondo le direttive e linee guida vigenti, nonché conforme agli standard di ultima generazione, con il quale fornire ai cittadini/utenti ogni informazione, avviso, comunicazione, documento e dato relativo al servizio svolto presso l'[Ente](#), nonché informazioni immediate e pratiche su giorni e modalità di conferimento, su orari e funzionamento dell'[Ecocentro](#), su eventuali dubbi nella collocazione di ogni singolo rifiuto, ecc.; il sito deve comprendere una apposita area interattiva per gli utenti ove sia possibile formulare e inoltrare richieste / segnalazioni / comunicazioni, comprese le prenotazioni per i servizi a richiesta, con ricevuta datata e numerata, riportante per esteso quanto segnalato/richiesto, stampabile e scaricabile in formato *pdf* e con possibilità di contestuale inoltro via *e-mail* a più indirizzi;
 - un applicativo *software* per *smartphone* e *tablet* (c.d. "*app*"), che consenta, con semplici gesti alla portata di tutti, di ottenere le medesime informazioni fornite con

il sito *web* e di interagire con le medesime possibilità per richieste / segnalazioni / comunicazioni / prenotazioni; l'*app* deve essere disponibile per sistemi *Android*, *iOS* e *Windows phone*.

4. Alle comunicazioni ricevute tramite *web*, *e-mail* o *app* l'**Appaltatore** deve dare riscontro entro 48 ore. Tutti i sistemi comunicativi devono consentire agli utenti di:
 - segnalare particolari esigenze, disservizi o criticità nell'erogazione del servizio;
 - prenotare i servizi a chiamata per la raccolta di ingombranti ecc. di cui all'articolo 55;
 - ottenere informazioni su orari, modalità di erogazione dei servizi, nonché ubicazione, funzionamento, tipologie e quantità massime di rifiuti ammesse nell'**Ecocentro**;
 - ottenere informazioni e suggerimenti vari, sulla corretta differenziazione dei rifiuti, sulle modalità di misurazione puntuale dei rifiuti e relativa tariffazione e qualsiasi altra informazione inerente ai servizi svolti.
5. Tutte le informazioni devono essere redatte in modo chiaro e sintetico, in modo da risultare di facile lettura e comprensione.
6. La **Ditta appaltatrice** deve inoltre fornire e installare, in modo che siano ben visibili al pubblico, all'esterno e all'interno della sede del Comune, degli uffici della ATS/ASL e delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie, entro 2 mesi dalla consegna del servizio, appositi cartelloni/targhe che informino il pubblico che il servizio di gestione dei rifiuti urbani è svolto nel rispetto dei **CAM** definiti dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; tali cartelli debbono riportare almeno le seguenti informazioni:
 - gli estremi dei **CAM**: "*Criteria ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui all'Allegato 1 al D.M. 13.02.2014 (G.U. n. 58 dell'11 marzo 2014)*";
 - i dati annuali relativi a produzione dei rifiuti, raccolta differenziata e destinazione dei rifiuti raccolti (dati da aggiornare annualmente).

Art. 38. Comunicazione, sensibilizzazione, formazione

1. La **Ditta appaltatrice** deve provvedere, sotto la supervisione del **Responsabile della comunicazione** e tramite qualificato personale interno o professionisti esterni, alle attività di comunicazione, sensibilizzazione e formazione previste nel **CSA** e a quelle eventualmente aggiuntive previste nell'**Offerta tecnica** presentata.
2. Le attività di comunicazione minime da garantire sono le seguenti:
 - annualmente, entro il 1° dicembre, predisposizione e distribuzione alle utenze di un calendario, in formato sia cartaceo che digitale (da pubblicare sul sito *web* dedicato e sul sito istituzionale del Comune), contenente tutte le giornate di ritiro delle diverse tipologie di rifiuti per l'intero anno, una pagina dedicata per la presentazione delle novità e una per le principali informazioni per gli utenti, nonché un allegato opuscolo, contenente le informazioni necessarie sul corretto utilizzo

delle attrezzature e sui comportamenti da seguire per sfruttare al massimo le potenzialità del nuovo servizio proposto, nonché le informazioni base sull'organizzazione del servizio, quali:

- orari e frequenze di raccolta;
 - modalità di conferimento di tutte le diverse tipologie di rifiuti;
 - specifica indicazione dei punti di raccolta per particolari tipologie di rifiuti, quali pile, medicinali, T-F-X, ecc.;
 - modalità di richiesta di servizi specifici, quali ritiro ingombranti, ecc.;
 - modalità di iscrizione agli appositi [Registri](#) per particolari categorie di utenti, quali utenti svantaggiati, "compostatori", produttori di rifiuti da prodotti assorbenti per la persona, ecc.;
 - protocollo di segnalazione anomalie, disservizi, ecc.
- per la fase transitoria di avvio del nuovo servizio: predisposizione e distribuzione alle utenze -in sede di [Censimento informatico](#) di cui all'articolo 51- di calendario provvisorio e di apposito/i opuscolo/i e materiale informativo introduttivo ed esplicativo della nuova gestione;
- aggiornamento continuo del sito *web* con pubblicazione di avvisi, programmazione delle campagne informative, notizie di interesse, eventi, "news", ecc.;
- aggiornamento continuo degli analoghi contenuti informativi disponibili tramite *app*.
3. Le attività di sensibilizzazione si sostanziano nella [Campagna di sensibilizzazione](#) degli utenti e degli studenti, alla quale la [Ditta appaltatrice](#) dovrà provvedere annualmente, con progettazione esecutiva e attuazione coordinate dal [Responsabile della comunicazione](#), nell'ambito di un tavolo operativo al quale partecipano il [DEC](#), il [RUP](#) e/o suoi collaboratori. I contenuti minimi da prevedere nelle [Campagne](#) sono stabiliti in coerenza con i dettami dei [CAM](#), paragrafo 4.4.9, e dovranno comprendere:
- organizzazione di incontri pubblici specifici per gli utenti sui temi della riduzione dei rifiuti (prevenzione, riciclaggio e recupero), dei vantaggi ambientali ma anche economici della raccolta differenziata, del [Compostaggio](#), del principio "chi inquina paga", della tariffazione puntuale e delle conseguenti possibilità di sgravi tariffari per gli utenti virtuosi, ecc., delle potenzialità del nuovo [Sistema evoluto di igiene urbana](#) adottato e delle conseguenti possibilità di risparmio, ai fini di stimolare l'utenza alla massima collaborazione, rendendola edotta sul ruolo centrale che riveste nel sistema di raccolta e sulle reali possibilità di risparmio raggiungibili;
 - organizzazione e programmazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche presenti sul territorio, di interventi e incontri specifici per gli studenti, che si inseriscano in un programma di educazione ambientale; saranno da privilegiare quelle iniziative che consentano di raggiungere facilmente e direttamente le scolaresche presso le rispettive sedi, onde superare la burocrazia e le problematiche legate all'organizzazione degli spostamenti; il focus degli incontri sarà quello di mostrare la seconda vita che il rifiuto, opportunamente differenziato e valorizzato, potrà avere;
 - sensibilizzazione "porta a porta" al fine di coinvolgere le famiglie, fornendo in particolare informazioni sui comportamenti da seguire per beneficiare al massimo

delle potenzialità del nuovo [Sistema evoluto di igiene urbana](#) e delle premialità progressivamente previste per gli utenti virtuosi; tale attività è generalmente svolta in occasione del [Censimento informatico](#) delle UD; tale approccio dovrà essere ripetuto per le UND che presentassero esigenze specifiche e che pertanto dovranno essere ampiamente edotte sui servizi a loro disposizione e sui propri compiti.

4. Le attività di formazione minime consistono nella somministrazione di corsi formativi diretti, oltre che al personale addetto ai servizi, ai dipendenti e collaboratori dell'[Ente appaltante](#) interessati sotto diversi profili alla gestione dei rifiuti ([DEC](#), Settore Tecnico-Ambiente, Polizia locale, Settore tributi, Settore manutentivo-operai, ecc.) e a tutti gli operatori e collaboratori coinvolti, come segue:
 - la [Ditta](#), tramite il [Responsabile della comunicazione](#), organizza le attività di formazione generale e specifica per gli addetti al servizio, secondo le specifiche mansioni e tenendo conto dei necessari avvicendamenti, in modo tale da garantire sempre la continuità dei servizi;
 - i corsi per gli addetti dovranno affrontare tutti gli aspetti della gestione, sia quelli operativi relativi alle specifiche attività da svolgersi, alla tutela della salute e alla sicurezza, sia -ed in particolar modo- quelli relativi alle attrezzature tecnologiche/informatiche implementate;
 - per tali ultimi aspetti dovranno inoltre essere tenuti specifici incontri formativi con il personale e i collaboratori dell'[Ente](#), come meglio precisato nei successivi articoli 41, 45 e 46, da tenersi non appena disponibili le dotazioni suddette e comunque entro la seconda verifica di conformità in corso di esecuzione;
 - il [Responsabile della gestione informatica](#), con un corso di almeno 24 ore da tenersi prima della seconda verifica di conformità in corso di esecuzione, deve formare il [DEC](#) e il personale dell'[Ente](#) individuato dal [RUP](#), al corretto utilizzo della [Piattaforma informatica](#) e di tutte le funzioni gestionali, sia quelle relative ai sistemi di misurazione puntuale, sia quelle relativi agli aspetti tariffari e della pianificazione finanziaria.
5. Fermi restando attività e contenuti minimi richiesti all'[Appaltatore](#) nei commi precedenti, in sede di gara è prevista l'attribuzione ai concorrenti di punteggi -secondo le previsioni del [Disciplinare di gara](#)- in funzione della proposta presentata per le attività di informazione e comunicazione, di sensibilizzazione, di formazione, con puntuale esplicitazione delle relative modalità attuative, tese ad implementare i principi e gli obiettivi di cui al progetto posto a base di gara, da illustrarsi con i dovuti dettagli nella propria [Offerta tecnica](#), in coerenza con il paragrafo 4.5.5 dei predetti [CAM](#). Particolare importanza sarà riconosciuta:
 - alla qualità delle soluzioni tecnologiche proposte (messaggistica, sito *web*, *app*);
 - alla programmazione proposta per la [Campagna di sensibilizzazione](#) annuale degli utenti e degli studenti;
 - alla programmazione proposta per le attività di formazione.
6. La prima [Campagna di sensibilizzazione](#) è di particolare importanza e deve essere particolarmente dedicata alla comunicazione e informazione agli utenti relativamente alle nuove modalità previste, che prevedono un maggiore coinvolgimento soprattutto

nelle prime fasi (Censimento informatico utenze, installazione TAG, distribuzione attrezzature, ecc.). Pertanto la prima Campagna dovrà essere progettata e proposta entro 2 mesi dalla consegna del servizio, e svolta nel periodo previsto per il Censimento informatico delle utenze di cui all'articolo 51, entro lo stesso termine. Le seguenti campagne annuali dovranno essere predisposte entro i termini stabiliti dall'Ente appaltante, sentito il DEC.

7. I progetti della Ditta appaltatrice per le attività di cui al presente articolo dovranno comunque essere adeguati alle ultime indicazioni del DEC e dell'Ente appaltante, che si riserva il "si stampi" prima dell'effettiva attuazione, anche in funzione delle conclusioni del tavolo operativo di cui al precedente comma 3.

Art. 39. Personale addetto

1. L'esecuzione del servizio in appalto deve essere svolta da personale idoneo ed in numero adeguato alle necessità del servizio stesso. Il progetto del servizio prevede che la Ditta appaltatrice debba disporre della seguente forza lavoro:

UNITÀ	LIVELLO	PART-TIME	MANSIONE
1	4A impiegati	100%	Impiegato
2	4A operai	100%	Autista
2	3A operai	100%	Autista
1	3A operai	100%	Autista spazzatrice *
1	3A operai	100%	Operatore
2	2A operai	100%	Operatore
1	2A operai	52,63%	Operatore

* Non necessariamente munito di patente C

2. La dotazione di personale di cui al comma precedente, per un totale di 10 addetti, deve essere garantita per tutto il periodo di appalto. L'eventuale riduzione potrà essere prevista solo per esigenze dell'Ente appaltante, nell'ambito delle procedure di ottimizzazione di cui agli articoli 11 e 12. In sede di applicazione della Clausola sociale di cui al successivo comma 4, in caso di non disponibilità di lavoratori addetti al precedente appalto al passaggio alla Ditta appaltatrice, potrà prevedersi l'assunzione di nuovi operatori, non necessariamente di livello e posizione coincidente alle posizioni cessate; in tal caso, le eventuali economie per spese di personale dovranno essere utilizzate ai fini dell'incremento della percentuale di part-time dell'operatore non a tempo pieno (52,63%), normalmente addetto allo spazzamento manuale.
3. Nel dimensionamento del servizio è stata inoltre prevista una riserva di forza lavoro (a tempo determinato) della quale l'Appaltatore potrà disporre sia per sopperire a situazioni particolari che dovessero verificarsi (imprevisti, infortuni, malattie prolungate, ecc.), sia per esigenze specifiche e temporanee dell'Ente in occasione di particolari

eventi, situazioni, ecc. nell'ambito dei servizi affidati. Tale quota potrà anche essere adoperata dall'**Appaltatore** ai fini dell'incremento della percentuale di *part-time* dell'operatore non a tempo pieno, normalmente addetto allo spazzamento manuale.

4. **CLAUSOLA SOCIALE.** Ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 50/2016, l'appalto prevede la seguente **Clausola sociale**: la **Ditta appaltatrice** è onerata di assorbire ed utilizzare prioritariamente, per l'espletamento del servizio, i lavoratori addetti dipendenti del precedente affidatario, qualora disponibili, secondo l'organizzazione richiesta dal presente **Capitolato** e l'articolazione indicata ai precedenti commi 1 e 2, secondo le proprie strategie organizzative, nonché secondo le modalità derivanti dal CCNL applicato. Il quale CCNL, ai sensi dell'art. 30, co. 4, del D.Lgs. 50/2016, deve essere tra quelli in vigore per il settore e per la zona territoriale, stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto. Ciò, peraltro, in perfetta conformità all'art. 7 del CCNL FISE Assoambiente e all'art. 7 del CCNL Utilitalia, principali contratti di settore vigenti e certamente applicabili per l'esecuzione dell'appalto, che -assai similmente- prevedono il caso di "*sopravvenute modificazioni contrattuali di termini, modalità, prestazioni del servizio stesso che abbiano implicazioni sui livelli occupazionali*" e di "*innovazioni tecnologiche o ristrutturazioni organizzative del servizio che abbiano implicazioni sui livelli occupazionali*", nei quali casi (e come nel caso del presente **Capitolato**, ove si verificano le condizioni predette e si prevede di conseguenza una -peraltro minima- variazione nella dotazione di personale rispetto al precedente appalto) la **Ditta** "*si incontrerà con i soggetti sindacali competenti*" ... "*per la ricerca di soluzioni atte a garantire l'occupazione dei lavoratori*".
5. Oltre alla nuova organizzazione del servizio e alle innovazioni tecnologiche previste dal presente **Capitolato**, durante l'esecuzione dell'appalto è espressamente prevista la possibilità di attivazione di ulteriori procedure di ottimizzazione e modifiche al contratto, ai sensi degli articoli 11 e 12 del presente **CSA**. Pertanto, in caso di variazioni che prevedano la riduzione dei costi del servizio, potrà senz'altro essere considerata e concordata la parallela riduzione della forza lavoro, in termini di orari e/o di unità lavorative, finalizzata appunto al contenimento dei costi e alla conseguente riduzione delle tariffe per gli utenti. In tali casi dovrà procedersi, analogamente a quanto previsto al comma precedente, conformemente all'art. 7 dei predetti CCNL, e comunque dovranno essere attivate le necessarie procedure interessanti i dipendenti e le organizzazioni sindacali interessate.
6. La **Clausola sociale** prevista nei precedenti commi risulta perfettamente coerente con l'ormai consolidato concetto elaborato nel rispetto dei principi costituzionali e comunitari (sia dall'ANAC, sia dalla giurisprudenza del Consiglio di Stato), che prevedono che "*la clausola sociale va interpretata conformemente ai principi nazionali e comunitari in materia di libertà di iniziativa imprenditoriale garantita dall'art. 41 della Costituzione*", che "*l'obbligo di mantenimento dei livelli occupazionali del precedente appalto va temperato con la libertà di impresa e con la facoltà in essa insita di organizzare il servizio in modo efficiente e coerente con la propria organizzazione produttiva, al fine di realizzare economie di costi ...*", che "*la clausola sociale, come interpretata dalla giurisprudenza amministrativa ..., ammette il sacrificio degli interessi dei lavoratori*".

rispetto a scelte improntate a migliorare la qualità e l'efficienza del servizio ...", che "l'applicazione della clausola sociale non comporta un indiscriminato e generalizzato dovere di assorbimento del personale utilizzato dall'impresa uscente, dovendo tale obbligo essere armonizzato con l'organizzazione aziendale prescelta Il riassorbimento del personale è imponibile nella misura e nei limiti in cui sia compatibile con il fabbisogno richiesto dall'esecuzione del nuovo contratto e con la pianificazione e l'organizzazione definita dal nuovo assunto".

7. In conformità a quanto previsto dalle Linee guida ANAC n. 13, recanti "La disciplina delle clausole sociali", è previsto che il concorrente alleggi all'offerta un "Progetto di assorbimento" del personale, atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della Clausola sociale di cui ai precedenti commi, con particolare riferimento al numero dei lavoratori che si prevede di riassorbire e alla relativa proposta contrattuale (CCNL, inquadramento e trattamento economico, ecc.). La mancata presentazione del Progetto, anche a seguito dell'attivazione del soccorso istruttorio, equivale a mancata accettazione della Clausola sociale, ovvero la manifestazione della volontà di proporre un'offerta condizionata, come tale inammissibile nelle gare pubbliche, per la quale si impone l'esclusione dalla gara. Il rispetto delle previsioni del Progetto di assorbimento è oggetto di monitoraggio e controllo da parte dell'Ente appaltante durante l'esecuzione del contratto.
8. La Ditta appaltatrice, prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto, deve in ogni caso comunicare all'Ente appaltante l'elenco nominativo del personale, con indicazione dei dati anagrafici dei dipendenti, domicilio e di tutti i dati relativi al rapporto di lavoro (numero di matricola, CCNL applicato, qualifica/livello contrattuale, anzianità, mansione svolta, ecc., come richiesto dal DEC). I dati eventualmente variati devono essere comunicati entro 7 giorni.
9. Nel corso dell'appalto non potrà essere effettuata alcuna modifica numerica del personale addetto al servizio, rispetto all'elenco di cui al precedente comma, se non espressamente autorizzata dall'Ente appaltante. Nel corso dell'appalto, in caso di collocamento a riposo del personale impiegato o in caso di modifiche ai servizi, è vietato di procedere al reintegro del personale, salvo espressa autorizzazione dell'Ente appaltante. Il mancato rispetto dei predetti divieti comporta l'applicazione delle penali di cui all'articolo 30 e/o la risoluzione del contratto a termini dell'articolo 33.
10. La Ditta appaltatrice è obbligata ad osservare ed applicare nei riguardi dei propri dipendenti le leggi, i regolamenti e le disposizioni disciplinanti i rapporti di lavoro, nonché il trattamento economico e normativo di cui al CCNL applicato in osservanza dell'art. 30, co. 4, del D.Lgs. 50/2016.
11. Il personale deve essere adeguatamente e costantemente formato per le specifiche attività da svolgersi, sia per gli aspetti operativi, sia -e soprattutto- per gli aspetti relativi alla tutela della salute e alla sicurezza, sia per gli aspetti relativi alle tecnologie informatiche implementate.
12. Il personale addetto al servizio dovrà tenere un contegno e comportamento corretto e riguardoso nei confronti del personale dell'Ente appaltante e degli utenti, dovrà essere opportunamente informato e formato dalla Ditta e dovrà essere munito di vestiario idoneo (nuovo alla data di avvio del servizio in oggetto), tesserino di riconoscimento,

scarpe antinfortunio e guanti, nonché fornito di ogni altra dotazione atta alla protezione della persona sotto il profilo igienico-sanitario ed antinfortunistico in base alle norme vigenti e alle previsioni del [DVR](#) della [Ditta](#).

Art. 40. Parco mezzi

1. La [Ditta appaltatrice](#), entro 4 mesi dalla consegna del servizio, deve dotarsi di tutti i mezzi necessari per lo svolgimento delle prestazioni richieste, con le seguenti dotazioni minime:

UNITÀ	DESCRIZIONE	CAPACITÀ	USO
1	Compattatore a carico posteriore, tre assi, con dispositivo alza-volta bidoni	25 mc	esclusivo
1	Compattatore a carico posteriore, due assi, con dispositivo alza-volta bidoni	15 mc	esclusivo
2	Vasca ribaltabile, con dispositivi costipatore e alza-volta-bidoni	6 mc	esclusivo
1	Autocarro cassonato, due assi, con pedana idraulica caricatrice posteriore 1,5 t	3/6 mc	non esclusivo
1	Autocarro 3 assi con impianto scarrabile "multilift"	25 mc	non esclusivo
1	Spazzatrice aspirante	4 mc	esclusivo
1	Motocarro con cassone ribaltabile	1 mc	esclusivo

2. La [Ditta appaltatrice](#) dovrà garantire per il parco mezzi le specifiche tecniche minime di seguito indicate, e potrà proporre nella propria [Offerta tecnica](#) eventuali maggiori/migliori dotazioni, da documentarsi tramite le "[Schede tecniche](#)" da allegare all'[Offerta](#) come previsto nel [Disciplinare di gara](#). In sede di [Offerta tecnica](#), nonché in caso di modifiche resesi necessarie in corso di esecuzione, potrà essere applicato il "principio di equivalenza" di cui all'art. 68 del D.Lgs. 50/2016, con riferimento alla capacità richiesta per i mezzi. L'operatore economico concorrente può quindi proporre una diversa composizione del parco mezzi, secondo il predetto "principio di equivalenza" e nella previsione di "varianti da parte degli offerenti", di cui all'art. 95, co. 14, del D.Lgs. 50/2016, come meglio ritenuto per l'ottimizzazione dei servizi da svolgersi, purché venga garantito il requisito minimo della capacità complessiva di compattatori e vasche, come risultanti dalla precedente tabella, mentre per i restanti mezzi dovranno essere garantite le singole capacità richieste, fermi ovviamente restando i requisiti generali e le caratteristiche di seguito richiesti.
3. I mezzi, eccettuati gli autocarri cassonato e scarrabile, dovranno essere nuovi di fabbrica e dedicati esclusivamente al cantiere di Uta, ai fini di ottenere la migliore efficienza ed efficacia del servizio, ridotti impatti ambientali, nonché un elevato decoro e prestigio urbano. I mezzi, almeno quelli ad uso esclusivo, dovranno essere dotati di [Sistemi a bordo](#) mezzo, come meglio descritto all'articolo seguente.

4. In coerenza con i CAM, paragrafo 4.3.2 e 4.5.1, i mezzi ad uso esclusivo debbono avere motorizzazione non inferiore ad "Euro 6" oppure essere elettrici, ibridi o alimentati a metano o GPL. In sede di gara è prevista l'attribuzione ai concorrenti di punteggi -secondo le previsioni del [Disciplinare di gara](#)- in funzione delle caratteristiche tecniche dei mezzi proposti, da documentarsi tramite le "[Schede tecniche](#)" da allegare alla propria [Offerta tecnica](#), delle caratteristiche "tecnologiche" ([Sistemi a bordo](#) di cui al successivo articolo), delle caratteristiche "verdi" (contenimento consumi energetici, emissioni inquinanti e risorse naturali), nonché delle offerte migliorative, senz'altro ammesse ai fini della ottimizzazione del servizio e dei relativi risparmi di scala.
5. In caso di mancato rispetto dei termini di approvvigionamento e messa su strada dei mezzi suddetti, oltre all'applicazione delle penali di cui all'articolo 30, l'[Ente appaltante](#) potrà procedere alla risoluzione del contratto a termini del precedente articolo 33.
6. Tutti i mezzi ad uso esclusivo devono recare lo stemma e il nome dell'[Ente appaltante](#), la dicitura "[COMUNE DI UTA - SERVIZIO INTEGRATO DI IGIENE URBANA](#)" e il nominativo della [Ditta appaltatrice](#). Sui mezzi deve inoltre essere riportato il [Numero verde](#) di cui al precedente articolo 37. Tutte le grafiche (scritte, loghi, ecc.) dovranno essere preventivamente approvate dall'[Ente appaltante](#). Il nominativo della [Ditta appaltatrice](#) deve essere riportato anche sui mezzi ad uso non esclusivo.
7. I veicoli utilizzati per il servizio di raccolta devono essere dotati -pena l'ordine di immediata sostituzione, l'applicazione delle penali di cui all'articolo 30 e delle eventuali sanzioni previste da norme di settore- di tutti i dispositivi e dotazioni che tutelino la sicurezza e salvaguardino la salute degli addetti al servizio, quali: protezioni anti-cesoiamento sui dispositivi "alza-vuota contenitori", valvole paracadute sui cilindri di sollevamento del gruppo "alza-vuota contenitori" e di sollevamento del gruppo "bocca di carico - tramoggia", telecamera per visione posteriore con attivazione automatica all'inserimento della retromarcia, barre "para-ciclisti", pulsanti "a fungo" per l'arresto d'emergenza, dispositivi di segnalazione ottico/acustica, dispositivi anti-caduta e di limitazione della velocità con operatore presente sulle pedane posteriori, livello di rumorosità inferiore a 80 dB(A) misurato ad una distanza di 4 metri da ogni lato dell'autoveicolo, cassetta di pronto soccorso a bordo mezzo, ecc., in conformità alle normative applicabili in materia, anche emanate durante la gestione dell'appalto. Detti dispositivi e dotazioni devono essere costantemente tenuti in perfetta efficienza dalla [Ditta appaltatrice](#).
8. La macchina spazzatrice deve essere del tipo compatto, aspirante, dotata di grande manovrabilità, con capacità di carico di 4 mc, dotata di sistema meccanico aspirante-filtrante, spazzola centrale, spazzola laterale e terza spazzola articolata.
9. I mezzi devono essere sempre in regola con le norme relative alla circolazione stradale e all'autotrasporto, dotati di adeguata copertura assicurativa, ed essere idonei all'utilizzo per la gestione dei rifiuti, autorizzati ed iscritti all'[ANGA](#) secondo quanto prescritto dal D.M. 120/2014 e dalle Deliberazioni del Comitato Nazionale dell'Albo stesso.
10. La [Ditta appaltatrice](#) deve mantenere tutti i mezzi, per tutta la durata dell'appalto, in perfetta efficienza, coloritura e pulizia, privi di esalazioni moleste a bordo, pena l'applicazione delle penali di cui all'articolo 30. Nel caso di guasto di un mezzo la [Ditta](#) deve provvedere alla riparazione o alla sostituzione immediata, e solo nei casi di somma

urgenza o di forza maggiore può essere tollerato l'uso temporaneo, limitato allo stretto necessario, di mezzi aventi pari requisiti e di più vecchia immatricolazione per assicurare la continuità del servizio. Tale uso temporaneo deve essere formalmente autorizzato dal [DEC](#).

11. La [Ditta appaltatrice](#) deve provvedere a propria cura e spese al lavaggio quotidiano dei mezzi utilizzati per l'espletamento del servizio, ed in ogni caso i mezzi, ad inizio di ogni giornata di servizio, dovranno presentarsi idonei dal punto di vista igienico-sanitario e tali da non modificare o compromettere la qualità delle frazioni merceologiche raccolte. Il servizio di lavaggio automezzi deve essere eseguito con prodotti non tossici, con marchio *Ecolabel* o equivalente.
12. In caso di procedure di ottimizzazione di cui all'articolo 11 del presente [CSA](#) che prevedano riduzione del numero dei passaggi di raccolta, potrà concordarsi il disimpegno di mezzi non più necessari.

Art. 41. Sistemi a bordo mezzo

1. Tutti i mezzi ad uso esclusivo del cantiere di Uta dovranno essere dotati di adeguate attrezzature tecnologiche/informatiche, o [Sistemi a bordo](#), come segue. I mezzi deputati al servizio di raccolta dei rifiuti presso le utenze dovranno essere dotati dei seguenti [Sistemi a bordo](#):
 - un sistema elettronico che consenta la geolocalizzazione del veicolo tramite dispositivo satellitare integrato (GPS), anche da remoto, il monitoraggio e la registrazione dei percorsi e delle principali informazioni di funzionamento del veicolo;
 - un sistema di navigazione guidata, con interfaccia in cabina, con possibilità di seguire un tracciato GPS e/o programmare il percorso di raccolta ai fini della gestione dei servizi su chiamata e dell'ottimizzazione dei servizi in generale;
 - un lettore di [TAG RFID](#), per l'identificazione *contactless* del mastello/carrellato da svuotare, dotato di interfaccia esterna, in prossimità della bocca di carico, da utilizzare per l'imputazione di eventi pre-configurati, modificabili, quali "contenitore non riconosciuto - inserimento manuale", "non conformità del rifiuto", "contenitore danneggiato", ecc.
2. La spazzatrice e il motocarro dovranno essere dotati del primo dei sistemi di cui al comma precedente.
3. Tutti i dispositivi ed interfacce devono essere dotati di certificazione CE; devono essere compresi nella fornitura i moduli *software* necessari al completo funzionamento richiesto, nonché tutti i manuali d'uso e di manutenzione. Le parti poste esternamente ai mezzi devono essere di elevata robustezza, classe di protezione IP66 e comunque idonei alle sollecitazioni e agli ambienti in cui si troveranno ad operare. L'operatore deve poter attivare il dispositivo mediante un sistema di autenticazione che prevenga l'uso non autorizzato.

4. Il sistema di localizzazione satellitare deve consentire la registrazione dei percorsi effettuati e dei punti di interesse (c.d. tracciati GPS); attraverso l'interfaccia posta nell'abitacolo del mezzo deve essere possibile registrare la posizione geografica attuale e inserire le necessarie annotazioni (p.es. il punto di ritrovamento di eventuali rifiuti abbandonati, ecc.).
5. Ogni evento deve essere adeguatamente documentato e geo-referenziato. In particolare, tramite il lettore esterno di **TAG RFID**, deve essere automaticamente riconosciuta l'utenza associata al mastello/contenitore svuotato e registrato quindi l'avvenuto conferimento e la posizione geografica di tale evento, con registrazione sul sistema di bordo.
6. Tutti i dati registrati a bordo devono essere trasmessi alla **Piattaforma informatica** mediante *modem* GSM/GPRS, con garanzia di ricevimento, riconoscimento e memorizzazione. In caso di necessità e/o impossibilità di trasmissione telematica, deve essere possibile il trasferimento delle informazioni attraverso connessione *wi-fi* di prossimità, *ethernet* e/o USB. Le informazioni registrate sui mezzi, compresi i tracciati GPS, anche se già trasmesse, devono comunque rimanere conservate sul sistema del veicolo per un periodo di tempo non inferiore ai 6 mesi.
7. L'operatore alla raccolta, attraverso l'interfaccia esterna, deve poter verificare, mediante segnalazioni sia acustiche che visive, l'avvenuta lettura dei **TAG RFID** e poter indicare manualmente alcuni eventi particolari pre-programmati secondo le disposizioni del **DEC**; in particolare, in caso di mancato funzionamento del riconoscimento automatico dell'utenza tramite il **TAG**, deve potersi registrare manualmente l'avvenuto conferimento, registrando la posizione geografica del punto di consegna, l'indirizzo e numero civico, nonché il nominativo dell'utente se conosciuto.
8. In caso di guasto, malfunzionamento, ecc. dei **Sistemi di bordo**, le informazioni minime da acquisire, secondo le disposizioni del **DEC**, dovranno essere memorizzate tramite i **Palmari** in dotazione di cui al successivo articolo 45, fermo restando l'obbligo di immediata riparazione o sostituzione dei dispositivi non funzionanti.
9. La **Ditta**, su semplice richiesta del **DEC**, deve modificare le programmazioni delle attrezzature tecnologiche/informatiche di cui al presente articolo.
10. La **Ditta appaltatrice** deve formare -oltre che il personale addetto alla raccolta e trasporto- il **DEC** e il personale dell'**Ente** individuato dal **RUP** al corretto utilizzo di tutte le attrezzature tecnologiche/informatiche, compresi i **Sistemi a bordo** di cui al presente articolo e i **Palmari** sopra detti, con un corso di almeno 4 ore.
11. La **Ditta appaltatrice** si assume la piena responsabilità sull'idoneità e affidabilità della tecnologia e dei dispositivi utilizzati, in termini di caratteristiche, prestazioni, gestione e manutenzione, garantendo che i dispositivi e sistemi adottati consentano la certa e corretta registrazione e gestione dei dati sui conferimenti e prevenga altresì le letture accidentali dei mastelli e contenitori non interessati dalle operazioni di raccolta. L'**Ente appaltante** si riserva il diritto di ristoro dei danni derivanti dalla scelta, configurazione, installazione, uso, manutenzione o insufficiente affidabilità di tali dispositivi tecnologici, anche nei confronti di terzi, inclusi gli utenti del servizio.

Art. 42. Logistica

1. La **Ditta appaltatrice** dovrà dotarsi di una adeguata area logistica, il **Cantiere operativo**, localizzato entro un raggio di 40 km dal centro abitato, del quale la **Ditta** potrà già disporre o che dovrà essere allestito ex-novo, con costi compensati nel computo della spesa per l'acquisizione del servizio.
2. Il **Cantiere operativo** deve assolvere e prevedere almeno le seguenti fondamentali funzioni logistiche e le seguenti dotazioni:
 - centro di riferimento per gli operatori, ove questi prendono normalmente servizio;
 - locali / box per spogliatoi, servizi igienici, ufficio, ecc.;
 - area per il rimessaggio dei mezzi, attrezzata inoltre per il loro lavaggio.
3. La **Ditta**, già in sede di **Offerta tecnica**, potrà proporre soluzioni diversificate o comunque più aderenti alla propria organizzazione d'impresa, purché siano garantite le funzioni e dotazioni minime sopra richieste.
4. Per quanto riguarda l'altra fondamentale dotazione logistica, l'**Ecocentro**, si rimanda al successivo articolo.

Art. 43. Ecocentro

1. Presso l'**Ecocentro** comunale, ordinariamente gestito dal Comune tramite propri dipendenti, gli utenti conferiscono direttamente i rifiuti, differenziandoli per frazioni omogenee nei contenitori appositamente installati. La **Ditta** dovrà garantire, tramite proprio addetto (impiegato), le seguenti attività e prestazioni:
 - presenza costante durante gli orari di apertura al pubblico e verifica delle attività di conferimento da parte degli utenti;
 - attività di sportello per gli utenti, distribuzione contenitori e buste, informazione, raccolta segnalazioni, assistenza, ecc.;
 - distribuzione di materiale informativo, istruzioni per il corretto utilizzo delle attrezzature domiciliari (p.es. compostiere), delle **Attrezzature stradali** e dell'**Ecocentro**;
 - informazione e assistenza agli utenti per l'accesso al sito *web* e per l'installazione e l'utilizzo dell'*app* di cui all'articolo 37;
 - attività relative/successive al **Censimento informatico** degli utenti, quali raccolta dati non ancora acquisiti, aggiornamento anagrafiche, ecc.;
 - assistenza agli utenti per l'utilizzo dei **Totem self-service** di cui al successivo articolo 46, nonché verifica costante del loro corretto funzionamento;
 - gestione delle procedure di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso e in uscita, come indicato nel successivo comma.
2. Ai sensi del D.M. 08.04.2008 e ss.mm.ii., nonché delle "*Linee guida per la realizzazione e la gestione degli ecocentri comunali*" di cui alla Circolare RAS prot. n. 15808 del 27.07.2009, la **Ditta appaltatrice** -tramite il proprio addetto e il coordinamento del **Responsabile della gestione informatica**- deve provvedere alla contabilizzazione dei

rifiuti in ingresso e in uscita, al fine della impostazione dei bilanci di massa e/o volumetrici, tramite le funzionalità della [Piattaforma informatica](#) e registrando ogni dato presso la stessa. Gli "schedari" numerati progressivamente di cui ai predetti D.M. e *Linee guida RAS ecocentri*, sono compilati e gestiti informaticamente tramite la [Piattaforma](#). Ad ogni movimentazione di rifiuti deve anche essere associato il/i relativo/i [FIR](#), come resi dall'impianto di destinazione (c.d. "4^a copia"), riportanti l'effettiva quantità pesata dall'impianto, ai fini dei necessari riscontri a consuntivo. Qualora il sistema informatico sia temporaneamente inutilizzabile (p.es. per guasti, interruzioni dell'alimentazione elettrica, ecc.), l'addetto registra i movimenti in apposito registro cartaceo, e provvede poi a registrarli nella [Piattaforma](#) alla cessazione della criticità.

3. L'addetto all'[Ecocentro](#), come richiesto dai predetti D.M. e *Linee guida RAS ecocentri*, deve essere qualificato e adeguatamente formato e addestrato nella gestione delle diverse tipologie di rifiuti conferibili, negli aspetti della sicurezza -sui luoghi di lavoro e nei confronti degli utenti-, nonché nelle procedure di emergenza in caso di incidenti. Il [Responsabile tecnico](#) di cui al precedente articolo 23 deve garantire il coordinamento tecnico e amministrativo delle attività, verificare e coordinare ogni aspetto relativo alla sicurezza, nonché prevedere o proporre ogni soluzione tecnica idonea all'agevole e razionale raggruppamento dei materiali prima del loro prelievo e avvio a conferimento. Il [DEC](#) è invece il "*Responsabile del controllo*" di cui al capitolo 1 delle *Linee guida RAS ecocentri*.
4. Il servizio presso l'[Ecocentro](#) deve garantire la presenza dell'addetto (impiegato) per 6 giorni a settimana, comprendenti il sabato ([CAM](#), 4.4.2); gli orari dovranno prevedere almeno 4 ore antimeridiane per 4 giorni e almeno 3 ore antimeridiane più 2 ore pomeridiane per 2 giorni. In coerenza con i [CAM](#), paragrafo 4.5.2, in sede di gara è prevista l'attribuzione di un punteggio premiante -secondo le previsioni del [Disciplinare di gara](#)- ai concorrenti che propongano l'apertura nel giorno di domenica.
5. La [Ditta appaltatrice](#), in caso di momentanea assenza degli operatori comunali, dovrà provvedere all'apertura presidiata e alla chiusura dell'[Ecocentro](#) agli orari stabiliti. Il [RUP](#), sentito il [DEC](#), può disporre la variazione dei giorni e degli orari di apertura dell'[Ecocentro](#), anche su proposta del [Responsabile tecnico](#) della [Ditta](#), comunque nel rispetto del [CSA](#) e dell'[Offerta tecnica](#) presentata.
6. Come premesso al precedente articolo 10, la valorizzazione e il rafforzamento del ruolo dell'[Ecocentro comunale](#) è obiettivo fondamentale per l'[Ente appaltante](#); è pertanto previsto che il concorrente, in base al suo preventivo esame dei luoghi, proponga in sede di gara, tramite l'[Offerta tecnica](#), la propria proposta operativa per l'organizzazione della struttura dell'[Ecocentro](#), delle attrezzature ivi installate (vedi anche articolo 48) e delle attività da svolgersi, comprese eventuali proposte migliorative, ecc.
7. In sede di gara è pertanto prevista -in coerenza con i [CAM](#), paragrafi 4.4.1 e 4.4.2, nonché a garanzia della possibilità di "varianti da parte degli offerenti" di cui all'art. 95, co. 14, del D.Lgs. 50/2016- l'attribuzione ai concorrenti di punteggi -secondo le previsioni del [Disciplinare di gara](#)- in funzione della proposta operativa suddetta, nonché in funzione di eventuali proposte di valorizzazione, di ottimizzazione, migliorative, ecc., da illustrarsi con i dovuti dettagli nella propria [Offerta tecnica](#); fermo restando che tutte

le azioni proposte devono essere intese come azioni di ottimizzazione finalizzate -nel medio-lungo periodo- ai risparmi di scala e non come meri servizi/forniture aggiuntivi.

8. La **Ditta appaltatrice**, potrà anche proporre, già in sede di **Offerta tecnica**, l'acquisizione in comodato e la gestione diretta dell'**Ecocentro**, con assunzione di ogni onere di gestione e manutenzione, esclusa solamente la manutenzione straordinaria, in coerenza con i **CAM**, paragrafo 4.4.1. L'affidamento in gestione completa potrà anche essere concordato successivamente, in sede di procedura di ottimizzazione di cui all'articolo 11, in particolare ove si rendesse possibile una riduzione delle frequenze di raccolta **Porta a Porta** e necessario -di contro- un potenziamento delle attività (e/o un ampliamento) dell'**Ecocentro**.
9. L'**Ente** potrà comunque prevedere, anche complementariamente, la presenza di propri addetti per offrire il miglior servizio all'utenza, fermo restando il necessario coordinamento nel rispetto delle norme in materia di sicurezza. L'**Ente** si riserva inoltre, in ogni caso, di mantenere o di riprendere in qualsiasi momento la gestione qualora ritenuto necessario o opportuno.
10. La **Ditta appaltatrice** dovrà in ogni caso provvedere ad attrezzare l'**Ecocentro** con la fornitura e installazione di nuove attrezzature e dotazioni tecnologiche/informatiche previste dal progetto, come di seguito riassunto:
 - cassoni scarrabili, cassonetti, bidoni carrellati e contenitori in genere per il conferimento delle varie frazioni, come dettagliatamente indicato al successivo articolo 48;
 - **Totem self-service** per la pesatura automatica, il riconoscimento dell'utente e la registrazione dei conferimenti, meglio descritto al successivo articolo 46;
 - cartellonistica informativa e segnaletica di sicurezza appresso indicata; in caso di deterioramento o modifiche dei dati, dovrà provvedersi alle necessarie manutenzioni o sostituzioni;
 - dotazioni di sicurezza di cui al DUVRI.
11. All'ingresso dell'**Ecocentro** dovrà essere installato apposito cartello di grandi dimensioni riportante le seguenti informazioni:
 - la denominazione dell'**Ente appaltante**, con lo stemma comunale, e l'oggetto: "**COMUNE DI UTA - SERVIZIO INTEGRATO DI IGIENE URBANA - ECOCENTRO COMUNALE**";
 - l'Ufficio competente e il relativo Responsabile;
 - il **RUP**;
 - il **DEC**;
 - la **Ditta appaltatrice** ed eventuali subappaltatori;
 - gli estremi del contratto;
 - le date di inizio e fine esecuzione;
 - il **Responsabile tecnico**;
 - il **Responsabile della gestione informatica**;
 - il **Responsabile della comunicazione**;
 - i numeri telefonici ed *e-mail* utili;

- gli orari di apertura.
- 12. In separato cartello dovranno essere elencate le tipologie di rifiuti conferibili, nonché le modalità di conferimento e le necessarie informazioni (p.es. associazione rifiuto / contenitore, ecc.), come indicato dal [DEC](#).
- 13. Dovranno inoltre essere installati adeguati cartelli o targhe per la segnalazione e identificazione dei cassoni e contenitori presenti all'interno dell'[Ecocentro](#), ai fini dell'immediato riconoscimento da parte degli utenti e del corretto conferimento differenziato.
- 14. È altresì onere della [Ditta](#) l'installazione di tutte le opportune segnaletiche di sicurezza, nonché le necessarie dotazioni di sicurezza per gli addetti e gli utenti, secondo le norme vigenti, il [DUVRI](#) e le indicazioni del [DEC](#).
- 15. Per quanto non espressamente disciplinato si applicano il D.M. 08.04.2008 e ss.mm.ii., le più volte citate "*Linee guida per la realizzazione e la gestione degli ecocentri comunali*" di cui alla Circolare RAS prot. n. 15808 del 27.07.2009, nonché i [CAM](#), paragrafi 4.4.1 e 4.4.2.

CAPO 2. DISPOSIZIONI PER LE FORNITURE

Art. 44. Norme generali

1. La [Ditta appaltatrice](#) dovrà provvedere alla fornitura e installazione delle attrezzature e delle dotazioni tecnologiche/informatiche previste dal progetto, come previsto nel computo della spesa e dettagliato nel presente [CSA](#), con le caratteristiche tecniche minime qui indicate. In sunto sono previste le seguenti forniture:
 - [Piattaforma informatica](#), meglio descritta al successivo articolo 47;
 - [Sistemi a bordo](#) mezzo, come descritti nel precedente articolo 41;
 - [Palmari](#) per gli operatori addetti alla raccolta e all'[Ecocentro](#), di cui al successivo articolo 45;
 - [TAG RFID](#), con associati codice identificativo alfanumerico e codice a barre, da applicare (in sede di [Censimento informatico](#) di cui all'articolo 51) ai contenitori già in possesso delle [UD](#) e [UND](#);
 - [Totem self-service](#) per la pesatura automatica, il riconoscimento dell'utente e la registrazione dei conferimenti, meglio descritto al successivo articolo 46;
 - [Smart-card](#) da fornire alle [UND](#), per identificazione utente e registrazione conferimenti presso l'[Ecocentro](#) e ai [Totem](#);
 - cassoni scarrabili, cassonetti, bidoni carrellati e contenitori in genere per il conferimento delle varie frazioni presso l'[Ecocentro](#), [Attrezzature stradali](#) presso la viabilità e altri spazi pubblici, come descritto al successivo articolo 48;

- contenitori da fornire alle **UND**, dotati di **TAG RFID**, codice identificativo alfanumerico e codice a barre, per la raccolta e conferimento delle diverse frazioni, come descritto al successivo articolo 49;
 - sacchetti da distribuire alle utenze;
 - cartellonistica informativa, segnaletica e dotazioni di sicurezza, come previsto nel precedente articolo 43, nel **DUVRI** e dalle norme per la sicurezza e salute sui posti di lavoro.
2. Tutte le forniture sono beni fondamentali per lo svolgimento del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, con costi compresi nel corrispettivo d'appalto, e -esclusi solo i mezzi e gli annessi **Sistemi a bordo** di cui all'articolo 41- rimangono in ogni caso di proprietà dell'**Ente appaltante**.
 3. La **Ditta appaltatrice** deve provvedere ai costanti controlli delle attrezzature e delle dotazioni tecnologiche fornite, e provvedere alla relativa assistenza, nonché, ove necessario, alla manutenzione di tutte le parti e/o alla loro sostituzione in caso di deterioramento, malfunzionamento o rottura; deve in ogni caso essere sempre garantito il funzionamento delle attrezzature tecnologiche e del sistema informatico complessivo.
 4. Di ogni dispositivo *hardware*, modulo *software*, attrezzatura comunque fornita, la **Ditta** deve fornire -in formato digitale- le relative schede tecniche, licenze, certificazioni, i manuali d'uso e manutenzione, nonché, ove previsto, di programmazione.
 5. Come per i mezzi, anche per le forniture di cui al presente Capo è prevista l'applicazione del "principio di equivalenza" di cui all'art. 68 del D.Lgs. 50/2016, ed è prevista la possibilità di "varianti da parte degli offerenti" di cui all'art. 95, co. 14, dello stesso Decreto, come meglio precisato nei seguenti articoli.

Art. 45. Palmari

1. La **Ditta appaltatrice** deve fornire, almeno per ogni mezzo deputato alla raccolta **Porta a Porta** (compreso ritiro ingombranti) e per l'addetto all'**Ecocentro**, un dispositivo elettronico, c.d. "**Palmare**", con le seguenti caratteristiche minime:
 - deve avere elevata robustezza e resistenza agli urti, classe di protezione IP64 / 66, certificazione CE e idoneità alle sollecitazioni e agli ambienti in cui si troverà ad operare;
 - deve essere dotato di batteria ad alta autonomia, con possibilità di alloggiamento e ricarica a bordo mezzo;
 - deve essere dotato di sistema di autenticazione dell'utilizzatore all'avvio (PIN, *password* o simili);
 - deve leggere e memorizzare le informazioni di codici identificativi **TAG RFID**, codici a barre *barcode* o *QRcode*, Tessere Sanitarie ("**TS-CNS**"), **Smart-card**, ai fini del riconoscimento delle attrezzature e dell'utente;
 - deve avere un GPS integrato ad alta sensibilità con A-GPS, per consentire la determinazione e la memorizzazione della posizione geografica degli eventi da documentare; per la raccolta degli ingombranti, qualora per il mezzo non sia

previsto apposito [Sistema a bordo](#), il [Palmare](#), da riporre in apposito alloggiamento alimentato, deve garantire la geolocalizzazione del veicolo tramite GPS, anche da remoto, il monitoraggio e la registrazione dei percorsi;

- deve consentire l'imputazione di eventi pre-configurati, modificabili (p.es. "rifiuto non conforme", "contenitore danneggiato", ecc.), nonché la memorizzazione di testo e/o note vocali, ai fini della documentazione di ogni evento di interesse;
- deve consentire la registrazione di immagini ad alta risoluzione e video a colori per la documentazione di eventi in genere (rifiuti non conformi, conferimenti errati, "bollinature", indirizzi e numeri civici, rifiuti abbandonati, ecc.);
- deve permettere la connessione telefonica e telematica mobile (GSM/GPRS) per le comunicazioni telefoniche e l'invio e ricezione di messaggi testuali;
- deve consentire la trasmissione telematica mediante *modem* GSM/GPRS, *wireless* e via cavo di tutti i dati memorizzati, con garanzia di ricevimento, riconoscimento e memorizzazione sulla [Piattaforma informatica](#);
- deve essere dotato dei necessari moduli *software* che garantiscano le predette funzionalità, nonché dei relativi manuali d'uso e di manutenzione.

2. La [Ditta appaltatrice](#) deve:

- trasmettere al [DEC](#) -in formato digitale- le schede tecniche e i manuali di uso e manutenzione delle attrezzature tecnologiche/informatiche di cui al presente articolo;
- provvedere alle verifiche di funzionamento e alle manutenzioni delle attrezzature per tutta la durata del contratto, sostituendo immediatamente i dispositivi smarriti o danneggiati, garantendo sempre la presenza di almeno un [Palmare](#) per mezzo di raccolta e uno per l'[Ecocentro](#);
- formare -oltre che il personale addetto alla raccolta e trasporto- il [DEC](#) e il personale dell'[Ente](#) individuato dal [RUP](#) al corretto utilizzo di tutte le attrezzature tecnologiche/informatiche, compresi i dei [Palmari](#) e dei [Sistemi a bordo](#) di cui all'articolo 41, con un corso di almeno 4 ore.

Art. 46. Totem self-service

1. La [Ditta appaltatrice](#) deve fornire e installare almeno n. 1 [Totem self-service](#), presso l'[Ecocentro](#) comunale, comprendente relativa bilancia, per la pesatura e la registrazione dei conferimenti diretti da parte dell'utenza.

2. Il [Totem](#) deve permettere:

- il semplice "dialogo" con l'utente in tutte le fasi, tramite interfaccia *touch screen* e con chiare istruzioni visuali/pittogrammi e accompagnamento con corrispondenti chiare istruzioni vocali;
- l'identificazione dell'utente tramite [TS-CNS](#) per le [UD](#) o tramite le [Smart-card](#) appositamente distribuite per le [UND](#);
- la scelta della tipologia di rifiuto-prodotto da conferire tramite la "pulsantiera" che compare su *touch screen*;

- la pesatura dei rifiuti conferiti tramite l'annessa bilancia e la registrazione informatica dei dati;
 - l'indicazione all'utente del/dei contenitore/i di destinazione del rifiuto conferito;
 - la stampa di apposito scontrino con i dati relativi al conferimento.
3. Il corpo del **Totem** deve essere interamente in acciaio inox, collocato su una colonnina dello stesso materiale e deve avere le seguenti caratteristiche:
- *display touch screen* a colori con diagonale minima di 11";
 - memoria interna adeguata ai dati da registrare;
 - *slot* di espansione per *memory card*;
 - uscita *ethernet* e USB;
 - connessione telematica GSM/GPRS e/o *wi-fi*, purché sia garantito il collegamento e il trasferimento dati alla **Piattaforma informatica**;
 - porta/e seriale/i tipo RS232/422/485 per collegamento a stampanti, ripetitori, personal computer, lettori, ecc.;
 - possibilità di espansione per collegamento ulteriori moduli/periferiche/attrezzature;
 - lettore di *smart-card* e *badge* magnetici;
 - altoparlante esterno;
 - stampante termica con *dispenser* di scontrini;
 - modulo *software* per la gestione di tutte le funzionalità e per la configurazione completa del sistema.
4. Al **Totem** dovrà essere associata una bilancia avente le seguenti caratteristiche:
- superficie in acciaio inox, 60 x 60 cm;
 - pesata minima 1 kg;
 - portata massima 300 kg;
 - doppia precisione, con incrementi di 100 g per pesate fino a 100 kg e 200 g per pesate fino a 300 kg.
5. Alla fine delle operazioni di conferimento dei rifiuti il sistema dovrà memorizzare tutti i relativi dati su un proprio *data-base* interno, che verrà poi trasferito telematicamente alla **Piattaforma informatica**. Deve comunque essere garantita la conservazione dei dati sul **Totem** per almeno sei mesi, anche se già scaricati.
6. Le attrezzature tecnologiche/informatiche di cui al presente articolo devono essere dotati di marcatura CE; i sistemi di pesatura devono inoltre possedere certificazione OIML e certificato di taratura. La taratura dei sistemi di pesatura deve essere effettuata con cadenza semestrale o su richiesta del **DEC**.
7. Il *software* e le connessioni del **Totem** devono consentire la completa gestione e configurazione del sistema tramite interfaccia *web*, fino alla personalizzazione di ogni singolo pulsante da visualizzare sul *touch screen*.
8. La **Ditta appaltatrice** deve formare -oltre che il proprio personale addetto- il **DEC** e il personale dell'**Ente** individuato dal **RUP** al corretto utilizzo delle attrezzature tecnologiche/informatiche di cui al presente articolo, con un corso di almeno 4 ore.

9. Per l'accesso all'**Ecocentro** e ai **Totem** da parte delle **UND**, la **Ditta appaltatrice** deve fornire un numero minimo di n. 350 **Smart-card**, in plastica, formato tessera, di garantita robustezza, personalizzate con grafica a colori fronte e retro secondo le indicazioni dell'**Ente appaltante**. Le **Smart-card** devono essere tassativamente compatibili con le **TS-CNS** (Tessere Sanitarie), al fine di consentire l'indifferente uso sui **Totem**, e devono poter essere codificate inserendo i dati relativi ai singoli utenti ai quali verranno consegnate; deve inoltre essere possibile l'abilitazione specifica per singole tipologie di rifiuto. La **Ditta** deve garantire la fornitura di **Smart-card** per le eventuali nuove utenze o in sostituzione di quelle perse o danneggiate, senza ulteriori costi.

Art. 47. Piattaforma informatica

1. L'appalto prevede la "*Realizzazione ed utilizzo di sistema automatico di gestione dei dati relativi al servizio*", di cui ai **CAM**, paragrafo 4.4.5, che si sostanzia nella **Piattaforma informatica** qui descritta.
2. La **Piattaforma** è la "centrale operativa" del sistema di igiene urbana progettato, infrastruttura tecnologica di connessione di tutte le attrezzature tecnologiche/informatiche e di tutte le attività inerenti al servizio appaltato; deve consentire la gestione informatica complessiva del servizio e lo svolgimento delle proprie funzioni da parte di ciascun attore (**Ente** e suoi funzionari, cittadini-utenti, **Ditta appaltatrice**, **RUP**, **DEC**), connettendo tutte le attrezzature tecnologiche e dotazioni informatiche (*hardware* e *software*) e acquisendo e registrando tutti i dati necessari e richiesti, nel rispetto di quanto richiesto nel predetto paragrafo 4.4.5 dei **CAM**.
3. L'implementazione della **Piattaforma** permette di realizzare il **Sistema evoluto di igiene urbana**, obiettivo dell'Amministrazione, il quale consiste nella raccolta **Porta a Porta**, nei conferimenti presso l'**Ecocentro** e le **Attrezzature stradali**, il tutto integrato da dispositivi e tecnologie informatiche che consentono la misurazione puntuale dei rifiuti conferiti e -progressivamente- l'introduzione di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio o -come prospettiva finale- la tariffazione puntuale.
4. Le principali caratteristiche e funzioni che deve garantire la **Piattaforma** sono le seguenti:
 - registrare e gestire le anagrafiche e i dati delle **UD** e **UND**;
 - ricevere, registrare e gestire i dati dei conferimenti delle singole **UD** e **UND**, provenienti dai **Sistemi a bordo** mezzo per ogni singola presa, nonché dai conferimenti presso i **Totem** allestiti presso l'**Ecocentro**;
 - ricevere, registrare e gestire le prenotazioni per la raccolta a chiamata degli ingombranti, pervenute tramite **Numero verde**, sito *web*, *e-mail*, *app*;
 - ricevere, registrare e gestire i dati provenienti dai **Palmari** degli operatori, quali i dati relativi ai trasporti in partenza dalle **Attrezzature stradali**, le registrazioni "manuali" in casi di difficoltà operative / malfunzionamento dei **TAG RFID** durante la raccolta **Porta a Porta**, i dati e i controlli relativi al **Compostaggio**, le "bollinature" applicate ai conferimenti non corretti, le registrazioni di immagini/video ed ogni altro tipo di informazione inserita tramite le attrezzature tecnologiche/informatiche;

- ricevere, registrare e gestire i dati relativi alla contabilizzazione dei rifiuti in ingresso e in uscita dall'[Eccentro](#), ai sensi delle norme vigenti, come meglio dettagliato all'articolo 43;
 - ricevere, registrare e gestire le segnalazioni e le richieste pervenute tramite [Numero verde](#), sito *web*, *e-mail*, *app*;
 - consentire il tracciamento geolocalizzato in tempo reale da remoto dei veicoli dedicati al servizio, con possibilità di monitoraggio dei parametri di esercizio/funzionamento e registrazione dei relativi dati;
 - programmare i percorsi di raccolta e di trasporto ottimali;
 - generare mappe GIS con sfondo stradale/satellite e caricare e visualizzare ogni dato/evento/percorso georeferenziato, con simboli personalizzabili;
 - gestire i dati di raccolta (di misurazione puntuale dei rifiuti) registrati per ogni utenza e per ogni frazione monitorata e permetterne l'estrazione e l'elaborazione ai fini statistici e di monitoraggio, nonché ai fini della determinazione -per tutte le utenze- della tariffazione puntuale e/o dei correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, con modulazione dei necessari parametri, in funzione sia dei servizi resi, sia delle premialità conseguite;
 - gestire ogni dato relativo all'utenza e permettere la formulazione -per ogni utente- della tariffa, la generazione automatica delle bollette, comunicazioni, ecc., fino alla gestione dell'eventuale contenzioso con i singoli utenti;
 - garantire l'inoppugnabilità dei dati, ai fini della correttezza dei rapporti tra [Ente](#) e utenti, nonché tra [Ente](#) e [Ditta appaltatrice](#);
 - gestire diverse categorie / liste di utenti ([UD](#), [UND](#), [Registri](#) di particolari categorie di utenti, quali disabili, svantaggiati, assegnatari compostiere, ecc., liste per particolari tipologie di conferimenti, liste richieste ritiro ingombranti, ecc.);
 - inviare *mail* / messaggi a singoli destinatari o massivamente, per categorie / liste predefinite;
 - gestire la messaggistica da e verso operatore, tramite i [Palmari](#) in dotazione, con registrazione e archiviazione di ogni comunicazione, delle posizioni geografiche, ecc.;
 - gestire e garantire, con differenti credenziali e privilegi d'accesso, l'accesso telematico mediante interfaccia *web* (e quindi tramite diverse piattaforme: *pc*, *tablet*, *smartphone*) all'universo dei dati di gestione da parte dei differenti attori (p. es.: accesso completo ai dati per il [RUP](#) e il [DEC](#), accesso ai dati tariffari delle utenze per l'Ufficio Tributi, accesso ai propri dati personali -con verifica in tempo reale del proprio "estratto conto" tariffario- per il singolo utente servito);
 - garantire la facilità di utilizzo e la prontezza di calcolo del sistema, tramite dispositivi *hardware* e moduli *software* di ultima generazione, affinché non si verifichino "colli di bottiglia" e tempi di attesa inconciliabili con l'uso corrente.
5. I dispositivi minimi richiesti, che dovranno risiedere fisicamente presso le sedi dell'[Ente](#) indicate, a disposizione se necessario del [DEC](#), del [RUP](#) e/o relativi collaboratori, consistono in:

- una postazione *server*, dotata di sistema di archiviazione sicuro (dati duplicati all'origine e backup giornaliero su *cloud*) ove risiedono tutti i dati registrati, dotata delle necessarie periferiche (almeno monitor, tastiera, *mouse*), presso la sede dell'**Ente**;
 - una postazione *client*, dotata delle necessarie periferiche (monitor, tastiera, *mouse*, lettore **Smart-card/TS-CNS**, ecc.), presso l'**Ecocentro**;
 - un apparecchio multifunzione, stampante/*scanner* A3 a colori;
 - due *modem* GSM/GPRS per la connessione delle postazioni (per il *server* potrà anche essere resa disponibile la rete cablata del Comune);
 - almeno un gruppo batteria (UPS) per la garanzia di funzionamento di *server* e *modem* in caso di interruzione dell'alimentazione elettrica, per almeno 12 ore.
6. La capacità di immagazzinamento dati deve garantire l'archiviazione dei dati relativi al servizio per un numero teorico di 10.000 utenze, con periodo minimo di archiviazione pari a 10 anni a partire dalla consegna del servizio.
7. La **Piattaforma** deve garantire i seguenti requisiti di accesso e di interconnessione:
- essere utilizzabile solo da utenti registrati dotati delle credenziali di accesso indicate dall'**Ente appaltante**;
 - garantire l'accesso telematico a tutte le funzionalità mediante interfaccia *web*, accessibile da qualsiasi postazione connessa ad *Internet*, con differenti profili e privilegi d'accesso per i diversi operatori, garantendo altresì le disposizioni in materia di *privacy*;
 - essere dotata di un sistema di tracciamento degli accessi, delle interruzioni di funzionamento e relativi riavvi, di eventuali errori, ecc., con generazione dei relativi resoconti (*log*);
 - importare e esportare i dati in formato XML, XLS, XLSX, ODS, DOC, DOCX, ODT, MDB e TXT, con particolare riferimento alla necessità di ottenere dati utilizzabili per la predisposizione del piano finanziario rifiuti e la conseguente determinazione delle tariffe;
 - importare e gestire informazioni relative alle precedenti gestioni del servizio ed in particolare informazioni "storiche" messe a disposizione dall'**Ente appaltante**, nonché poter dialogare con la banca dati gestita da ANCITEL Energia e Ambiente;
 - consentire la creazione, visualizzazione, esportazione e stampa di statistiche personalizzabili generate dall'elaborazione dei dati raccolti, ai fini di ottenere informazioni utili per la gestione delle attività e la pianificazione futura.
8. L'implementazione della **Piattaforma**, a carico della **Ditta appaltatrice**, prevede la fornitura e installazione di ogni dispositivo *hardware* e di ogni modulo *software* necessario, nonché la relativa configurazione necessaria per rendere il sistema perfettamente funzionante e rispondente alle esigenze definite, con libertà per la **Ditta** stessa di progettare e organizzare il sistema secondo le migliori opzioni proposte, fermo restando il rispetto delle caratteristiche e funzionalità espressamente richieste.
9. Nella **Offerta tecnica** dell'operatore economico devono essere descritti la struttura e il funzionamento della **Piattaforma informatica**, nonché le modalità di dialogo con le varie attrezzature tecnologiche/informatiche. Fermo restando, anche in questo caso,

l'applicazione del "principio di equivalenza" di cui all'art. 68 del D.Lgs. 50/2016, e la possibilità di "varianti da parte degli offerenti" di cui all'art. 95, co. 14, dello stesso Decreto, in sede di gara è prevista l'attribuzione ai concorrenti di punteggi -secondo le previsioni del [Disciplinare di gara](#)- in funzione delle caratteristiche tecniche e di facilità d'uso del sistema informatico complessivo proposto, nonché delle migliorie proposte (ulteriori dispositivi *hardware*, funzionalità *software*, ecc.), da illustrarsi con i dovuti dettagli nella propria [Offerta tecnica](#), in coerenza con il paragrafo 4.4.5 dei predetti [CAM](#).

10. La [Ditta appaltatrice](#), tramite il [Responsabile della gestione informatica](#), deve provvedere ad ogni attività necessaria alla gestione dei flussi informativi generati dalla [Piattaforma](#), alla estrazione, elaborazione e condivisione dei dati con l'[Ente](#) e i soggetti da esso delegati/incaricati, nonché alla validazione dei dati e delle procedure, anche da parte di enti terzi, secondo le disposizioni del [DEC](#) e/o del [RUP](#).
11. La [Ditta appaltatrice](#) deve provvedere a proprie spese alla manutenzione della fornitura per tutta la durata del contratto. La riparazione e/o la sostituzione dei dispositivi eventualmente danneggiati o non funzionanti deve avvenire *in loco* entro 24 ore dalla individuazione del guasto o malfunzionamento, così come pure il ripristino e riavvio della [Piattaforma](#) in caso di blocco.

Art. 48. Attrezzature per l'Ecocentro, stradali e per gli eventi

1. La [Ditta appaltatrice](#), oltre alle dotazioni tecnologiche/informatiche di cui al precedente articolo 46, deve fornire e installare le seguenti attrezzature, da destinare all'[Ecocentro](#) comunale, quali [Attrezzature stradali](#) per gli spazi pubblici individuati e per l'allestimento di [Mini-isole ecologiche](#) in occasione di eventi quali manifestazioni pubbliche, sagre, feste, ecc.:
 - n. 2 cassoni scarrabili da 25 mc;
 - n. 2 cassoni scarrabili da 12 mc;
 - n. 3 cassoni scarrabili da 5 mc;
 - n. 3 cassonetti da 1.700 - 2.000 litri;
 - n. 10 bidoni carrellati da 360 litri;
 - n. 15 bidoni carrellati da 240 litri;
 - n. 22 bidoni carrellati da 120 litri;
 - n. 6 contenitori stradali da 120 litri per rifiuti [T-F-X](#);
 - n. 5 contenitori stradali da 600 litri per oli commestibili;
 - n. 2 contenitori da 600 litri appositi per batterie al piombo;
 - n. 8 contenitori per interni da 15 litri per pile esauste;
 - n. 6 contenitori per interni da 150 litri per *toner* e cartucce per stampanti;
 - n. 6 contenitori per interni da 80 litri per medicinali.

2. Le dotazioni dell'**Ecocentro** dovranno in ogni caso prevedere:
 - apposita attrezzatura per il rifiuto organico, a tenuta stagna e dotata di sistema di chiusura;
 - apposita attrezzatura per il conferimento di rifiuti **T-F-X**, oltre che di piccolo formato, anche di medio formato (es. latte / fustini di vernice / pittura di capacità 20/40 litri);
 - apposita attrezzatura per i rifiuti da **CeD**;
 - apposite attrezzature per il conferimento di batterie al piombo.

La **Ditta appaltatrice** dovrà pertanto assicurare -se non già disponibili presso l'**Ecocentro** all'atto della consegna del servizio e/o non fornite dai soggetti che effettuano i ritiri- la fornitura delle suddette attrezzature, da intendere come specializzazioni di quelle elencate al comma 1; la **Ditta appaltatrice** dovrà quindi verificare lo stato d'uso delle attrezzature già in dotazione all'**Ecocentro**, che dovrà utilizzare e/o integrare/sostituire con le nuove forniture.

3. La scelta, l'articolazione e l'organizzazione -ai fini del servizio- delle forniture richieste sono rimesse all'**Appaltatore**; in sede di **Offerta tecnica** sarà infatti applicato il "principio di equivalenza" di cui all'art. 68 del D.Lgs. 50/2016, ed è prevista la possibilità di "varianti da parte degli offerenti" di cui all'art. 95, co. 14, dello stesso Decreto. L'operatore economico concorrente può quindi proporre l'articolazione delle predette attrezzature come meglio ritenuto per l'ottimizzazione dei servizi da svolgersi, purché venga garantito il requisito minimo della capacità complessiva delle attrezzature come risultante dall'elenco delle attrezzature richieste al comma 1, nonché, in corso di esecuzione, la copertura delle esigenze di raccolta per tutte le frazioni richieste.
4. In ogni caso l'**Ente**, tramite il **DEC**, potrà disporre eventuali modifiche in termini di numero e volumetria, a parità di capacità complessiva delle attrezzature, per garantire il miglior servizio all'utenza.
5. Le attrezzature per l'**Ecocentro** dovranno rispettare i requisiti richiesti dalle norme in vigore, ed in particolare le disposizioni di cui alle *Linee guida RAS ecocentri* più volte citate.
6. Le attrezzature fornite dovranno rispettare le specifiche tecniche previste nei **CAM**, paragrafo 4.3.1. In particolare è richiesto che le **Attrezzature stradali** installate presso luoghi pubblici (contenitori per rifiuti **T-F-X**, oli commestibili, medicinali, ecc.) siano conformi ai "*Criteri ambientali minimi per l'acquisto di articoli per l'arredo urbano*" adottati con D.M. (Ambiente e tutela del territorio e del mare) 5 febbraio 2015 (G.U. n. 50 del 02.03.2015).
7. Le **Attrezzature stradali** e per gli spazi e luoghi pubblici devono avere le seguenti caratteristiche e devono essere installate o posizionate come segue:
 - tutte le attrezzature devono recare lo stemma del Comune la dicitura "**COMUNE DI UTA - SERVIZIO INTEGRATO DI IGIENE URBANA - RACCOLTA**" con chiara indicazione della frazione contenuta secondo denominazioni del presente **CSA** e indicazioni del **DEC**; dovranno inoltre essere riportate alcune norme basilari per il corretto conferimento;

- i contenitori stradali per la raccolta dei prodotti e relativi imballaggi etichettati T-F-X devono essere realizzati in lamiera d'acciaio zincata e verniciata o idoneo materiale plastico, essere muniti di dispositivo anti-intrusione, con apertura frontale per l'estrazione dei rifiuti e chiusura a chiave; devono essere installati nelle vicinanze ferramenta, market, ecc.;
 - i contenitori stradali per la raccolta degli oli commestibili non devono ricevere l'olio sfuso ma in bottiglie di plastica sigillate; devono avere struttura esterna in lamiera d'acciaio zincata e verniciata o idoneo materiale plastico, essere muniti di dispositivo anti-intrusione, con apertura per l'estrazione dei rifiuti e chiusura a chiave, contenitore interno anti sversamento e removibile per l'agevole svuotamento; devono essere installati nei punti stabiliti dall'Ente appaltante;
 - i contenitori per la raccolta delle pile esauste devono essere realizzati in materiale plastico, con apertura superiore limitata per l'inserimento delle pile, e devono essere trasparenti in tutto o in parte per verificare visivamente il grado di riempimento del contenitore; devono essere ubicati e serviti presso edifici pubblici (Municipio, scuole) o edicole, market, tabaccherie, ecc.;
 - i contenitori per la raccolta dei toner e delle cartucce per stampanti devono essere realizzati in materiale plastico, con bocchetta superiore per l'immissione del rifiuto; devono essere ubicati e serviti presso il Municipio e altri Uffici pubblici;
 - i contenitori per la raccolta dei medicinali scaduti o inutilizzati devono essere realizzati in materiale plastico, con apertura superiore limitata per l'inserimento dei blister e contenitori vari; devono essere ubicati e serviti presso farmacie, medici di famiglia, studi medici, ecc.
8. È a cura e spese della Ditta il mantenimento in buono stato di tutte le attrezzature in uso per l'esecuzione del servizio, nonché lo smaltimento e la sostituzione in caso di deterioramento/ danneggiamento; le attrezzature dovranno essere periodicamente lavate con trattamento sanificante tramite erogatore nebulizzante ad alta pressione con composti enzimatici / tensioattivi ecocompatibili, con marchio Ecolabel o equivalente, che sgrassano e detergono le superfici dei contenitori.
9. I bidoni carrellati, necessari in particolare per completare le dotazioni dell'Ecocentro e per l'allestimento di Mini-isole ecologiche per la raccolta differenziata dei rifiuti in occasione di feste, manifestazioni, eventi occasionali, secondo calendario stabilito dall'Amministrazione, devono possedere identiche caratteristiche ed anzi devono essere identici ai bidoni carrellati per le UND di cui al successivo articolo, anche ai fini della opportuna possibilità di poter disporre di attrezzature intercambiabili a seconda delle diverse esigenze logistiche.
10. In coerenza con i CAM, paragrafo 4.3.1, in sede di gara è prevista l'attribuzione ai concorrenti di punteggi -secondo le previsioni del Disciplinare di gara- in funzione delle caratteristiche tecniche delle attrezzature proposte, da documentarsi tramite le "Schede tecniche" da allegare alla propria Offerta tecnica, con particolare riferimento alle caratteristiche "verdi" (percentuale di materiale riciclato superiore al 30%, materiali riciclabili), a funzionalità semplici e intuitive per l'utente, al design "coordinato" delle attrezzature, alle dotazioni tecnologiche/informatiche di cui al precedente articolo 46,

nonché alle offerte migliorative, senz'altro ammesse ai fini della ottimizzazione del servizio e dei relativi risparmi di scala.

Art. 49. Attrezzature per le utenze

1. Per il servizio di raccolta **Porta a Porta** dovranno essere utilizzate le attrezzature già in dotazione alle **UD**, recentemente fornite e consistenti in n. 2 mastelli ("umido" e "secco", usabile anche per "vetro e barattolame"), da integrare con le nuove attrezzature per le **UND**.
2. La **Ditta appaltatrice** dovrà fornire:
 - n. 75 bidoni carrellati da 360 litri;
 - n. 215 bidoni carrellati da 240 litri;
 - n. 210 bidoni carrellati da 120 litri;
 - n. 95 mastelli da 40 litri;
 - n. 9.000 **TAG RFID** da applicare ai contenitori già in dotazione alle utenze in sede di **Censimento informatico** di cui al successivo articolo 51;
 - n. 350 **Smart-card** da distribuire alle **UND** in sede di **Censimento informatico**;
 - n. 100.000 sacchetti in idoneo materiale compostabile *Mater-bi* da 10 litri per i rifiuti organici, per ogni annualità;
 - n. 100.000 sacchetti in LDPE da 60/110 litri per indifferenziato/plastica, per ogni annualità.
3. Le attrezzature fornite dovranno rispettare le specifiche tecniche previste nei **CAM**, paragrafo 4.3.1, essere conformi alla norma UNI EN 840, nonché possedere le seguenti caratteristiche:
 - capacità bidoni carrellati: 120, 240 e 360 litri;
 - materiale: polipropilene riciclato e riciclabile, resistente agli urti, ai raggi UV, agli agenti chimici e biologici;
 - colore: uniforme per fusto e coperchio, in funzione della frazione da contenere secondo norma UNI 1686:2017;
 - fusto: bordo superiore con angoli accentuati con funzione di reggi-sacco; presa ampia ed ergonomica sul fondo; personalizzazione (escludendo le etichette adesive) con lo stemma dell'Ente e la dicitura "**COMUNE DI UTA - SERVIZIO INTEGRATO DI IGIENE URBANA**", e chiara indicazione della frazione contenuta secondo denominazioni del presente **CSA** e indicazioni del **DEC**;
 - movimentazione: ruote gommate esterne da almeno 200 mm con assale in acciaio zincato;

- coperchio: facilmente rimovibile e intercambiabile, in modo da renderne facile la pulizia e la sostituzione; apertura con rotazione totale di 270° per la riduzione degli ingombri quando aperto; sistema di scarico dell'eventuale acqua piovana;
 - visibilità: dotati di bande segnaletiche rifrangenti ad alta visibilità a norma di legge;
 - identificazione: applicazione di **TAG RFID**, in posizione protetta e nascosta, che consenta il riconoscimento dell'utente possessore e la rilevazione dell'avvenuto svuotamento del contenitore; applicazione di n. 2 etichette adesive, riportanti il codice alfanumerico del contenitore corrispondente al **TAG RFID**, sia in chiaro che con codice a barre.
4. La fornitura delle attrezzature dovrà essere tale da garantire la copertura del fabbisogno per l'intera durata dell'appalto; l'incremento del numero delle forniture entro i limiti di cui all'articolo 15 non comporta variazioni del corrispettivo. È a cura e spese della **Ditta appaltatrice** la sostituzione e smaltimento in caso di deterioramento/danneggiamento.
 5. In caso di resto dopo la distribuzione alle **UND**, le attrezzature di cui al presente articolo potranno essere utilizzate per l'attrezzamento dell'**Ecocentro** e/o per l'allestimento delle **Mini-isole ecologiche** di cui al precedente articolo.
 6. I sacchetti per rifiuti da fornire alle **UD** saranno distribuiti in sede di **Censimento informatico** (per la prima annualità) e/o presso l'**Ecocentro** comunale.
 7. In sede di gara è prevista l'attribuzione ai concorrenti di punteggi -secondo le previsioni del **Disciplinare di gara**- in funzione delle caratteristiche tecniche delle attrezzature proposte, da documentarsi tramite le "**Schede tecniche**" da allegare alla propria **Offerta tecnica**, nonché delle offerte migliorative, con particolare riferimento alla possibilità della "tracciabilità informatica" di ulteriori frazioni della raccolta differenziata; fermo restando che tutte le iniziative proposte devono essere intese come azioni di ottimizzazione finalizzate -nel medio-lungo periodo- ai risparmi di scala e non come mere forniture aggiuntive.

CAPO 3. DISPOSIZIONI SUL REGIME TRANSITORIO

Art. 50. Fase transitoria

1. Al fine di consentire alla **Ditta appaltatrice** di dotarsi di mezzi ed attrezzature per lo svolgimento in piena operatività del servizio e delle procedure informatizzate, di effettuare la prima **Campagna di sensibilizzazione** e di informazione degli utenti e la formazione del personale, di provvedere alle operazioni di **Censimento informatico**, di provvedere alla installazione e implementazione della **Piattaforma informatica** e di tutti i dispositivi e sistemi connessi, nonché ai necessari controlli e validazioni, è prevista una fase transitoria di 9 mesi a partire dalla consegna completa del servizio, con il seguente cronoprogramma:

- entro 1 mese: proposta **Piano operativo** di cui all'articolo 36; fornitura e installazione **attrezzature Ecocentro** e **stradali** di cui all'articolo 48, compresa cartellonistica, segnaletica, dotazioni di sicurezza;
 - entro 2 mesi: installazione cartellonistica informativa di cui all'articolo 37; proposta prima **Campagna di sensibilizzazione** e di informazione degli utenti di cui all'articolo 38;
 - entro 4 mesi: approvvigionamento e messa su strada nuovi mezzi di cui all'articolo 40; disponibilità e piena operatività del **Cantiere operativo** di cui all'articolo 42;
 - entro 4 mesi: svolgimento prima **Campagna di sensibilizzazione** e di informazione degli utenti e degli studenti di cui all'articolo 38 e formazione del personale;
 - entro 6 mesi: **Censimento informatico** delle utenze di cui all'articolo 51, distribuzione attrezzature e installazione **TAG**, installazione del **Totem** di cui all'articolo 46 presso l'**Ecocentro** comunale, implementazione della **Piattaforma informatica** di cui all'articolo 47, suo avvio operativo e verifica delle procedure;
 - entro 7 mesi: funzionamento a regime della **Piattaforma informatica** e di tutti i dispositivi e sistemi connessi; controlli e validazione delle associazioni utenze / contenitori tramite i **TAG RFID**, i **Sistemi a bordo** mezzo e i **Palmari**; registrazione flussi giornalieri degli utenti presso l'**Ecocentro**;
 - entro 9 mesi: funzionamento a regime del **Sistema evoluto di igiene urbana** di cui all'articolo 47.
2. Il mancato rispetto del termine stabilito per il funzionamento a regime comporta l'applicazione delle penali di cui all'articolo 30 e/o la risoluzione del contratto a termini dell'articolo 33. I termini di cui sopra potranno essere differiti dal **RUP** per cause organizzative o altre motivate ragioni.
 3. Durante la fase transitoria il servizio di raccolta potrà procedere con le stesse modalità e tempistiche precedentemente in essere, fino all'avvio progressivo della nuova gestione.

Art. 51. Censimento informatico e distribuzione attrezzature

1. La **Ditta appaltatrice** deve svolgere, entro i termini stabiliti dal cronoprogramma della fase transitoria, il **Censimento informatico** di tutte le **UD** e **UND**. Il censimento deve comprendere almeno le seguenti informazioni, in formato digitale e in campi distinti, fatte salve le indicazioni del **DEC**:
 - il cognome o la ragione sociale dell'utente, come registrato a ruolo presso l'Ufficio tributi del Comune;
 - il nome dell'utente;
 - il codice fiscale dell'utente;
 - l'indirizzo dell'utenza;
 - il numero civico dell'utenza e le relative coordinate geografiche;

- il numero di componenti il nucleo familiare del contribuente per le utenze domestiche;
 - la categoria di appartenenza di cui al D.P.R. 158/1999 per le utenze non domestiche, nonché le frazioni di rifiuto prodotte dalla specifica utenza;
 - il numero e la tipologia di attrezzature consegnate ad ogni utenza;
 - l'eventuale iscrizione o volontà di iscrizione a particolari elenchi di utenti, di cui al successivo comma;
 - l'adesione agli strumenti di informazione e comunicazione proposti (*mailing*, *messaging*, *app*), che comunque potrà avvenire anche successivamente e con immediatezza tramite le apposite funzionalità degli stessi strumenti;
 - eventuali annotazioni (casi di condominio, criticità relativi agli spazi esterni ed interni, recapiti, ecc.);
 - il codice identificativo univoco / **TAG** associato all'utenza.
2. La **Ditta appaltatrice**, all'avvio del servizio ed in particolare nelle operazioni di censimento, deve costituire, in forma digitale, almeno i seguenti elenchi di particolari categorie di utenti, o "**Registri**":
- il "**Registro degli utenti svantaggiati**";
 - il "**Registro dei compostatori**";
 - il "**Registro dei produttori di rifiuti da prodotti assorbenti**";
 - il "**Registro dei produttori di rifiuti nelle aree mercatali**".

I **Registri** devono essere sempre disponibili e consultabili sulla **Piattaforma informatica** e aggiornati in base alle successive richieste. L'**Ente appaltante** può sempre disporre la costituzione di ulteriori elenchi.

3. Durante le operazioni di censimento la **Ditta** deve inoltre provvedere:
- (per le **UND**) a fornire le attrezzature necessarie all'utente, già complete di **TAG RFID**, o applicando un **TAG** alle eventuali attrezzature già in dotazione, in funzione delle frazioni di rifiuto prodotte dalla specifica utenza;
 - (per le **UD**) ad applicare apposito **TAG RFID**, in posizione protetta e nascosta, nonché n. 2 etichette adesive, riportanti il codice alfanumerico del contenitore associato al **TAG**, sia in chiaro che con codice a barre;
 - (per le **UND**) a fornire le **Smart-card** per l'identificazione presso l'**Ecocentro** e l'accesso ai **Totem** ivi installati;
 - (per le **UD**) a fornire un primo *kit* di sacchetti di cui al precedente articolo 49;
 - a fornire all'utente un calendario per la fase transitoria, e il materiale informativo sulla nuova gestione, come approvati dal **DEC**;
 - ad eventuali attività e/o forniture di cui alla propria **Offerta tecnica**.
4. Il **Censimento informatico** e la consegna delle attrezzature devono seguire le seguenti procedure:

- per tutte le utenze, la consegna deve avvenire porta a porta; nel caso in cui al primo passaggio non sia stato possibile effettuare la consegna si provvederà con ulteriori passaggi, come segue; il tentativo di consegna dovrà essere documentato attraverso apposita scheda/avviso -su modello approvato dal [DEC](#)- che, ad ogni passaggio, sarà lasciata nella cassetta postale dell'utente, contenente data e ora del mancato tentativo di consegna, data e ora presunte per il tentativo successivo, che dovrà avvenire preferibilmente di sabato;
 - al terzo tentativo, qualora non fosse ancora possibile effettuare la consegna delle attrezzature, sarà lasciato nella cassetta postale un ultimo avviso, nel quale vengono riportati i precedenti mancati tentativi di consegna e con il quale si invita l'utente a ritirare le attrezzature presso l'[Ecocentro](#);
 - l'operazione di censimento e consegna deve risultare dalla compilazione di apposito modello -approvato dal [DEC](#)-, redatto in duplice copia, riportante gli estremi identificativi e dati dell'utenza di cui al comma 1, l'elenco delle attrezzature consegnate, le coordinate dell'immobile servito (n. civico di accesso alla viabilità pubblica), l'identità dell'addetto alla consegna, l'avvenuto "riconoscimento informatico" tramite i [Palmari](#) in dotazione agli addetti;
 - per ogni contenitore da consegnare o [TAG RFID](#) da applicare, l'operatore dovrà prelevare gli appositi adesivi che devono accompagnare il contenitore o il [TAG](#) (adesivi riportanti un *barcode* o *QRcode* corrispondente al codice identificativo univoco contenuto nel [TAG RFID](#) applicato al contenitore) ed apporli sui modelli predisposti (uno per copia) per consentirne l'associazione con la specifica utenza;
 - una volta applicati i [TAG](#) o consegnate le attrezzature già munite di [TAG](#), l'operatore, mediante il [Palmare](#) in dotazione, dovrà registrare la posizione geografica dell'utenza, intesa come posizione dell'accesso dell'immobile alla viabilità pubblica, e registrare una foto digitale di tale accesso contenente data e ora e coordinate geografiche.
 - dovrà essere verificato il documento di identità dell'utente che prende possesso delle attrezzature, trascritto il nominativo sul modello, nonché verificato e trascritto il codice fiscale dello stesso utente;
 - si farà quindi firmare all'utente il modulo di consegna e si rilascerà la seconda copia in qualità di ricevuta.
5. Al termine dell'attività di censimento e distribuzione, entro 10 giorni, la [Ditta appaltatrice](#) dovrà trasmettere al [DEC](#) il documento riepilogativo del [Censimento informatico](#), in formato digitale (foglio *excel*), contenente per ogni giorno di distribuzione una scheda con l'elenco delle utenze contattate, indicando se il materiale è stato consegnato; deve inoltre essere consegnato, su documento complessivo separato e stesso formato digitale, l'elenco completo delle utenze, comprendente tutte le informazioni di cui al comma 1 in campi distinti, su modello proposto del [Responsabile della gestione informatica](#) e approvato dallo stesso [DEC](#).
6. La [Ditta appaltatrice](#) deve formare i propri operatori addetti alla distribuzione a tutte le procedure sopra indicate e a rispondere a tutti i quesiti che potranno essere sottoposti da parte degli utenti.

7. Il mancato rispetto dei termini stabiliti comporta l'applicazione delle penali di cui all'articolo 30.

Art. 52. Implementazione del sistema informatico

1. Le informazioni acquisite tramite il **Censimento informatico** di cui al precedente articolo dovranno essere inserite, con le stesse tempistiche, nella **Piattaforma informatica**, ai fini dei necessari controlli, della validazione e del successivo pieno utilizzo a regime.
2. Il rilevamento dei conferimenti da parte delle utenze dovrà essere introdotto progressivamente, con la graduale distribuzione dei contenitori e dei **TAG RFID**. Nel corso dell'implementazione, la **Ditta appaltatrice**, tramite il **Responsabile della gestione informatica**, dovrà verificare e garantire la perfetta funzionalità e attendibilità del sistema.
3. Il sistema dovrà essere calibrato con cura, con particolare attenzione al fatto che i conferimenti **Porta a Porta** vengono misurati non tramite pesatura ma tramite conteggio volumetrico, che viene poi convertito in peso solo a consuntivo (p.es. mensilmente, disponendo dei dati dei quantitativi effettivamente conferiti presso le piattaforme di destinazione), e che pertanto occorre assestare gradualmente i coefficienti di trasformazione tramite accurate verifiche sul campo e nel tempo, anche considerando il progressivo comportamento degli utenti.
4. Per quanto sopra, nella fase transitoria di implementazione del sistema informatico, dovrà essere data massima priorità alla comunicazione e informazione ai cittadini/utenti, previa peraltro la specifica formazione degli addetti, anche al fine di illustrare i risvolti -non ultimo economici- per gli stessi utenti.
5. Il **DEC**, anche su specifiche richieste dell'**Ente**, sovrintende e definisce ogni verifica, controllo, simulazione, validazione, certificazione -a cura e spese della **Ditta**- ritenuti necessari per la certezza dei dati acquisiti alla **Piattaforma informatica**.

CAPO 4. DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE DEI SERVIZI

Art. 53. Raccolta Porta a Porta

1. La raccolta **Porta a Porta** di tutte le frazioni avviene con le medesime modalità sia per le **UD** che per le **UND**, tenendo però volta per volta distinti e individuati i mezzi utilizzati, al fine di poter sempre identificare i relativi conferimenti.
2. È prevista un'unica zona operativa di raccolta, che coincide con l'intero territorio comunale. Il servizio di raccolta domiciliare deve essere assicurato anche in presenza di condizioni atmosferiche avverse.

3. Il calendario e gli orari di raccolta sono proposti dalla **Ditta**, in sede di **Piano operativo** e con eventuali successive proposte, e devono essere approvati dal **DEC**, sentito il **RUP** e l'Amministrazione comunale. L'**Ente**, per motivate ragioni di ordine e sicurezza urbana, di circolazione stradale, ecc., si riserva la facoltà di modificare il calendario e/o gli orari di raccolta, per esempio prevedendo l'anticipo dell'orario del servizio da svolgersi presso la viabilità principale ai fini di garantire l'ordine e la fluidità del traffico negli orari più critici.
4. La definizione del calendario di raccolta deve essere effettuata sulla base delle seguenti frequenze minime:

PASSAGGIO RACCOLTA	FREQUENZA
Rifiuto urbano residuo (RUR)	1/7 (UD e UND)
Rifiuti da PAP	1/7 (UD)
Rifiuto organico	2/7 (UD e UND)
Rifiuto organico - sfalci verdi	1/14 (UD e UND)
Carta e cartone	1/14 (UD) e 1/7 (UND)
Rifiuti ed imballaggi di plastica	1/7 (UD e UND)
Imballaggi di vetro e metallici	1/14 (UD) e 1/7 (UND)
Rifiuti ingombranti *	1/7 (UD e UND)

* (comprendenti **RAEE**, metalli, ecc., vedi articolo 55)

5. Nel caso in cui il giorno di raccolta coincida con una giornata festiva infrasettimanale, il servizio deve essere comunque effettuato, salvo il caso in cui le festività infrasettimanali siano tra quelle previste in astensione obbligatoria dal servizio nel CCNL. In occasione di due o più giorni festivi consecutivi il servizio di raccolta rifiuti deve essere assicurato in almeno uno degli stessi giorni. La **Ditta appaltatrice** è onerata della necessaria informazione all'**Ente appaltante** ed agli utenti attraverso affissione di manifesti in appositi spazi comunali, almeno 5 giorni prima della data di modifica del calendario. Stesse informazioni devono essere date tramite gli strumenti informatici di cui all'articolo 37.
6. Il conferimento da parte degli utenti avviene esclusivamente mediante l'esposizione dei rifiuti presso il numero civico registrato in occasione del **Censimento informatico** di cui all'articolo 51, utilizzando i contenitori in dotazione; a svuotamento effettuato l'utente provvede al ritiro dei contenitori. La pulizia dei contenitori è a carico della singola utenza cui viene affidata l'attrezzatura in comodato d'uso.
7. Durante le attività di raccolta delle frazioni di rifiuto per le quali si attiva la misurazione puntuale (almeno il **RUR** e il rifiuto organico), gli operatori devono avvicinare i contenitori al mezzo ed accertarsi, prima di effettuare lo svuotamento, che il **Sistema di bordo** abbia identificato il contenitore.
8. In caso di mancata identificazione da parte del **Sistema di bordo** -così come pure in tutti i casi in cui il mezzo di raccolta non può essere avvicinato ai contenitori da svuotare (ad

esempio a causa di ostacoli alla viabilità, strade troppo strette, ecc.)- l'operatore dovrà provvedere al riconoscimento del contenitore tramite il **Palmare** in dotazione, innanzitutto tentando la "lettura" del **TAG RFID**, e, in caso negativo, tramite la lettura del corrispondente codice a barre o del codice alfanumerico apposti sul contenitore.

9. In tutti i casi di impossibilità di lettura del **TAG RFID**, nonché del codice a barre e/o del codice alfanumerico, nonché -a maggior ragione- di mancato riconoscimento assoluto del contenitore, l'operatore dovrà provvedere a registrare apposita segnalazione tramite il **Palmare**, anche con registrazione di immagini o video ove necessario. Allo stesso modo deve essere registrata la presenza di contenitori danneggiati -sui quali sarà apposto un adesivo per segnalare all'utente di effettuare la sostituzione presso l'**Ecocentro**- nonché di qualsiasi altro evento critico e/o particolare rilevato.
10. In tutti i casi di conferimento non corretto, l'operatore alla raccolta deve utilizzare l'interfaccia esterna del **Sistema di bordo**, posta in prossimità della bocca di carico, o il **Palmare**, per registrare l'evento. Deve inoltre apporre sul contenitore o sulla busta apposito adesivo (c.d. "bollino") per segnalare all'utente l'errato conferimento e l'impossibilità di ritiro; deve infine provvedere a documentare la "bollinatura" tramite il **Palmare**, con registrazione fotografica digitale recante data e ora e coordinate geografiche.
11. Gli operatori non preleveranno i rifiuti nel caso in cui il conferimento avvenga in modo improprio, nel caso in cui i contenitori siano esposti in giorni di raccolta errati o qualora il conferimento avvenga tramite contenitori e/o sistemi diversi da quelli dedicati al servizio. In tutti questi casi sarà registrato il conferimento scorretto, secondo le modalità di cui al comma precedente, anche ai fini della eventuale comminazione di specifica sanzione all'utente scorretto.
12. Tutte le segnalazioni, annotazioni, registrazioni effettuate tramite i **Sistemi di bordo** e/o i **Palmari** confluiscono alla **Piattaforma informatica**, tramite la quale si potrà effettuare ogni verifica, comunicazione e azione necessaria.
13. È assolutamente vietato scaricare, accumulare, movimentare i rifiuti raccolti presso aree non deputate e appositamente autorizzate; ai sensi dell'art. 193, co. 11, del D.Lgs. 152/2006, sono consentite le operazioni di stazionamento e trasbordo dettate da esigenze di trasporto ed entro i tempi strettamente necessari, durante il medesimo giorno di raccolta e comunque, seppure in casi eccezionali, in ogni caso non superiori alle 48 ore.
14. È assolutamente vietata la miscelazione di diverse frazioni di rifiuto. In caso di rifiuti, conferiti dall'utenza, non adeguatamente separati, la **Ditta** procede secondo il precedente comma 10; in caso di comportamenti scorretti e/o recidivi la **Ditta** provvede alle segnalazioni del caso al **DEC** e all'**Ente**.
15. È prevista l'applicazione delle penali di cui all'articolo 30.

Art. 54. Compostaggio

1. I rifiuti organici dovranno essere raccolti domiciliarmente dalla **Ditta**, secondo calendario, presso le **UD** e le **UND** che producono tale frazione. Tuttavia, come indicato all'articolo 10, è obiettivo dell'Amministrazione promuovere e incentivare il **Compostaggio domestico** -o **Autocompostaggio**- e il **Compostaggio di comunità**, in quanto è ormai possibile computare i quantitativi di frazione umida avviati a **Compostaggio** ai fini della determinazione della percentuale di **RD**, come da Deliberazione G.R. n. 23/8 del 09.05.2017, in recepimento del D.M. Ambiente 26.05.2016.
2. La **Ditta appaltatrice** quindi:
 - dovrà subito raccogliere, in sede di **Censimento informatico** e di **Campagne di sensibilizzazione**, le adesioni o intenzioni di aderire all'iniziativa, anche al fine di poter valutare l'interesse e l'entità delle attività da programmare;
 - potrà proporre, già in sede di gara, nella propria **Offerta tecnica**, specifici servizi e forniture per il **Compostaggio**, tesi a integrare e ottimizzare il servizio **Porta a Porta**, come di seguito indicato;
 - dovrà promuovere e prevedere, in sede di rapporti periodici e relazione annuale di cui all'articolo 11, la progressiva implementazione del **Compostaggio** e dei servizi connessi;
 - dovrà svolgere -a servizio attivato- le attività di assistenza, monitoraggio e controllo, presso le utenze aderenti all'iniziativa, previste dall'**Ente** in conformità alla normativa vigente.
3. Per quanto detto, ai sensi dei **CAM**, paragrafo 4.5.4, in sede di gara è prevista l'attribuzione di un punteggio premiante -secondo le previsioni del **Disciplinare di gara**- ai concorrenti che prevedano specifiche forniture per il **Compostaggio** e/o attività mirate alla celere ed effettiva attivazione del servizio nonché alla successiva gestione, da descrivere con il dovuto dettaglio nella propria **Offerta tecnica**, fermo restando che tutte le iniziative proposte devono essere intese come azioni di ottimizzazione finalizzate -nel medio-lungo periodo- ai risparmi di scala e non come meri servizi/forniture aggiuntivi.
4. In ogni caso, anche qualora l'**Ente appaltante** preveda successivamente l'introduzione e l'incentivazione del **Compostaggio**, in considerazione dei preminenti obiettivi e finalità ambientali perseguiti, nulla potrà essere preteso dall'**Appaltatore** per l'eventuale diminuzione dei corrispettivi premiali attesi. In tal caso, mediante le procedure di ottimizzazione di cui all'articolo 11, eventuali economie risultanti dal minore impegno richiesto nello svolgimento dell'attività di raccolta del rifiuto organico potranno essere utilizzate a beneficio dell'incremento qualitativo e quantitativo di altri servizi/attività, fermo restando che la **Ditta appaltatrice** sarà tenuta a svolgere le attività di assistenza, monitoraggio e controllo, presso le utenze aderenti all'iniziativa, come stabilito dall'**Ente** in conformità alla normativa vigente.
5. Sia in caso di servizi offerti dalla **Ditta** in sede di **Offerta tecnica**, sia in caso di servizi attivati in sede di procedura di ottimizzazione di cui all'articolo 11, dovrà tenersi

opportunamente conto che il **Compostaggio** comporta da una parte nuove attività -di assistenza, monitoraggio, controllo, contabilizzazione, rendicontazione-, ma, d'altra parte, una riduzione delle attività di raccolta domiciliare, trasporto e conferimento a destinazione.

6. Il "**Registro dei compostatori**" dovrà essere sempre disponibile sulla **Piattaforma informatica** e aggiornato in base alle successive richieste, ai fini delle attività di assistenza, monitoraggio e controllo.
7. La **Ditta**, tramite la **Piattaforma informatica**, dovrà provvedere all'inserimento e al calcolo di ogni dato richiesto dalla normativa vigente ai fini del monitoraggio e controllo delle attività di **Compostaggio**, nonché al calcolo delle quantità di materiale effettivamente avviato al compostaggio in coerenza con la formula stabilita dal D.M. 26.05.2016. L'**Ente**, tramite i dati forniti e mediante le funzionalità della **Piattaforma**, dovrà poter procedere alla determinazione dell'entità dello sgravio tariffario per le utenze aderenti.
8. Il **Responsabile tecnico** della **Ditta** dovrà redigere e asseverare la relazione annuale sullo stato del servizio da inviare all'ARPAS ai sensi della predetta D.G.R. 23/8 del 09.05.2017.

Art. 55. Raccolta su prenotazione dei rifiuti ingombranti

1. Ai fini delle operazioni di raccolta, nel presente **Capitolato** il termine "ingombranti" è riferito non solo ai rifiuti con codice CER 20 03 07 ("**rifiuti ingombranti**"), ma ai rifiuti di notevoli dimensioni -nell'ambito delle frazioni che il servizio prende in carico- che non possono essere conferiti tramite i contenitori o buste in dotazione alle utenze, ma che possono appartenere ad assai diverse categorie di rifiuto, nel rispetto dei criteri quali-quantitativi di assimilazione vigenti; tipicamente (oltre al predetto codice):
 - **RAEE** (CER 20 01 23*, 20 01 35*, 20 01 36);
 - legno (CER 20 01 38);
 - plastica (CER 20 01 39);
 - metalli (CER 20 01 40).
2. Tali rifiuti, oltreché poter essere conferiti dall'utenza presso l'**Ecocentro** comunale, dovranno essere raccolti domiciliarmene dalla **Ditta**, secondo calendario, previa prenotazione da parte degli utenti interessati tramite chiamata al **Numero verde**, oppure tramite sito *web*, *e-mail* o *app*. Le prenotazioni dovranno essere registrate dalla **Piattaforma informatica**, che dovrà generare la lista delle utenze da servire (e potrà generare, ad es., il percorso e tracciato GPS ottimale per il ritiro).
3. Per l'espletamento dei servizi di raccolta a chiamata degli ingombranti la **Ditta appaltatrice** utilizza un apposito automezzo cassonato con pedana idraulica caricatrice posteriore, con 2 addetti (autista e operatore), nonché -ove necessario- idonei contenitori per mantenere separate le diverse frazioni.
4. Per gli utenti svantaggiati (persone disabili che vivono da sole, persone anziane sopra i 65 anni che vivono da sole, casi segnalati dai Servizi sociali, ecc.) iscritti in apposito

Registro -formato durante le operazioni di **Censimento informatico** di cui all'articolo 51 e aggiornato in base alle successive richieste e segnalazioni- la **Ditta appaltatrice** garantisce il servizio di facchinaggio, consistente nel ritirare gli ingombranti pesanti dalla porta di casa, anche ai diversi piani in caso di abitazioni in condominio.

5. Per quanto riguarda la raccolta dei **RAEE**, la **Ditta appaltatrice** deve provvedere alla raccolta e al conferimento presso l'**Ecocentro**. Il trasporto agli impianti autorizzati è ordinariamente in capo ai sistemi collettivi (CDC-RAEE); in caso di variazioni alla normativa in materia e/o alle convenzioni vigenti e/o comunque alle condizioni che consentono tale modalità, la **Ditta appaltatrice** dovrà anche provvedere al trasporto presso gli impianti di destinazione.
6. Ogni prelievo presso le utenze da servire, già prenotato e registrato come detto al comma 2, deve essere rilevato dagli operatori tramite i **Palmari** in dotazione, secondo le disposizioni del **DEC**, e quindi registrato sulla **Piattaforma informatica** tramite le funzionalità di sistema.
7. Vedasi l'articolo 9, comma 2, per eventuali ipotesi (proposte migliorative) finalizzate al riutilizzo e/o al recupero di beni usati conferiti al circuito della raccolta differenziata.

Art. 56. Raccolta di rifiuti da prodotti assorbenti per la persona

1. I rifiuti da prodotti assorbenti per la persona (rifiuti da "**PAP**"), quali pannolini, assorbenti, traverse per allettati, ecc., dovranno essere raccolti domiciliarmene dalla **Ditta**, secondo calendario, presso le utenze iscritte in apposito **Registro**, formato durante le operazioni di **Censimento informatico** di cui all'articolo 51.
2. Il **Registro** delle utenze aventi titolo dovrà essere sempre disponibile sulla **Piattaforma informatica** e aggiornato in base alle successive richieste e segnalazioni; la **Piattaforma** potrà quindi sempre generare la lista delle utenze da servire (e potrà generare, ad esempio, il percorso e tracciato GPS ottimale per il ritiro).
3. Tali rifiuti, precedentemente ricompresi nel **RUR** (indifferenziato) e conferiti a smaltimento, a seguito dell'emanazione del D.M. (Ambiente) 15.05.2019, n. 62, "*Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da prodotti assorbenti per la persona (PAP)*", dovranno essere conferiti a specifico circuito di raccolta differenziata. Ciò si richiede alla **Ditta appaltatrice** non appena sia presente una piattaforma di ricevimento di tale frazione sita nel territorio regionale. Nel transitorio si dovrà procedere secondo precedenti modalità o secondo eventuali disposizioni, direttive, ecc. -statali o regionali- in materia.

Art. 57. Prelievi da Ecocentro e Attrezzature stradali

1. La **Ditta appaltatrice** deve provvedere a regolari prelievi, trasporti e conferimenti a destino di tutte le diverse frazioni di rifiuto conferite dagli utenti presso l'**Ecocentro** comunale, le **Attrezzature stradali** e quelle installate negli spazi e luoghi pubblici in

- genere di cui all'articolo 48; sono escluse le sole frazioni che vengono prelevate direttamente dai soggetti appositamente incaricati tramite apposite convenzioni (p.es. [RAEE](#), batterie e accumulatori, ecc.).
2. I prelievi dovranno avvenire nel rispetto delle norme vigenti (in part. D.M. 08.04.2008 e ss.mm.ii. e *Linee guida RAS Ecocentri* cit.), secondo le frequenze stabilite nel [Piano operativo](#) di cui all'articolo 36, tali da non determinare il riempimento totale dei contenitori, e comunque ogni qualvolta si renda necessario per raggiunti limiti quantitativi e/o temporali e secondo le disposizioni del [DEC](#). Il rifiuto organico deve essere avviata agli impianti di recupero entro 72 ore, al fine di prevenire la formazione di emissioni odorigene.
 3. Per quanto attiene ai rifiuti da [CeD](#), è previsto un quantitativo anno -da prelevare, trasportare e conferire a impianti autorizzati a cura della [Ditta](#) e con costi di conferimento a carico dell'[Ente](#)- pari a 60 metri cubi. In sede di gara è prevista l'attribuzione di punteggi premianti -secondo le previsioni del [Disciplinare di gara](#)- ai concorrenti che prevedano proposte migliorative, quali la possibilità di conferimento gratuito a impianto di trattamento/recupero, maggiori volumi di deposito/trasporto, ecc., da illustrarsi con i dovuti dettagli nella propria [Offerta tecnica](#); fermo restando che tutte le azioni proposte devono essere intese come azioni di ottimizzazione finalizzate -nel medio-lungo periodo- ai risparmi di scala, anche per auspiccate riduzioni di accumuli abusivi, e non come meri servizi/forniture aggiuntivi.
 4. Il servizio di prelievo delle diverse tipologie di rifiuto deve avvenire attraverso appositi mezzi, autorizzati per le differenti frazioni trasportate, ed in particolare tramite l'autocarro cassonato e l'autocarro con impianto scarrabile "*multilift*" di cui all'articolo 40.
 5. Ogni attività di prelievo e trasporto, sia dall'[Ecocentro](#), sia dalle [Attrezzature stradali](#), deve essere registrata sulla [Piattaforma informatica](#), tramite le funzionalità di quest'ultima e i [Palmar](#)i in dotazione agli operatori, associando ad ogni registrazione i relativi [FIR](#) in partenza e a conferimento avvenuto (c.d. "4^a copia"), riportanti l'effettiva quantità pesata dall'impianto. Per le modalità operative stabilite per i prelievi dall'[Ecocentro](#) vedasi l'articolo 43.

Art. 58. Raccolta di rifiuti prodotti nel corso di eventi e dalle aree mercatali

1. Ai sensi dei [CAM](#), paragrafo 4.4.4, in occasione di manifestazioni pubbliche stagionali o occasionali, quali fiere, sagre, feste, ecc., come stabilito dall'Amministrazione e in numero massimo annuo di 10, la [Ditta appaltatrice](#) deve svolgere uno specifico servizio di raccolta differenziata, provvedendo ad allestire [Mini-isole ecologiche](#) tramite posizionamento di un adeguato numero di cassonetti e/o bidoni carrellati da 360, 240 e/o 120 litri, nonché relative buste, con la cartellonistica necessaria e come stabilito dal [DEC](#), almeno per le seguenti frazioni di rifiuti:
 - carta e cartone;
 - rifiuti ed imballaggi di plastica;
 - imballaggi di vetro e metallici;

- rifiuto organico;
 - rifiuto urbano residuo.
2. Se valutato opportuno, per la raccolta delle frazioni di maggior consistenza potranno essere posizionati appositi cassoni scarrabili.
 3. La **Ditta** dovrà quindi provvedere allo svuotamento e/o al trasporto a destinazione, nonché al ritiro e al lavaggio dei contenitori e alla pulizia dell'area interessata.
 4. In caso di eventi non organizzati o patrocinati dall'Amministrazione, la **Ditta appaltatrice** potrà essere comunque chiamata a svolgere il servizio di cui al presente articolo, ma previa sottoscrizione di speciale convenzione tra gli organizzatori degli eventi e la **Ditta** stessa, con costi ricadenti completamente a carico degli organizzatori.
 5. Ai sensi del predetto paragrafo 4.4.4 dei **CAM**, in occasione del mercato settimanale all'aperto, la **Ditta appaltatrice** deve provvedere come ai precedenti commi 1 e 3; gli operatori del mercato dovranno essere censiti in apposito **Registro** di cui all'articolo 51, comma 2, e dovranno essere a loro consegnati, con modalità da concordare con il **DEC**, sacchetti di adeguate dimensioni per la raccolta dei rifiuti, che gli operatori stessi saranno tenuti ad utilizzare obbligatoriamente per il conferimento dei rifiuti prodotti durante l'attività di mercato e a conferire nei contenitori predisposti allo scopo. I rifiuti giacenti sulle aree interessate alla fine del mercato dovranno essere rimossi dalla **Ditta** nell'ambito delle attività di **Spazzamento stradale** di cui al successivo articolo 63
 6. La ditta dovrà segnalare al **DEC** e al personale della Polizia locale in servizio eventuali comportamenti non corretti degli operatori rispetto agli obblighi inerenti la gestione dei rifiuti prodotti e il loro conferimento.

Art. 59. Raccolta di rifiuti abbandonati

1. La **Ditta appaltatrice** deve segnalare tempestivamente al **DEC**, al **RUP** e al Comando di Polizia locale, dell'individuazione di accumuli di rifiuti abbandonati individuati in aree pubbliche o adibite ad uso pubblico sul territorio dell'**Ente appaltante**, fornendo ogni indicazione utile alle indagini.
2. La **Ditta appaltatrice**, tramite il **Responsabile tecnico** o suo delegato, deve provvedere a registrare i dati relativi ai rifiuti abbandonati (luogo e data di ritrovamento, coordinate geografiche, documentazione fotografica/video, ecc.), tramite i **Palmari** in dotazione, sulla **Piattaforma informatica**.
3. La rimozione di tali rifiuti, o di altri accumuli segnalati o individuati dall'**Ente appaltante**, qualora non si identifichi il contravventore, deve avvenire con le modalità di seguito riportate.
4. I piccoli accumuli abusivi di rifiuti misti o mono-materiale, di qualsiasi specie e anche sfusi, di volume fino a 3 metri cubi, devono essere raccolti e conferiti agli impianti di recupero o smaltimento nell'arco di 48 ore dal ritrovamento e/o dalla segnalazione, con costi compresi nel corrispettivo d'appalto fino a 12 interventi annui.

5. I rifiuti rinvenuti, qualora possibile, devono essere raggruppati in frazioni omogenee e quindi trasportati nei relativi impianti di recupero o smaltimento.
6. In caso di situazioni di accumuli di volume superiore a 3 mc, la **Ditta appaltatrice** dovrà immediatamente provvedere alla delimitazione dell'area ai fini della messa in sicurezza, secondo le procedure previste dal **DUVRI**. Dovrà quindi, tramite il **Responsabile tecnico**, redigere una dettagliata relazione, con adeguata documentazione fotografica, da inoltrare immediatamente al **RUP** ed al **DEC**, che dettagli:
 - luogo e data di ritrovamento, con relative coordinate geografiche e riferimento ai dati registrati sulla **Piattaforma informatica**;
 - descrizione delle tipologie di rifiuto presenti con stima delle relative quantità;
 - eventuale necessità di svolgere analisi chimiche per l'individuazione del/dei CER e della composizione del rifiuto;
 - descrizione delle modalità di intervento ritenute idonee con la quantificazione delle ore di utilizzo di mezzi ed operai;
 - stima dei costi dell'intervento, compresi i costi di smaltimento.
7. La relazione e la stima dei costi necessari per effettuare l'intervento viene verificata dal **DEC** in contraddittorio con la **Ditta**; a stima definitiva, il **RUP** provvede all'istruttoria e l'**Ente** emette quindi apposito provvedimento e procede al relativo impegno di spesa. Il **DEC**, sentita la **Ditta**, stabilisce la data e il termine di esecuzione dell'intervento, secondo relazione approvata.
8. Al termine delle operazioni di rimozione e conferimento dei rifiuti, la **Ditta appaltatrice** deve darne comunicazione al **DEC**, trasmettendo i relativi **FIR** e la documentazione fotografica dell'avventura rimozione dei rifiuti. La liquidazione dei corrispettivi dovuti alla **Ditta** avviene in occasione del primo **Stato di avanzamento** utile.
9. Nel caso in cui la **Ditta appaltatrice** non ottemperasse all'attività di rimozione dei rifiuti abbandonati con volume fino a 3 mc, se i cumuli dovessero superare il predetto volume, nulla sarà dovuto alla **Ditta** stessa, che dovrà pertanto provvedere alla rimozione dei rifiuti senza alcun onere per l'**Ente**.
10. Per quanto concerne il rinvenimento di veicoli abbandonati su suolo pubblico o adibito a uso pubblico, nel rispetto della normativa di cui al D.Lgs. 209/2003, la **Ditta appaltatrice** deve comunicare immediatamente al **DEC**, al **RUP** e al Comando di Polizia locale l'ubicazione e le caratteristiche dei veicoli stessi. Qualora l'**Ente appaltante** non riuscisse a rintracciare i proprietari di tali veicoli, si applicano le stesse procedure previste al comma 6 e segg.
11. In sede di gara è prevista l'attribuzione ai concorrenti di punteggi premianti -secondo le previsioni del **Disciplinare di gara**- in caso di offerte migliorative rispetto ai minimi sopra stabiliti e/o che prevedano forniture e/o servizi mirati alla dissuasione dei comportamenti scorretti, quali cartellonistica, installazione di sistemi di videosorveglianza fissi o mobili, ecc., da illustrarsi con i dovuti dettagli nella propria **Offerta tecnica**; fermo restando che tutte le iniziative proposte devono essere intese come azioni di ottimizzazione finalizzate -nel medio-lungo periodo- ai risparmi di scala e non come meri servizi/forniture aggiuntivi.

Art. 60. Altre attività

1. La **Ditta appaltatrice** deve provvedere alla raccolta dei rifiuti urbani presso il Cimitero comunale, originati dalle attività dei visitatori e degli addetti, quali residui vegetali derivanti da attività di pulizia e giardinaggio nell'ambito cimiteriale, residuo indifferenziato, plastica, carta e cartone, vetro e barattolame, con le stesse modalità e frequenze previste per la raccolta **Porta a porta**.
2. Inoltre, durante il periodo della Commemorazione dei defunti, la **Ditta** dovrà garantire lo svuotamento dei contenitori ogni qualvolta necessario.
3. Non rientra nel servizio la gestione dei rifiuti cimiteriali speciali.
4. La **Ditta appaltatrice** deve provvedere all'attività di ispezione e accertamento di eventuali utenze non registrate, c.d. "utenze fantasma", denunciando immediatamente all'**Ente appaltante** qualsiasi irregolarità riscontrata in tal senso. Per tale attività la **Ditta** percepirà una premialità pari al 50% dell'introito del Comune derivante dal recupero delle somme evase per una annualità.
5. Pur non essendo obbligatoriamente richiesto dal presente **Capitolato**, ai sensi dei **CAM**, paragrafo 4.5.3, in sede di gara è prevista l'attribuzione di un punteggio premiante per i concorrenti che proponano la raccolta separata del vetro chiaro e del vetro scuro. I punteggi saranno attribuiti in relazione all'estensione di tale raccolta sul territorio e alle modalità di raccolta proposte (mediante contenitori stradali, presso l'**Ecocentro**, ecc.).
6. Come più volte espresso nel presente **Capitolato**, per i vari servizi e forniture richiesti sono ammesse le "varianti da parte degli offerenti" di cui all'art. 95, co. 14, del D.Lgs. 50/2016: in sede di gara è quindi prevista l'attribuzione ai concorrenti di punteggi -secondo le previsioni del **Disciplinare di gara**- in funzione delle modalità operative previste per lo svolgimento del servizio, nonché delle eventuali attività complementari proposte, da illustrarsi con i dovuti dettagli nella propria **Offerta tecnica**. In tale ambito sono positivamente valutabili -quali proposte migliorative finalizzate all'ottimizzazione e ai risparmi di scala- le offerte di servizi e/o forniture a richiesta di cui al successivo articolo 64, da delimitare qualitativamente e quantitativamente nella propria **Offerta** ai fini dell'attribuzione del corrispondente punteggio tecnico, intendendosi in tal caso ogni costo remunerato con il corrispettivo contrattuale.

Art. 61. Trasporto

1. La **Ditta appaltatrice** deve provvedere ad ogni attività di trasporto delle diverse frazioni di rifiuto raccolte o prelevate nell'esecuzione del servizio, garantendo costantemente e continuamente la separazione delle stesse frazioni e il rispetto della normativa e delle corrette modalità operative.
2. I rifiuti devono essere trasportati e conferiti presso gli impianti di destinazione individuati dall'**Ente appaltante**; sono escluse le sole frazioni che vengano prelevate direttamente -presso l'**Ecocentro** o le **Attrezzature stradali**- dai soggetti appositamente incaricati tramite apposite convenzioni (p.es. **RAEE**, batterie e accumulatori, ecc.); in

caso di mancato rinnovo -o di recesso o risoluzione- degli accordi in tal senso, la **Ditta** dovrà subentrare nell'onere dei relativi trasporti a destinazione.

3. Ogni onere di trasporto presso gli impianti individuati è integralmente compensato e ricompreso nel corrispettivo contrattuale, comprensivo del ribasso offerto, indipendentemente dall'ubicazione degli impianti stessi, purché gli stessi ricadano entro il territorio regionale della Sardegna. Gli oneri di conferimento rimangono invece a carico dell'**Ente appaltante**, come meglio precisato all'articolo 16.
4. Il trasporto dei rifiuti deve essere svolto in osservanza delle norme *pro tempore* vigenti; in particolare è richiesta, a cura della **Ditta**, la compilazione dei **FIR** e/o altri documenti, anche informatici, che si dovessero rendere necessari, nel rispetto altresì delle disposizioni impartite dai gestori degli impianti.

Art. 62. Controllo qualitativo e analisi merceologiche dei rifiuti

1. La **Ditta appaltatrice** deve esercitare il controllo diretto sulla qualità dei materiali conferiti presso gli impianti individuati, assicurando in particolare la presenza del **Responsabile tecnico** e/o di proprio personale qualificato presso i siti di trattamento in occasione delle verifiche quali-quantitative da essi -o dai consorzi di riferimento- disposte, in contraddittorio con il personale delle piattaforme, informandone tempestivamente il **DEC** e il **RUP**.
2. La **Ditta appaltatrice** si obbliga inoltre a far eseguire e certificare a proprie spese apposite analisi merceologiche, in numero congruo per anno, per le varie correnti di rifiuto, in modo da consentire un accurato monitoraggio della qualità della raccolta e permettere le conseguenti puntuali azioni di ottimizzazione e sensibilizzazione. In sede di gara è quindi prevista l'attribuzione ai concorrenti di apposito punteggio -secondo le previsioni del **Disciplinare di gara**- in funzione del programma proposto per tali analisi merceologiche, da illustrarsi con i dovuti dettagli nella propria **Offerta tecnica**.
3. Le analisi devono essere svolte presso l'impianto finale o la struttura intermedia, se l'autorizzazione all'esercizio ne prevede la possibilità. Tutte le analisi devono essere svolte da un soggetto terzo alle parti. Alle analisi deve presenziare il **Responsabile tecnico** della **Ditta** o suo delegato e deve essere invitato il **DEC**, con preavviso di almeno 10 giorni tramite **PEC**, affinché possa anch'esso presenziarvi, direttamente o tramite suo delegato. La mancata comunicazione oltre i termini comporta la facoltà dell'**Ente appaltante** di far ripetere le analisi a spese della **Ditta**.
4. Le analisi devono essere svolte attraverso i metodi definiti negli allegati tecnici dell'accordo ANCI-CONAI e/o dei sottoconsorzi del CONAI (COREPLA, COMIECO, CiAI, CNA, COREVE, RILEGNO). Nel caso in cui l'allegato tecnico dello specifico sottoconsorzio del CONAI non definisca uno specifico metodo di analisi, verrà applicato il "Metodo AQ09".
5. La **Ditta appaltatrice** deve mettere a disposizione del **DEC**, degli eventuali collaboratori e dell'eventuale personale dell'**Ente appaltante**, idonei dispositivi di sicurezza (mascherine ecc.), nonché apposita tuta usa e getta per la protezione dalle emissioni

odorigene; deve inoltre comunicare preventivamente tutte le norme comportamentali adottate presso l'impianto per ridurre i rischi di incidente sul lavoro.

6. Ogni *report* o certificato di analisi merceologica deve essere trasmesso dalla **Ditta appaltatrice** all'**Ente** non appena disponibile, e comunque unitamente alla documentazione richiesta ai fini del primo **Stato di avanzamento** utile, come previsto al precedente articolo 13.
7. In caso di particolari esigenze, anche in relazione alla caratterizzazione dei rifiuti provenienti da specifiche aree, il **RUP** e il **DEC** possono richiedere analisi aggiuntive rispetto a quanto previsto al comma 2.

Art. 63. Spazzamento stradale

1. Il servizio di **Spazzamento stradale** è finalizzato a conseguire un elevato grado di pulizia e di decoro urbano; il servizio riguarda le strade, piazze e spazi pubblici in genere, compresi marciapiedi, cunette, cordoli, piazzole, fermate dei mezzi pubblici, parcheggi, aree mercatali, ecc., nessuna parte esclusa.
2. Il servizio prevede la rimozione delle seguenti tipologie di residui giacenti su suolo pubblico:
 - rifiuti propriamente stradali (polvere, terriccio, fango e simili) derivanti dall'azione continua degli agenti atmosferici e del traffico;
 - rifiuti stagionali (fogliame, ramaglie, sabbia e simili) prodotti da cause climatiche naturali (o da azioni umane conseguenti) e limitati a particolari periodi dell'anno;
 - rifiuti ricorrenti (carta, cartoni, polvere, ecc.) dovuti essenzialmente all'indisciplina di alcune categorie di utenti, in genere negozi; tali rifiuti si accumulano nelle strade in determinate ore del giorno e quasi sempre in punti ben precisi;
 - rifiuti casuali (pacchetti vuoti di sigarette e fiammiferi, foglietti di carta, escrementi di animali domestici, residui oleosi di autoveicoli, ecc.) prodotti dal traffico cittadino e funzione di esso;
 - rifiuti eccezionali, intendendo come tali tutti quei materiali in genere abbastanza voluminosi, che l'utente sporadicamente abbandona sulla strada.
3. Il servizio di **Spazzamento** è ordinariamente svolto secondo il sistema "misto", con ciò intendendo, una combinazione tra servizio "meccanizzato" e servizio "manuale"; tale sistema, basato sull'utilizzo complementare di una macchina spazzatrice con autista e di un operatore in appoggio, è diretto ad ottenere sia una buona velocità di percorrenza (e quindi una buona efficacia e produttività del servizio), sia una pulizia puntuale ove più necessario (e quindi una buona qualità del servizio).
4. Oltre alla macchina spazzatrice, come indicato all'articolo 40, è comunque prevista la dotazione di un motocarro per l'addetto allo **Spazzamento** manuale, ai fini di poter procedere -ove necessario- a due elementari servizi disgiunti, "meccanizzato" e "manuale", anche in considerazione della eventuale necessità di garantire il servizio presso aree ove non è possibile l'utilizzo della spazzatrice, nonché per consentire

puntuali interventi che si rendessero necessari (presso siti ed aree ristrette e/o con garanzia di tempi rapidi) tramite l'agile motoveicolo, l'operatore manuale e l'attrezzatura di volta in volta necessaria.

5. Nel servizio di **Spazzamento** misto l'operatore a terra è dedicato a coadiuvare l'azione della spazzatrice e ad effettuare gli interventi in tratti non accessibili alla spazzatrice stessa; l'operatore precede la macchina rimuovendo ed allontanando i rifiuti dai bordi strada o dai cordoli verso il centro della strada, affinché il passaggio della spazzatrice sia in grado di sollevare e raccogliere tutti gli elementi di impurità presenti a terra.
6. Le strade e aree da servire sono tutte quelle del centro urbano, suddivise per zone operative, come indicate nella **RTI**. Le zone operative sono individuate in base alle caratteristiche delle strade: viabilità più o meno centrale o periferica, presenza di attività economiche/commerciali, zone con alta frequentazione giovanile, zone residenziali, per uffici, ecc. L'Amministrazione ha quindi individuato le zone ove è richiesta una maggiore frequenza di pulizia, mentre è rimessa alla **Ditta** l'individuazione della o delle rimanenti zone operative e le relative frequenze e modalità di intervento.
7. Il concorrente, in base alle caratteristiche ed esigenze sopra dette, nonché in base all'approfondito esame dei luoghi, dovrà proporre in sede di gara, tramite l'**Offerta tecnica**, la propria proposta operativa per il servizio di **Spazzamento stradale**, con l'indicazione, per ogni zona operativa individuata, dei dati assunti a base di calcolo (sviluppo stradale servito, caratteristiche strada, ecc.) e delle modalità operative e frequenze di intervento. La proposta operativa dovrà essere formulata in funzione delle dotazioni di mezzi e personale di cui ai precedenti articoli 39 e 40, oltre eventuali offerte migliorative, eventualmente considerando la riserva di forza lavoro a tempo determinato prevista nel computo dei costi, nonché in base ai dati di produttività tipici di tali tipologie di servizi; dovrà cioè essere aderente alle reali condizioni iniziali e al contorno, in quanto potrà essere -in sede di procedura di affidamento- oggetto di verifica di congruità, e dovrà essere -in sede di esecuzione- garantita per tutta la durata del contratto, con le conseguenti implicazioni in caso di inadempimento.
8. Ferma restando, anche in questo caso, l'applicazione del "principio di equivalenza" di cui all'art. 68 del D.Lgs. 50/2016, e la possibilità di "varianti da parte degli offerenti" di cui all'art. 95, co. 14, dello stesso Decreto, in sede di gara è quindi prevista l'attribuzione ai concorrenti di punteggi -secondo le previsioni del **Disciplinare di gara**- in funzione della proposta operativa suddetta, delle attività offerte, nonché in funzione di eventuali proposte di ottimizzazione / migliorative relative a procedure, tecnologie, attrezzature e mezzi, da illustrarsi con i dovuti dettagli nella propria **Offerta tecnica**. Nella valutazione delle proposte di ottimizzazione particolare importanza sarà riconosciuta:
 - alla organizzazione preliminare/preventiva del servizio (installazione segnaletica stradale / delimitazioni, gestione di avvisi e segnalazioni all'utenza, ecc.);
 - alle attività migliorative offerte con attrezzature accessorie della spazzatrice (aspiratore/soffiatore, lancia lavaggio a pressione, braccio rotante superiore per movimentazione agevolata accessori, attrezzatura *canal-jet*, barra lava-strade ad alta pressione, spazzole in acciaio per il taglio delle erbe infestanti, ecc.);

- alle proposte comunque mirate al miglioramento ed efficientamento del servizio nel suo complesso.
9. L'Ente appaltante si riserva in ogni caso, in sede di approvazione del Piano operativo di cui all'articolo 36 o di procedure di ottimizzazione di cui all'articolo 11, di richiedere le modifiche ritenute necessarie a parità di prestazioni garantite dalla Ditta. Inoltre, per motivate ragioni di ordine e sicurezza urbana, di circolazione stradale, ecc., l'Ente si riserva la facoltà di modificare il calendario e/o gli orari di servizio, per esempio prevedendo l'anticipo dell'orario del servizio da svolgersi presso la viabilità principale ai fini di garantire l'ordine e la fluidità del traffico negli orari più critici.
10. Nel servizio sono in ogni caso comprese le seguenti attività:
- il trasporto e conferimento a destino di tutti i rifiuti raccolti;
 - lo svuotamento e la pulizia dei cestini getta-carte e dei cestini per rifiuti differenziati installati nei luoghi pubblici, la raccolta di rifiuti eventualmente accumulati in prossimità delle medesime attrezzature, nonché la sostituzione dei sacchetti in modo da rendere i contenitori nuovamente fruibili per gli utenti;
 - la pulizia delle aree mercatali alla conclusione delle attività (vedasi articolo 58).
11. È rigorosamente proibito far confluire e/o depositare i residui da spazzamento verso caditoie stradali, cunette di scolo, pozzetti, ecc.; le inosservanze saranno severamente punite ai sensi dell'articolo 30.

Art. 64. Servizi a richiesta

1. È prevista la possibilità per l'Ente di richiedere, nel corso dell'appalto, servizi e/o forniture aggiuntivi e/o complementari e/o di completamento, ai sensi dell'articolo 12 del presente CSA, con costi da computarsi a parte, quali:
1. passaggi aggiuntivi di raccolta in determinati periodi (p.es. rifiuto organico nei 4 mesi estivi);
 2. fornitura di sacchetti/attrezzature per le UD/UND, ecc.;
 3. pulizia e spurgo di caditoie stradali, pozzetti e relative condotte con attrezzatura canal-jet;
 4. estirpazione / diserbo specifico di erbe infestanti interstiziali su bordi strada / cunette / cordoli / marciapiedi;
 5. trasporto / conferimento / smaltimento di rifiuti da CeD da Ecocentro;
 6. raccolta / smaltimento di carcasse animali di piccola/media grandezza;
 7. raccolta / smaltimento di siringhe abbandonate;
 8. fornitura di cestini per rifiuti differenziati, dispenser sacchetti e/o cestini per le deiezioni canine, ecc.;
 9. raccolta / smaltimento di pneumatici;

10. raccolta / smaltimento di rifiuti speciali non assimilati (p.es. materiali plastici provenienti da attività agricole, quali teli per serre, tubature per irrigazione, ecc.);
 11. raccolta / smaltimento di rifiuti pericolosi (es. oli, accumulatori usati, ecc.) a rischio inquinamento o di caratteristiche non immediatamente definibili;
 12. innaffiamento / lavaggio di strade / piazze / ecc.;
 13. interventi di rimozione / lavaggio / disinfezione di aree pubbliche per deiezioni, guano, escrementi animali in genere;
 14. fornitura e installazione di sistemi di dissuasione all'abbandono dei rifiuti, quali videosorveglianza fissa o mobile, ecc.;
 15. cancellazione di scritte murali;
 16. attrezzature / servizio di raccolta / smaltimento di oli minerali;
 17. attrezzature / servizio di raccolta / smaltimento di abiti usati;
 18. sfalcio erba in aree libere / verdi tramite tosaerba / decespugliatore;
 19. bonifiche ambientali a seguito di ordinanze;
 20. raccolta / smaltimento di rifiuti da esumazione e estumulazione;
 21. fornitura di attrezzature varie per la raccolta differenziata e l'igiene urbana, per l'[Ecocentro](#), stradali, per le sedi e le attività comunali, ecc.
2. Per tipologie di servizi e/o forniture per i quali non risulta fissato il prezzo contrattuale, potranno essere utilizzati, come se fossero integralmente riportati, le condizioni ed i prezzi derivanti da:
 - "*Prezzario Opere Pubbliche Regione Sardegna*" e relative analisi;
 - eventuali prezzari ufficiali di altri Enti (Provincia, Camera di commercio, ecc.);
 - nuove regolari analisi, con indagini di mercato e/o preventivi di fornitori qualificati.
 3. Le nuove analisi andranno effettuate con riferimento ai prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta. I nuovi prezzi saranno determinati in contraddittorio tra il [DEC](#) e l'[Appaltatore](#), ed approvati dal [RUP](#).
 4. Per la fornitura di eventuali attrezzature aggiuntive (fatto salvo quanto disposto all'articolo 49), per la prima annualità e fino al successivo 31 dicembre, si applicheranno i prezzi unitari previsti nel computo della spesa ("*Costi investimento*"), applicato il ribasso offerto dall'[Appaltatore](#); per le successive annualità potrà procedersi all'adeguamento secondo prezzi correnti di mercato, desunti da mercati elettronici (MEPA, SardegnaCAT, ecc.), e comunque applicando il ribasso offerto.
 5. In caso di necessità di acquisto o di utilizzo di ulteriori mezzi rispetto a quelli inizialmente previsti, alla [Ditta](#) spetteranno i costi di ammortamento e gestione, calcolati sulla base del costo iniziale effettivamente sostenuto ("*Costi investimento*") secondo il metodo utilizzato nel "Computo della spesa per l'acquisizione del servizio", con aggiunta di spese generali e utile d'impresa e applicazione del ribasso offerto in sede di gara.

6. In ogni caso i nuovi servizi e/o forniture di cui ai precedenti commi, come pure le note in economia, sono comunque assoggettati al medesimo ribasso formulato dall'[Appaltatore](#) in sede di offerta.

Uta, dicembre 2019

Il Responsabile dell'Area LL.PP. e tutela del territorio
Dott. Ing. Marcello Figus